

## **VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**DEL 5 MAGGIO 2009**

### **PRESIDENTE**

Buonasera a tutti, iniziamo, chiedo al Segretario di procedere all'appello.

*Il Segretario procede all'appello -*

*presenti N. 17: Bronzato Lazzaretto Stella Bano Albertin Selmin Carlo Tosato Carrieri Bonato Polito Camani Pozza Ponchio Donolato Brigo Mengato Selmin Franco;*

*assenti N. 4: Buja Morello e giustificati: Tognon Ghio.*

### **PRESIDENTE**

Nomino scrutatori i Consiglieri Albertin, Bonato e Pozza.

**PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO - COMUNICAZIONI, INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, MOZIONI (VEDASI VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 26 IN DATA ODIERNA).**

### **PRESIDENTE**

Il Consigliere Polito aveva chiesto di fare una comunicazione.

### **CONSIGLIERE POLITO**

Buonasera a tutti, siccome questo è il primo Consiglio Comunale che facciamo dopo l'evento terribile che è successo in Abruzzo con il terremoto io penso sia doveroso da parte del Consiglio Comunale dare un atto di solidarietà e di memoria ai deceduti e come atto di solidarietà propongo una eventuale devoluzione del gettone di presenza che percepiremo quest'oggi per il Consiglio Comunale a favore dei terremotati.

Invito, pertanto, ad un minuto di silenzio per rendere onore alle persone che sono decedute in questo terremoto, grazie.

*L'Assemblea osserva un minuto di silenzio*

### **PRESIDENTE**

C'era anche il Consigliere Donolato che doveva fare una comunicazione.

### **CONSIGLIERE DONOLATO**

La proposta del collega Polito è una proposta sulla quale forse sarebbe bene che decidessimo tutti sì almeno, con una alzata di mano.

### **PRESIDENTE**

Credo poi ognuno darà la comunicazione per effettuare...

### **SEGRETARIO**

Io faccio preparare una comunicazione individuale per ognuno di voi affinché poi la Ragioneria, una volta che avrà preparato il mandato, potrà bonificare anziché voi direttamente eventualmente... casomai se mi date un unico riferimento come soggetto destinatario della somma, perché chiaramente la somma dovrà prima essere gestita come gettone del singolo consigliere e poi, anziché farvi l'accredito o la riscossione in Tesoreria la somma su vostra

delega verrà versata, se non c'è nulla in contrario. Noi abbiamo aperto un conto corrente e lo versiamo in quel conto corrente e poi ve ne diamo... Va bene, allora?

*Entra il Consigliere Buja, presenti n. 18.*

## **PRESIDENTE**

Prego, Consigliere Donolato.

## **CONSIGLIERE DONOLATO**

Io ho due brevi comunicazioni, una di carattere più spiccatamente politico, anche in vista delle prossime amministrative ed una che riguarda anche invece il nostro territorio. Volevo portare a conoscenza di tutto il Consiglio che come rappresentante dei Radicali Italiani ho aderito alla campagna di informazione sul tema dell'abolizione dell'istituto della Provincia in Italia, che sta presentando liste in diversi capoluoghi italiani, tra cui Venezia, Bologna, Roma, Milano, Padova, Verona e altre, con la sigla "Amo l'Italia e non voto la Provincia", lo slogan è "Non serve e non la voto" ed invita i cittadini a non votare appunto, ad annullare la scheda provinciale o a non ritirarla, in modo che gli adempimenti formali siano comunque congruenti. A questo movimento aderiscono diversi esponenti sia del mondo politico che di quello industriale, che attori sociali e civili, tra cui l'On. Calero, piuttosto che Santo Versace, piuttosto che Massimo Carraro, Michele Bortoluzzi ed altri, è un movimento che fa riferimento ad ambiti sia delle sensibilità di Centro - Destra che di Centro - Sinistra e si pone, appunto, il problema dell'ammodernamento del nostro sistema istituzionale, nella prospettiva di non avere province, avere un minore numero di regioni ed andare verso un sistema di macroregioni di tipo tedesco ed un accorpamento dei comuni in modo da andare alle condizioni per una riduzione sostanziale della spesa pubblica attraverso questo, certo con una riduzione anche del numero di sedie su cui ogni commento in questo momento potrebbe essere solo un fatto di costume. Per cui se anche i consiglieri comunali del nostro Consiglio hanno intenzione di sostenere questo tipo di iniziativa sono pregati magari di farmelo sapere personalmente.

L'altra questione, invece, e mi scuso con i colleghi, è questa: in questi giorni è in diffusione nel nostro Comune il foglio "Informa Abano", che riporta un articolo a firma "Comitato di Villa Bassi", in questo foglio, in questo articolo sono scritte cose non vere e per certi aspetti anche offensive, quanto meno false, sicuramente non pertinenti a quello che è il mio contributo in questo Consiglio Comunale, per cui mi sono rivolto al mio legale, che chiederà appunto a questa testata di ospitare un intervento mio di rettifica, solo che tutta la comunicazione in questa testata fa riferimento proprio alle mie prerogative di consigliere comunale e di questo Consiglio Comunale, per questo ritengo appunto di dovervene parlare. Sostanzialmente, anche per andare in sintesi, ci rivolgiamo all'editore, al direttore di questa testata, segnatamente l'editore Francisci ed il Direttore Bruno Fabbri, in veste di editore e direttore responsabile di tale periodico "Informa Abano e Montegrotto", per segnare la falsità e la strumentalità delle dichiarazioni contenute nell'articolo pubblicato a pagina 15 del N. 79 della rivista in oggetto dal titolo "Della gente il Consigliere Donolato se ne infischia altamente". In tale articolo, a firma del Comitato di Villa Bassi, si dichiara che durante il dibattito sviluppatosi in Consiglio Comunale lo scorso 11 marzo 2009, su proposta di maggioranza di revoca del Consigliere Carrieri dal mandato di Presidente del Consiglio Comunale, il Consigliere di opposizione Donolato è intervenuto a rafforzare la sfiducia presentata dalle forze di maggioranza con argomentazioni a dire poco faziose, nel suo intervento ha affermato, tra le altre cose, che il Presidente Carrieri si era interessato in maniera troppo inquisitoria e esagerata alle attività della ditta ASEAT S.a.s. omissis e, soprattutto, ai contributi elargiti dall'Amministrazione nell'ultimo triennio a questa ditta, ha anche affermato che i cittadini di Abano Terme apprezzano le attività equestri proposte dall'ASEAT, perché contribuiscono a rafforzare l'immagine internazionale della città.

Questo era quanto era scritto, allora occorre innanzitutto rilevare che nel richiamato verbale di deliberazione, tra l'altro del quale ho chiesto copia, non è attribuibile al Consigliere Donolato alcun riferimento circa i presunti interessamenti inquisitori di Carrieri nei confronti dell'ASEAT, ovvero al ruolo da questo svolto, ovvero ancora ai contributi da essa percepiti, è sufficiente

infatti leggere il verbale in oggetto per prendere conoscenza delle reali motivazioni che hanno indotto il Consigliere Donolato a sostenere la proposta della maggioranza ed a verificare che esse sono diverse da quelle dichiarate dall'articolo in esame. L'estensore dell'articolo sembra, infine, sostenere che l'asserito disaccordo del mio assistito nei riguardi delle istanze particolari avanzate dai membri del Comitato di Villa Bassi costituirebbe una mancanza di considerazione, "letteralmente se ne infischia per i problemi della gente in generale", cosa che appare non solo destituita di fondamento ma anche intrinsecamente offensiva.

Ciò premesso il signor Mauro Donolato, in ragione delle inesattezze contenute nel predetto articolo, del suo carattere offensivo e strumentale, chiede di potere disporre all'interno del vostro giornale di uno spazio per potervi adeguatamente replicare. Attendiamo, pertanto, otto giorni dal ricevimento della presente con l'avvertenza che diversamente l'assistito si riserva il diritto di agire nelle opportune sedi a salvaguardia della propria immagine e dei propri diritti.

Ho inteso leggervi la lettera che è stata spedita proprio perché questo tipo di affermazioni sono state fatte nelle mie vesti di consigliere comunale, nel mio ruolo, nelle mie prerogative ed intendevo sottolineare proprio con questo tipo di comunicazione non tanto l'assenza del dibattito politico nella nostra città ma quanto meno il fatto che questo dibattito politico possa essere almeno condotto da tutti utilizzando gli stessi strumenti. Va da sé che io molto trasparentemente, e il Sindaco o il Presidente del Consiglio mi potranno anche dare risposta scritta, non vado a chiedere chi sono i referenti del Comitato di Villa Bassi ospitati lì ma lo chiedo pubblicamente qui in questa sede, poi per rispetto della privacy il Sindaco ed il Presidente se ne sono a conoscenza da precedenti interlocuzioni me ne daranno ragione, mettendomi in condizione anche di avere un rapporto con questi signori che vengono citati all'interno di questo foglio. Tutto si può dire su questo, ma che almeno si rispetti quanto viene in questo Consiglio, le mie posizioni su ASEAT, circolo, centro ippico e quant'altro saranno oggetto di mia espressione nelle sedi nel momento opportuno relativamente a questi temi in questa sede, se i cittadini hanno necessità di parlare con me penso possano farlo incontrandomi quando serve e senza che ricorrano a questo tipo di mezzi. Grazie.

## **PRESIDENTE**

C'era il Signor Sindaco che aveva chiesto di potere fare una comunicazione, prego.

## **SINDACO**

Grazie, buonasera a tutti e benvenuti. Io avevo due comunicazioni, la prima era relativa ad una proposta di ordine del giorno che il Consiglio Comunale aveva approvato relativa all'anno scolastico ed al tempo prolungato nelle scuole, dove impegnava l'Amministrazione a fare il possibile perché venisse mantenuto il tempo prolungato all'interno delle scuole, in data odierna, anzi ieri ma oggi in Posta, abbiamo ricevuto dal dirigente scolastico, il Dottor Leo, una comunicazione che ci dice che l'assegnazione per l'organico 2009/2010 è bastante per potere erogare il tempo scuola come negli anni scorsi, con le peculiarità derivanti dall'applicazione dei principi contenuti nel 169. Pertanto, al fine di predisporre i servizi di competenza di codesto Ente, si può dire allo stato attuale che non ci siano cambiamenti, in particolare modo nelle scuole Manzoni e De Amicis, per conoscenza perché - ripeto - è arrivata oggi e siccome comunque era un argomento molto sentito da parte di tutti i cittadini era opportuno darne comunicazione.

La seconda comunicazione che volevo fare era relativa anche, perché questo è il primo Consiglio Comunale dopo che nei giornali era uscita la notizia dell'Orologio, ci sono anche delle interrogazioni ed io pensavo di fare una comunicazione e poi eventualmente vedete, allora i giornali hanno riportato delle notizie nelle quali ci sono delle trattative in piedi in fase avanzata, cioè da parte dell'ENPAM ci sono dei documenti che in qualche modo autorizzano la transazione dell'immobile a delle altre società. Come è stata interessata di questo l'Amministrazione? L'Amministrazione è stata interessata con un incontro con questi futuri acquirenti, i quali hanno chiesto semplicemente al Sindaco che cos'è l'Orologio, io mi sono semplicemente limitato a rispondere che l'Orologio è un bene della città di Abano Terme e pertanto come tale deve essere trattato. Hanno chiesto in questa fase di non fare chissà quale attività pubblicitaria, perché saranno loro stessi che si verranno a presentare quando e qualora la

transazione avesse avuto pieno effetto, perché ad oggi non è ancora avvenuto il cambio di proprietà.

Questo era quanto dovuto, per cui non ci sono state richieste di informazioni su destinazioni, su cambio di destinazione d'uso o su possibili attività edilizie all'interno di quell'area, hanno detto che loro si presenteranno quando saranno gli effettivi proprietari. Questo è quanto io sono a tutt'oggi a conoscenza.

**CONSIGLIERE PONCHIO**

Signor Sindaco, poiché io ho presentato una interrogazione su questo argomento, posso solo rivolgere una domanda di chiarimento? Se le notizie riportate dai giornali rispetto alla proprietà di questa presunta società corrispondessero al vero o no, mi interessava solo questo, visto che comunque la notizia è uscita le volevo chiedere se lei è in grado di dirci sì o no.

**SINDACO**

La società è?

**CONSIGLIERE PONCHIO**

La Società Blu Hotel.

**SINDACO**

Non lo so.

*Entra il Consigliere Morello, presenti n. 19.*

**CONSIGLIERE PONCHIO**

Quindi a lei si è presentata la società senza dire di chi si trattava?

**SINDACO**

Da me non si è presentata una società, si è presentata una persona, un certo Giuseppe Caggiati che è il nome che è uscito anche sul giornale, dicendo che lui ha l'incarico di, però non conosco società che.

**CONSIGLIERE PONCHIO**

Quindi i nomi che erano riferiti sui giornali?

**SINDACO**

Sul giornale effettivamente era scritto Giuseppe Caggiati, comunque non è ancora avvenuta la transazione per cui potrebbe anche essere che non la concludono, comunque a tutt'oggi è in qualche modo la contrattazione che ha raggiunto il livello più vicino alla conclusione di quelle di questi periodi, insomma.

**PRESIDENTE**

Iniziamo con le interrogazioni, la prima è quella del Consigliere Bano.

**CONSIGLIERE CARRIERI**

Chiedo scusa, io rinuncio a leggere le cinque interrogazioni del 23 marzo, quindi le metta da parte perché sono stantie e quindi lasciamole perdere, grazie.

**PRESIDENTE**

Va bene. La prima interrogazione è quella del Consigliere Bano che riguarda il PAT, prego consigliere.

### **CONSIGLIERE BANO**

Grazie Presidente. Anche questa è una interrogazione che è ferma dallo scorso Consiglio Comunale, avevo peraltro in questa occasione presentato una interrogazione sull'Hotel Orologio ed il Sindaco ha già risposto in parte, poi vedo eventualmente se integrare qualche richiesta rispetto a quello che già ci ha detto. Con l'interrogazione del PAT, ripeto già qui da tempo:

“A diverse settimane dall'assegnazione dell'incarico al gruppo di progettisti per la redazione del Piano di Assetto Territoriale (PAT) del nostro Comune l'Amministrazione non ha ancora fornito indicazioni sul percorso che intende compiere per arrivare alla definizione di tale importantissimo strumento di programmazione territoriale.

Siamo, pertanto, a invitarla a fornire al Consiglio Comunale ogni utile informazione al riguardo”.  
Grazie.

### **PRESIDENTE**

Assessore Cosentino, prego.

### **ASSESSORE COSENTINO**

Buonasera a tutti, visto che ricordava il Consigliere Bano tutto il percorso che si è dovuto fare per arrivare all'assegnazione, anche se è stato molto lungo, perché è partito il 20 agosto 2008, la prima determina, l'ultima è datata 23 marzo 2009, è appena iniziata o – meglio – è stata da poco sottoscritta la convenzione di incarico e da ora inizierà la fase prodromica alla formazione dello strumento urbanistico nei termini e nei tempi previsti dalla convenzione stessa.

Sarà pertanto necessario un incontro con i progettisti, che ricordo è un raggruppamento, si chiama ATES ed ha tutta una serie di progettisti che fanno parte ognuno per la propria competenza di questo raggruppamento, quindi sarà necessario un incontro per concordare l'iter che dovrà portare alla redazione del documento preliminare. Non appena concordato questo modo di procedere partiranno gli incontri nelle commissioni consiliari, gli incontri con i cittadini e con le categorie economiche, in una parola quello che prevede la normativa e che definisce “attività di concertazione”. Mi sono già espresso nell'ultima Commissione Urbanistica anticipando la risposta e dicendo che a breve avremmo avuto questo incontro con il raggruppamento, una volta concordato l'iter insieme, che deve avere una duplice valenza, da una parte quella tecnica e dall'altra quella politica, avvieremo tramite le commissioni l'attività concretamente.

### **PRESIDENTE**

Consigliere Bano, prego.

### **CONSIGLIERE BANO**

Grazie Presidente, grazie Assessore. Lei ha ricordato che l'incarico ai progettisti è una fase iniziata nell'agosto dell'anno scorso, quindi si è prolungata fino a marzo di quest'anno, in tutto questo periodo il coinvolgimento del Consiglio Comunale è stato evidentemente minimo, ma forse non ce n'era neanche la necessità. Io credo che però in questa fase, specialmente in questa fase, senza tanto aspettare che ci si metta d'accordo con i progettisti sull'iter da seguire o quant'altro, il Consiglio Comunale debba definire le cosiddette “linee guida”, che dovrebbero seguire i progettisti nel redigere il Piano di Assetto Territoriale, perché credo sia questo Consiglio che deve dire ai progettisti che tipo di città ci aspettiamo che loro disegnino, certo anche sulla base delle informazioni che questi dovranno fornirci sul territorio e quant'altro, ma questa fase di indicazione o, appunto, di linee guida credo competano, anzi sicuramente competono a questo Consiglio e prima lo facciamo e meglio è, grazie.

*Entra il Consigliere Ghio, presenti n. 20.*

### **PRESIDENTE**

La prossima interrogazione è del Consigliere Carrieri avente per oggetto: intranet del Comune di Abano. Prego consigliere.

### **CONSIGLIERE CARRIERI**

Grazie Presidente. Signor Sindaco, le chiedo se le risulta che sia stato adottato apposito software per controllare tutta la rete intranet del Comune, una sorta di grande fratello di orwelliana memoria, per mantenere il controllo di tutta la produzione di atti e comunicazioni, sia interni al sistema e sia per le comunicazioni verso l'esterno. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Prego, Signor Sindaco.

### **SINDACO**

Abbiamo letto e riletto questa interrogazione, perché sinceramente non riuscivamo a capire come potesse essere nata, allora abbiamo pensato di dare una risposta un po'...

“Illustre consigliere, la singolarità della sua interrogazione mi fa supporre che presto mi chiederà quanti erano e come erano vestiti i componenti dell'equipaggio degli ufo che hanno recentemente sorvolato il nostro territorio e se avevano intenzioni ostili o meno, dato che potrebbero essere stati degli inviati del grande fratello per collegarsi alla nostra rete e carpire i nostri segreti nascosti. La metto in preallarme: potrei io stesso essere un marziano per avere accettato l'incarico di Sindaco.

A parte queste scherzose battute volevo rassicurarla che non esistono software fantascientifici nei nostri server e neppure grandi fratelli che siano in grado di controllare tutto o tutto quanto o anche lo scibile umano di questo Comune”. Per cui non esiste nessun tipo di...

### **CONSIGLIERE CARRIERI**

A me basta, al di là dell'ironia che è stata utilizzata, la sua affermazione che non esiste nessuna forma di controllo. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Consigliere Bano, l'interrogazione che riguarda l'imposta ICI.

### **CONSIGLIERE BANO**

Grazie Presidente. Riprendo anche qui una interrogazione dell'ultimo Consiglio Comunale, perché in quella occasione avevo chiesto chiarimenti in materia di ICI e poi in realtà la risposta del Sindaco è stata sviata dalla seconda parte dell'interrogazione che era relativa alla causa intentata verso il notiziario testé ricordato da Donolato. L'interrogazione dice:

“In occasione dell'ultima seduta consiliare le ho inviato una interrogazione che, partendo dalla questione della denuncia dell'Amministrazione nei riguardi dei responsabili di Informa Abano, riportava in primo luogo la richiesta di informazioni sul merito della problematica che sta all'origine della vicenda, ovvero le contestazioni relative all'applicazione dell'imposta ICI o, meglio, delle sanzioni.

Ritenendo importante fare chiarezza sulla questione le ripropongo, pertanto, le domande che ancora non hanno ottenuto risposta:

quali sono gli esatti termini della vicenda che ha portato all'applicazione delle sanzioni ICI?

la prego, inoltre, di precisare i dati e l'ampiezza del fenomeno, i motivi del fondamento o meno delle sanzioni, se vi sia stata discrezionalità nell'irrogazione delle sanzioni e se vi siano state disparità di trattamento tra cittadini che presentavano situazioni analoghe”. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Prego Assessore.

### **ASSESSORE FURLAN**

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Gentile Consigliere Bano, la ringrazio di darmi questa opportunità di fare definitiva chiarezza su questa vicenda relativa agli avvisi di accertamento ICI, spero definitiva, ci tengo perché riconosco che gli uffici comunali devono lavorare con il

sostegno e la fiducia degli amministratori prima che dei cittadini, il rispetto della legalità è nostro primario obiettivo ed è l'obiettivo dei dipendenti che lavorano presso l'Ufficio Tributi.

Tutti conosciamo e facciamo nostro interiorizzandolo l'Art. 97 della Costituzione Italiana, che recita "I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento ed imparzialità dell'Amministrazione", c'è un altro principio che gli evasori fiscali dimenticano facilmente "Tutti i cittadini sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva". È in virtù di questi principi costituzionali che discendono tutte le norme che attengono i tributi comunali. Altro fondamentale principio è sancito dall'Art. 23 "Nessuna prestazione personale o patrimoniale può essere imposta se non è in base alla legge", la materia relativa all'ICI è disciplinata dal Decreto Legislativo 504/1992 e le sanzioni amministrative e tributarie per la violazione delle norme proprie della disciplina dell'ICI sono contenute nell'Art. 14, modificato dal Decreto Legislativo 473/1997. Le sanzioni sono graduate in base alla gravità dell'illecito commesso, com'è giusto che sia. A seconda della tipologia dell'irregolarità riscontrata si procede ad emettere le sanzioni entro i vincoli minimi e massimi dettati dalla legge, trattando i contribuenti che hanno commesso la stessa violazione di legge in eguale maniera, e se c'è bisogno che io la conforti in merito a questo bene, le do la garanzia del corretto operato una volta per tutte. In merito alle attività svolte le faccio alcune premesse essenziali: i contribuenti ICI a Abano Terme sono 10.199 euro, le unità immobiliari trattate dall'ufficio sono 20.244, gli accertamenti di violazione dell'imposta emessi dall'ufficio sono 95. Sì, Consigliere Bano, sono 95, le ripeto il numero, queste sono state definite da un cittadino di Abano "cartelle pazze", evidentemente questo signore non ha la giusta percezione del significato di pazzia, sono cartelle giuste, lecite e proporzionate, chi non rispetta la legge lo fa a discapito dei cittadini onesti che adempiono correttamente al proprio dovere di contribuente. Nel dettaglio le elenco i tipi di illeciti riscontrati e sanzionati: parziale versamento 2005 N. 9 illeciti, omesso versamento 2005 N. 5 illeciti, omessa dichiarazione con parziale versamento 2002 N. 6 illeciti, per il 2003 N. 10 illeciti, per il 2004 N. 4, per il 2005 N. 7, per il 2002 N. 4, per il 2003 N. 5, per il 2004 N. 6, per il 2005 N. 11, omessa dichiarazione senza addebito di imposta N. 10, omessa dichiarazione senza addebito di imposta per l'anno 2003 N. 2, omessa dichiarazione senza addebito di imposta per l'anno 2004 N. 4, omessa dichiarazione senza addebito di imposta per l'anno 2005 N. 1, condono edilizio omessa dichiarazione N. 4, rideterminazione delle rendite per gli anni 2004, 2003, 2005 un contribuente con tre diversi avvisi, N. 3 accertamenti con adesione degli anni 2000, 2001 e 2002.

Tutto qui, di questi molti contribuenti hanno subito riconosciuto le ragioni dell'ufficio e hanno pagato, non hanno pagato N. 13 contribuenti per i quali si procederà a riscossione coattiva mediante iscrizione a ruolo, N. 4 avvisi relativi al condono sono oggetto di scritti difensivi in corso di esame da parte dell'ufficio, un solo ricorso è stato attuato da un contribuente, come risulta chiaramente dalla delibera della Giunta Comunale N. 33 del 26 marzo 2009, avente ad oggetto, leggo per intero l'oggetto della delibera in quanto la stessa è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune, pertanto non viola nessun dato sensibile: autorizzazione e registro in giudizio avanti la Commissione Tributaria provinciale di Padova al ricorso presentato - sto leggendo testualmente l'oggetto della delibera - dal signor Aldo Francisci in materia di Imposta Comunale sugli Immobili.

Spero di averle chiarito la questione, grazie.

## **PRESIDENTE**

Consigliere Bano, prego.

## **CONSIGLIERE BANO**

Grazie Presidente. Intanto ringrazio l'Assessore per averci fornito questi dati, che evidentemente danno un quadro della situazione piuttosto frastellato nei vari anni e situazioni anche piuttosto diverse. Devo anche dire che sono rimasto perplesso per i ringraziamenti che lei ha rivolto a me per darle occasione di rispondere, perché credo che se avesse voluto avrebbe avuto mille altre occasioni per farlo, incluso l'ultimo Consiglio Comunale, dove era già presente questa interrogazione, pertanto il fatto che io abbia dovuto insistere per avere queste informazioni sono

compiaciuto di averle fatto un piacere però se aveva tutta questa voglia di informarci poteva farlo anche prima.

Detto questo io non credo al fatto che questa elencazione possa essere esauriente, a me riferiscono di casi tutt'altro che convincenti, di casi di sanzioni applicate chi al massimo e chi in maniera ridotta, anche se evidentemente se la legge prevede un minimo ed un massimo c'è una variazione che è probabilmente discrezionale ma forse di questo bisognerebbe darne anche contezza agli interessati, ci sono sanzioni applicate più volte agli stessi proprietari dello stesso immobile, nel caso specifico per un immobile cointestato a marito e moglie ottengono entrambi la sanzione massima per lo stesso immobile non credo sia logico quanto meno, può darsi sia a norma di legge ma non credo sia molto logico che per la stessa infrazione e per lo stesso immobile ricevano i cointestatari il massimo della sanzione, potevo capire diviso per due la sanzione ma entrambi il massimo di pare esagerato. Ci sono casi di persone che hanno fatto la denuncia per il sottotetto, sono andati in ufficio e hanno chiesto il conteggio di tutto quello che dovevano pagare, hanno pagato quello che l'ufficio ha detto loro di pagare e poi si sono visti recapitare la sanzione a casa, lei si metta nei panni di questi cittadini e mi dica poi se è convinto che l'operato dell'Amministrazione o degli uffici che dire si voglia è convincente nei loro confronti. Sono casi documentati e non me li invento io, questo non vuole dire che tutti i casi che lei ha citato sono irregolari, non ne sono a conoscenza né tanto meno voglio sostituirmi agli uffici nell'andarli a verificare, però credo che tutta la questione dell'ICI non può essere rimandata solo ad un articolo che definisce "cartelle pazze" questa materia, forse una attenzione su tutte le casistiche che ci sono o perlomeno quelle che hanno chiesto di avere maggiore attenzione nei loro riguardi andrebbe posta. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

La prossima interrogazione è della Consigliera Camani e riguarda gli impianti pubblicitari.

#### **CONSIGLIERA CAMANI**

Buonasera e grazie Presidente. L'immagine di una città, soprattutto se turistica, dipende anche dalla disciplina degli impianti pubblicitari sul territorio comunale. Negli ultimi mesi abbiamo visto essere installati numerosi nuovi impianti lungo alcune importanti strade cittadine come Piazza Mercato, la circonvallazione e Via Monte Ortone, impianti privi di omogeneità sia per modello che per colore. Peraltro in occasione di una delibera di Consiglio Comunale nel gennaio 2008 la Giunta si era impegnata a redigere il Piano generale degli impianti di affissione al fine di definire in modo dettagliato tutto quanto concerne in materia di impiantistica pubblicitaria.

Le chiedo, Signor Sindaco, di specificare quanti nuovi impianti 70% e di altre dimensioni a partire da gennaio 2008 siano stati installati sul territorio comunale, di indicare a quali ditte è stato appaltato questo servizio e se l'affidamento sia stato oggetto di gara, di indicare quali criteri siano stati utilizzati per autorizzare tali installazioni, di informare sul percorso della predisposizione del nuovo Piano generale degli impianti in base all'impegno assunto un anno e mezzo fa, grazie.

#### **PRESIDENTE**

Assessore Cosentino, prego.

#### **ASSESSORE COSENTINO**

Gli impianti autorizzati nel 2008 con misura metri 2 per 2 sono esattamente sei, i provvedimenti di diniego nel 2009 sono quattro, a fronte di richieste di installazione per una trentina di impianti, vi sono volendo anche gli allegati delle note con le relative motivazioni per cui sono stati espressi dinieghi. Il servizio non è mai stato appaltato, non è mai stata fatta alcuna gara, mancando il Piano Generale degli Impianti. I criteri per l'autorizzazione di un impianto pubblicitario sono quelli dettati dal Codice della Strada e dal regolamento di esecuzione, qualora ad esempio l'installazione di un cartello pubblicitario rispettasse le distanze e le fasce di rispetto l'Amministrazione sarebbe obbligata a concedere l'autorizzazione, mentre in caso di diniego



dovrebbe esprimere sufficienti motivazioni alla mancata concessione dell'installazione dell'impianto.

Per quanto riguarda invece l'altra questione, quella del Piano generale degli impianti, facendo riferimento alla delibera di Consiglio N. 4 del 29 gennaio 2008, dove sono stati approvati i criteri per la redazione del Piano generale degli impianti di affissione ed altri mezzi pubblicitari, il nuovo piano è in via di redazione e si è proceduto inizialmente ad analizzare lo stato di fatto nel territorio di tutte le tipologie di cartellonistica installate dai privati e con l'individuazione di tutti gli impianti, comprese le pensiline e fermate bus di proprietà del Comune, il Piano impianti, trattandosi di una materia nuova e complessa, è passato attraverso la ricerca e la valutazione di analoghi piani approvati in altri comuni, quale traccia da adattarsi alle caratteristiche del nostro territorio, permettendo di redigere una prima bozza di stesura, dove è stabilito per ogni singola tipologia individuata le caratteristiche tecniche, le modalità di rilascio delle autorizzazioni, i criteri di installazione. Il piano così impostato è stato sottoposto ai dirigenti competenti per eventuali modifiche o inserimenti e per potere redigere lo stesso in forma definitiva.

Più volte il piano in questione è stato rimaneggiato e adattato alle varie esigenze, allo stato attuale c'è una bozza in forma quasi definitiva, che deve essere ovviamente ultimata e quindi poi può fare l'iter, passando tramite le commissioni, per arrivare in Consiglio per la relativa approvazione. A seguito dell'approvazione del Piano si procederà alla predisposizione del bando al fine di avere un unico gestore e quindi una maggiore uniformità degli impianti esistenti sul territorio.

## **PRESIDENTE**

Consigliera Camani, prego.

## **CONSIGLIERA CAMANI**

Grazie Assessore. Devo dire che non sono molto soddisfatta della risposta, per una serie di ragioni che provo a chiarificare, punto primo: non so quali siano le ragioni che abbiano portato l'Amministrazione a concedere la possibilità di installare cartelloni pubblicitari senza utilizzare il procedimento della gara, visto che l'Art. 8 del Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta comunale sulla pubblicità e del diritto delle pubbliche affissioni al comma 1 dice che "Nel rispetto della tipologia e della quantità degli impianti pubblicitari di cui - etc. etc. - la Giunta può decidere di concedere a privati, mediante svolgimento di specifica gara, la possibilità di collocare sul territorio comunale impianti pubblicitari per l'affissione diretta di manifesti e simili", quindi prima anomalia che io riscontro, e mi corregga se la considerazione a cui giungo è sbagliata, è che qua sono state assegnate ad aziende private - no, non mi ha riferito le motivazioni che hanno portato ai dinieghi, mi ha indicato che nella documentazione c'è, quindi mi riservo comunque di andarla a verificare - discrezionalmente ad alcune senza la gara imposta dal nostro Regolamento, e qua chiedo anche al Segretario di prendere nota di questa cosa e verificare se eventualmente il procedimento adottato è stato regolare, si decide discrezionalmente ad alcuni sì e ad alcuni no.

Il secondo punto che mi lascia perplessa: è chiaro che se non c'è il Piano generale è difficile dire di no di fronte a delle domande assolutamente legittime sulla carta, però è proprio questo il nodo politico che mi porta a fare l'interrogazione oggi: un anno e mezzo fa abbiamo fatto una delibera e lei personalmente si è assunto l'impegno del piano, perché nel verbale della seduta lei sosteneva e condividevo con lei questa opinione, la necessità di procedere velocemente a questo piano, addirittura lei fu colui che decise di insistere perché insieme alla delibera venissero allegati i criteri che lei già un anno e mezzo fa voleva individuare per questo piano generale e come premessa lei stesso mi scriveva "il piano generale è uno strumento indispensabile per un corretto controllo sull'assetto urbanistico". Condividevo allora questa sua affermazione, ma non la trovo coerente con il fatto che dopo un anno e mezzo il piano non è pronto e nel frattempo stiamo assistendo sulle strade della città ad una serie di installazioni di diversa forma, di colori diversi in zone che ad Abano non si erano mai viste e questo lo dico perché per una città turistica, girare per le strade ed avere l'impianto rosso, l'impianto verde, l'impianto blu lungo le vie di maggiore traffico a mio avviso non è una bella immagine, è inutile che poi spendiamo tanti

soldi a sistemare le strade ed i cartelli interattivi e quant'altro, poi però pare di arrivare ad un circo anziché ad una città termale.

Concludo dicendo che io mi rendo conto che l'elaborazione di un piano di questo tipo è anche un lavoro complesso che impegna una serie di uffici, dalla Polizia Locale, all'Ufficio Tecnico e quant'altro, è anche vero però che quando si vuole fare una delibera che vi serve per mettere gli LCD tre giorni prima del Termal World Forum in due giorni la preparate, arriva in Consiglio e ve la votate, quindi quando c'è un interesse specifico emergente, quando c'è l'urgenza le cose le fate velocemente ed anche bene, insomma, quando invece poi le cose magari sono meno stringenti finiscono nel dimenticatoio. Ho rilevato questi aspetti che a me non convincono, invito comunque l'assessore competente ed il Sindaco a prendere in carico questo problema e provare a fare quello che, anche se con un anno e mezzo di ritardo, a mio avviso deve essere fatto con urgenza, grazie.

### **PRESIDENTE**

La prossima interrogazione sarebbe del Consigliere Bano e riguarda sempre l'Orologio. Non so se possa essere sufficiente quello che ha comunicato prima il Sindaco.

### **CONSIGLIERE BANO**

Una brevissima replica, certamente è sufficiente quello che ha risposto il Sindaco, il Sindaco però ha detto che è stato semplicemente avvicinato da un intermediario, un responsabile di qualche società, cordata, non sappiamo, comunque di qualcuno che sta seguendo la trattativa dell'Hotel Orologio, mi pare singolare che venga a chiedere a lei cos'è l'Orologio, perché uno non credo che senza sapere che cosa acquista va a trattare l'acquisto di un albergo, in ogni caso è chiaro che l'auspicio nostro (e credo di tutti) sia che per quella struttura ci sia un futuro migliore possibile.

La nostra preoccupazione era quella che non ci fosse uno stravolgimento della destinazione d'uso in particolare e tanto meno di nuove costruzioni che non avessero nulla a che vedere con la destinazione alberghiera e su questo piano il Sindaco mi è parso sufficientemente rassicurante, è vero, ci ha detto che nessuna richiesta è stata avanzata in tale senso e ne prendiamo atto volentieri, siccome di questo in passato si è parlato abbondantemente, voglio dire, non è una nostra invenzione e non è una navicella che va giù e ha fatto questa ipotesi. Le chiediamo, nell'eventualità ci fosse questa possibilità ulteriore, che fosse chiaro che la città non si aspetta qualcosa di diverso in quella struttura se non una struttura alberghiera o comunque un qualcosa che abbia attinenza con la votazione alberghiera della nostra città. L'auspicio, peraltro, è che qualcosa si muova e già il fatto che ci sia un interesse da parte dei privati per l'acquisizione della struttura dopo anni e anni di dimenticanza totale da parte di tutti è un fatto positivo. Se ci saranno notizie in merito la preghiamo anche di darcene, se possibile, informazioni pur capendo che questioni di questo tipo necessitano di una certa riservatezza. Grazie.

### **PRESIDENTE**

L'ultima interrogazione è della Consigliera Camani.

### **CONSIGLIERA CAMANI**

Al Signor Sindaco, l'Amministrazione ha deciso con deliberazione di Consiglio Comunale N. 27 del 6 marzo 2007 che "Il pagamento al Comune delle somme corrispondenti al reperimento degli standard venga considerato equivalente al reperimento delle aree a parcheggio e/o a verde pubblico qualora sussistano alcuni specifici presupposti", il bilancio 2008 infatti evidenzia una entrata accertata corrispondente a questo capitolo di 50.628,78 euro. Poiché nella sopracitata delibera si stabiliva come punto principale l'impegno della Giunta a realizzare "uno studio di fattibilità volto all'individuazione ed alla realizzazione di specifiche aree da acquisire ed attrezzare a standard, impiegando i proventi introitati dalla monetizzazione degli standard" le chiedo Signor Sindaco di indicare:

- 1) quanti e quali soggetti siano ricorsi nel corso del 2008 a tale possibilità;

- 2) di informare sul percorso della realizzazione dello studio di fattibilità dopo più di due anni da tale impegno. Grazie.

**PRESIDENTE**

Assessore Cosentino, prego.

**ASSESSORE COSENTINO**

Relativamente al primo punto dell'interrogazione i proventi accertati nel 2008 risultano pervenuti da parte dei soggetti ed in base alle relative pratiche di cui le faccio l'elenco: 0789 GB Hotel, 0782 Selmin Nicola, Dia 332/2008 Manzolini Claudia, 08175 Boretto Ottino, 07173 Albergo President, 442/2008 Albergo Megiorato, 07159 Albergo Principe.

**CONSIGLIERA CAMANI**

Scusi Assessore, siccome non conosco: sono tutte aziende o ci sono anche dei privati?

**ASSESSORE COSENTINO**

Ci sono anche dei privati. C'è tutto l'elenco e dopo glielo do.

Relativamente al secondo punto dell'interrogazione la delibera di Consiglio N. 27 del 2 maggio 2007 deliberava, tra le altre cose, di impegnare la Giunta per la realizzazione di uno studio di fattibilità volto alla individuazione ed alla realizzazione di specifiche aree da acquisire e attrezzature a standard, impiegando i proventi introitati dalla monetizzazione degli standard, la necessità di procedere in tale senso è stata valutata, tuttavia come già evidenziato in alcune risposte fornite rispetto a precedenti interrogazioni in materia e come ho avuto modo di chiarire e di precisare in sede di redazione della variante parziale N. 26 al P.R.G., rispetto all'opportunità di economizzare le risorse a disposizione, avendo avuto l'intenzione di fare partire la specifica pianificazione territoriale nel 2007/2008, avviata in realtà solo – come dicevamo prima – da pochissimo, legando lo studio dei parcheggi alla attivazione della procedura per la redazione di uno studio del Piano di Assetto Territoriale al fine di un maggiore approfondimento dell'argomento.

Per questo si è ritenuto opportuno procedere a unificare lo studio di individuazione di dette aree rientranti nel cosiddetto Piano parcheggi con lo studio del traffico che è previsto come elemento essenziale all'interno del PAT, peraltro cercando di utilizzare il lavoro già effettuato a questo scopo dall'esperto in traffico veicolare Ing. Ruozi ancora nel lontano 2005 e vedere se evidentemente si riesce a recuperare questa parte di lavoro.

Detto studio deve essere considerato, pertanto, in fase di partenza congiuntamente agli altri studi correlati al PAT.

**PRESIDENTE**

Consigliera Camani, prego.

**CONSIGLIERA CAMANI**

Anche qua la questione è un po' la stessa dell'interrogazione precedente, facciamo una premessa: nel momento in cui l'Amministrazione e la maggioranza di questo Consiglio ha votato una delibera nella quale si autorizzano alcuni cittadini, e non stiamo parlando solo delle imprese, delle aziende alberghiere, che possono essere anche considerate in maniera diversa perché all'interno di queste realtà funzionano dinamiche economiche anche diverse, ma alcuni cittadini privati dal 6 marzo 2007 anziché essere obbligati a realizzare i parcheggi ed i metri quadri di verde che il nostro Regolamento Edilizio imponeva potevano scegliere di pagare dei soldi al Comune, è chiaro che questo principio, che io ho osteggiato fino alla fine perché non mi convince come metodo di organizzazione e pianificazione territoriale, con questo metodo di fatto noi ipoteticamente potremmo andare a consumare una parte di standard a parcheggio ed a verde di cui la nostra città dispone, ora l'unico argomento che poteva rendere questa proposta e questa delibera di buon senso a mio avviso era che parallelamente lei, Assessore, mi indicasse le aree dove questi parcheggi e questo verde potessero essere recuperati, perché pensi cosa succede se

(ovviamente è un paradosso) tutti gli interventi edilizi da qua fino a quando lei approva il PAT decidono di avvalersi di questa possibilità piuttosto che realizzare parcheggi pubblici e verde pubblico, Abano diventa una città dove non ci sono posti per parcheggiare e non ci sono giardini dove andare. Se la necessità del Piano è fondamentale in generale è chiaro che di fronte ad una deliberazione di questo tipo lo diventa ancora di più e sono già due anni che noi assistiamo al capitolo di spesa a questo destinato che si ingrossa nel bilancio ed ancora non sappiamo dove questi soldi verranno spesi, del resto (e penso che chi si occuperà del PAT questo problema lo dovrà tenere presente) non è neanche poi così facile trovare delle aree che il Comune possa comprare per farci dei parcheggi o per farci del verde, perché la vicenda del parcheggio del cimitero che ci trasciniamo da anni già dimostra come l'iter non sia poi così automatico.

Quindi anche qua io mi trovo di fronte ad un progetto, una intenzione, una novità introdotta da questa Amministrazione che ci viene presentata, tenuta insieme provando a dargli un assenso complessivo e che in realtà poi, alla prova dei fatti, dimostra tutta la sua a mio avviso miopia. Mi chiedo anche come possa essere, e anche qua torno a fare presente la questione al Segretario, il Consiglio Comunale delibera che la Giunta, perché è scritto nel deliberato al punto primo, "il Consiglio Comunale delibera di impegnare la Giunta a realizzare uno studio di fattibilità", passano due anni e mezzo e l'Assessore mi viene a spiegare che la Giunta ha deciso che questo impegno di fatto lo fa confluire attraverso una progettualità diversa, c'è un impegno che il Consiglio Comunale ha votato che la Giunta deve fare questo studio, se lei o il Sindaco cambiate idea, è legittimo e le ragioni possono anche starci, almeno venire a spiegare a chi vi ha impegnato a fare una cosa che avete cambiato idea, è legittimo ma sempre al Consiglio dovete rendere conto e non alle dinamiche estranee a questo Consiglio, perché questa è una delibera di Consiglio ed anche qua, a mio avviso, gli estremi per capire se il percorso che sta seguendo l'Amministrazione sia corretto o meno, alcuni dubbi li lasciano. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Sono finite le interrogazioni, passiamo al punto N. 2 all'ordine del giorno.

#### **PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO - COMUNICAZIONE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE CON LE QUALI È STATO UTILIZZATO IL FONDO DI RISERVA (VEDASI VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 27 IN DATA ODIERNA).**

#### **PRESIDENTE**

Assessore Furlan, prego.

#### **ASSESSORE FURLAN**

Grazie Presidente. Delibera N.26 del 12 marzo 2009: acquisto di beni per acquisto di libri necessari per l'aggiornamento professionale 1.000 euro, utilizzo prestazioni di servizi 5.000 euro ed utilizzo beni di terzi 240 euro; la N. 31 del 26 marzo 2009: acquisto di beni 1.000 euro, trasferimenti 5.000 euro; la N. 44 del 16 aprile 2009, per un complessivo di 29.060 euro: acquisto di beni per 500 euro, prestazioni di servizi 12.000 euro, prestazioni di servizi funzione 10 servizio 1 9.000 euro, utilizzo beni di terzi 1.500 euro, trasferimenti 6.060 euro.

#### **PRESIDENTE**

Prego, Consigliera Camani.

#### **CONSIGLIERA CAMANI**

Solo per dei chiarimenti, Assessore, perché mi è sembrata molto stringata la sua descrizione. Domanda N. 1: io vedo che sia dalla delibera N. 26 che nuovamente nella delibera N. 44, che hanno più o meno un mese di distanza, vengono prelevati per lo stesso intervento, servizio e funzione, quindi spese per abbonamento a riviste tecnico – amministrative etc. 1.000 euro prima e 500 euro dopo, allora mi chiedo se siano collegati oppure se invece sono esigenze diverse.

Seconda domanda: nel prelievo della delibera N. 26 ci sono 5.000 euro per spese per liti, arbitraggi, consulenze, atti di difesa e vorrei sapere a quale procedimento (se si può) sono riferiti, delibera N. 44 “spese affitto sale polivalenti comunali 1.500 euro”, immagino sia il Pietro d’Abano, vorrei sapere per quale manifestazione è stato affittato. Oneri derivanti per la 626, legge in tema di sicurezza, 12.000 euro, mi pareva ci fosse anche un’altra voce di bilancio che aveva previsto dei fondi su questo capitolo e vorrei capire perché anziché usare quelli stanziati si utilizzano quelli del Fondo di Riserva, trasferimenti Agenzia Autonoma Gestione Albo Segretari Comunali e Provinciali 6.060 euro, io ho visto un importo di pari entità in una variazione di bilancio che abbiamo approvato nello stesso Consiglio, intanto ripongo la domanda di cosa si tratta, cioè perché dobbiamo dare più di 12.000 euro a questa agenzia, qual è la legge che ce lo impone e perché si sceglie di finanziarli metà con un capitolo “normale” e metà con un Fondo di Riserva.

Ci sono altre spese sempre per abbonamenti a riviste, altri 1.000 euro nel Fondo di Riserva successivo, poi 5.000 euro per il contributo al Consorzio per gestione sistema bibliotecario, come mai non era stato messo a previsione se si sapeva che doveva essere dovuto oppure se è un contributo che è emerso in corso d’anno, grazie.

### **ASSESSORE FURLAN**

La prima domanda: acquisto di beni sulla delibera N. 26 1.000 euro ed acquisto di libri, mentre i 500 sulla delibera N. 44 si tratta dell’acquisto di materiali in occasione delle prossime consultazioni elettorali, pertanto non è di nuovo acquisto di libri, l’acquisto di libri è sulla delibera N. 31, acquisto di libri necessari per l’aggiornamento professionale, la normativa si evolve continuamente, evidentemente. Per quanto riguarda i 12.000 euro dell’adeguamento della 626, chiamiamola, in realtà è il Decreto Legislativo 81/2007, che ha imposto tutta una nuova disciplina, diciamo che si è aggiunta anche la messa a norma o, perlomeno, lo studio della messa a norma anche dei nuovi edifici quali Villa Bassi, con il Decreto Legislativo 81 che prevede già a partire... doveva essere all’inizio di quest’anno e c’è stato uno slittamento al prossimo 15 maggio, ci sono delle scadenze immediate e delle novità che via via vengono sfornate dai nostri legislatori.

Per quanto riguarda il trasferimento al consorzio bibliotecario è stata una cosa che non è stata prevista in bilancio perché sembrava al momento che non fosse dovuto dal nostro Comune. Per quanto riguarda infine i trasferimenti presso l’Agenzia dei Segretari Comunali qui dipende, dopo casomai chiederò l’aiuto del Dottor Zampieri sulla norma, dai rogiti che vengono fatti dal Segretario Generale e dai conteggi che fa questa Agenzia che possono avvenire, se non sbaglio, anche a distanza di qualche tempo e pertanto quando fanno i conguagli li chiedono e dobbiamo intervenire sul Fondo di Riserva, possono essere anche conguagli di due anni fa. Per quanto riguarda la sala i 1.500 euro, non si tratta della sala ma si tratta di posticipare di un mese il pagamento dell’affitto dei locali di Via Mazzini dati in uso all’associazione per reperire i nuovi locali, sono 1.500 euro, non è il Pietro d’Abano ma è un affitto di un locale che il Comune ha in Via Mazzini in locazione.

### **CONSIGLIERA CAMANI**

Scusi, non ho capito perché paghiamo questo affitto con il Fondo di Riserva.

### **ASSESSORE FURLAN**

Perché era stato previsto di lasciare i locali alla scadenza naturale e si è chiesta la proroga di un mese per esigenze tecniche organizzative del trasloco. Per quanto riguarda i 5.000 euro di spese legali è stato rimpinguato il capitolo per tutto un insieme di spese legali, non è una ad hoc.

### **PRESIDENTE**

Il Consiglio Comunale prende atto delle predette deliberazioni della Giunta Comunale con le quali sono stati effettuati i prelievi dal Fondo di Riserva.

**PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO - VARIAZIONE DI BILANCIO N. 03/2009  
(VEDASI VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 28 IN DATA ODIERNA).**

**PRESIDENTE**

Assessore Furlan, prego.

**ASSESSORE FURLAN**

Grazie. Si tratta di una variazione di bilancio per reperire maggiori entrate da trasferimenti statali, maggiori entrate da Abano Danza e maggiori spese per acquisto di beni per servizi innovativi per l'infanzia, maggiori spese per prestazioni di servizi per spese di funzionamento e di gestione delle sale polivalenti, utenze, maggiori spese in conto capitale per trasferimento alla Provincia per la copertura dell'impianto della Scuola Alberti, per l'acquisto di attrezzature per impianti sportivi con contestuale riduzione della spesa per manutenzione straordinaria degli stessi, per consentire lo svolgimento della manifestazione nazionale giovanile di atletica prevista per il prossimo 20 e 21 giugno e promossa dalla FIDAL. Grazie.

**PRESIDENTE**

Se non c'è nessun intervento passiamo alla votazione. Prego.

**CONSIGLIERE POZZA**

Grazie Presidente. Colgo l'occasione di questa variazione di bilancio, mi ha dato lo spunto perché secondo me in questa variazione c'è il terzo indizio, di solito si dice che dopo tre indizi scatta la prova, a cosa mi riferisco? Mi riferisco a come questa Amministrazione abbia, per così dire, scarsa considerazione o sennò, per essere un po' più gentili, non sia tra le sue priorità lo sport. I tre indizi quali sono? Primo indizio: sono passati praticamente quasi sei mesi dalle dimissioni dell'Assessore allo Sport e ci ritroviamo ancora oggi senza un Assessore allo Sport, segno evidente che molto probabilmente lo sport qui non è una priorità, se si fosse dimesso un assessore con altri referati molto probabilmente sarebbe stato sostituito immediatamente, qui passano sei mesi e non si fa niente. Secondo indizio: torneo di calcio, che questa settimana si svolgerà, spero e sono convinto che sia anche questa una edizione che potrà dare come sempre prestigio alla nostra città, ne sono convinto, ma il comportamento dell'Amministrazione di fronte a questo evento è stato alquanto imbarazzante, perché cosa ha fatto? I soldi messi per il torneo sono stati soldi tolti dai contributi alle società sportive, quest'anno si realizza il torneo però di fatto le società sportive si trovano a zero contributi, spero e mi auguro davvero che una variazione di bilancio venga fatta per rimettere i soldi in questo capitolo immediatamente.

Adesso variazione di bilancio, praticamente ad Abano il 20 e 21 giugno verrà realizzata una manifestazione di atletica, per realizzare questa manifestazione di atletica occorre l'acquisto di attrezzature, come pensa l'Amministrazione di pagare queste attrezzature? Andando a togliere lo stanziamento di 40.000 euro, togliendo 10.000 euro dagli interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti sportivi, da quello che mi risulta gli impianti sportivi di Abano dopo una stagione (anche per motivi climatici) alquanto difficoltosa hanno urgente bisogno e necessità di una manutenzione straordinaria, penso solo ai campi da calcio o penso solo alla pista di atletica, cosa si fa? Si decide di pagare queste attrezzature che servono per la manifestazione di atletica con i soldi stanziati per gli interventi di manutenzione straordinaria, molto probabilmente la risposta che si darà alle società sportive è "Signori mi dispiace, ma quest'anno non possiamo fare interventi di manutenzione straordinaria perché i soldi non ci sono".

Tre indizi che fanno una prova, tre indizi che dicono come a questa Amministrazione, ripeto per essere generoso, lo sport non è una priorità, è da queste cose che si vede molto bene e molto chiaramente qual è e quali sono le priorità per questa Amministrazione. Spero e mi auguro di tutto cuore che ci sia una inversione di tendenza, perché continuare così è proprio veramente svilire il lavoro di quante persone si adoperano ogni giorno nel territorio a contatto con centinaia e centinaia di persone, grazie.

**PRESIDENTE**

Consigliere Bano, prego.

**CONSIGLIERE BANO**

Grazie Presidente. Condivido pienamente le osservazioni fatte dal Consigliere Pozza sulla situazione dello sport nel nostro comune, le difficoltà che ci sono o, meglio, le decisioni dell'Amministrazione in termini di riparto delle risorse economiche certamente vanno a danno dei più che fanno attività sportive ed a vantaggio di talune manifestazioni che, pur importanti, evidentemente non coprono l'intero arco delle società e delle persone che seguono questa attività sportiva. Nel merito però di questa variazione di bilancio io volevo sostanzialmente chiedere questo, è una proposta che ci è stata avanzata già da tempo, per cui si può ipotizzare che nel trascorrere delle settimane, se non dei mesi, alcune cose siano maturate e nello specifico vorrei chiedere: tra le maggiori entrate che stanno a motivazione della variazione di bilancio sono previsti appunto maggiori trasferimenti da parte della Regione e della Provincia per il Termal World Forum, per le manifestazioni ippiche ed in ambito sociale, mi pare che siano quantificate anche diverse decine di migliaia di euro e ancora entrate extra da parte di sponsors sia per il Termal World Forum che per le manifestazioni del Torneo di Calcio.

Abbiamo contezza di questi maggiori contributi sia da parte degli enti pubblici che da parte dei privati o (come ho l'impressione sinceramente) questa variazione serve solo ad autorizzare la spesa di fatto ma non abbiamo certezza delle entrate? Se vuole ripongo la domanda. Chiedo: le entrate previste per i concorsi ippici, per il Termal World Forum, per il Torneo di Calcio e anche per Abano Danza sia da enti pubblici Regione e Provincia, citati in questa delibera, sia da privati e quindi sponsors sono reali o servono solo per autorizzare la spesa per queste manifestazioni, come è sinceramente l'impressione?

**PRESIDENTE**

Consigliere Bano, finisca l'intervento che poi l'Assessore le risponde.

**CONSIGLIERE BANO**

Ho finito.

**PRESIDENTE**

Assessore Cosentino, prego.

**ASSESSORE COSENTINO**

La questione dei 10.000 euro, ho sentito che non c'è attenzione per lo sport o questa è una attività che dimostra disattenzione per lo sport, non è niente vero, sono stati tolti 10.000 euro da un capitolo che parla di manutenzioni, perché con le manutenzioni notoriamente non si possono acquistare attrezzature e sono state spostate per comprare attrezzature per lo sport. Quindi abbiamo spostato sport su sport e siccome è urgente...

**CONSIGLIERE POZZA**

Perché li prendiamo dallo sport e non li prendiamo da un altro capitolo? Perché li dobbiamo prendere dallo sport? Perché c'è scarsa attenzione per lo sport, punto e basta, se lo sport fosse una priorità i 10.000 euro per le attrezzature per i Campionati di Atletica li avremmo presi da un altro capitolo, tutto qui.

**ASSESSORE COSENTINO**

Io ho dei soldi a disposizione e devo andarli a prendere da un'altra parte perché hai stabilito tu che va bene così?!

**PRESIDENTE**

Assessore Furlan, prego. Gli interventi facciamoli a microfono aperto e a turno.

## **ASSESSORE FURLAN**

Le maggiori entrate per trasferimenti, come dicevamo in Commissione, si tratta del trasferimento dallo Stato per stoccaggio rifiuti per 15.181 euro, non è una entrata virtuale ma è una entrata vera. Stoccaggio rifiuti.

## **PRESIDENTE**

Segretario prego.

## **SEGRETARIO**

Forse l'Assessore non ha colto, c'è la corrispondenza che è arrivata da parte degli enti istituzionali che ci dicono "abbiamo previsto lo stanziamento, vi arriverà il contributo", quindi noi li abbiamo messi a bilancio in quanto abbiamo la conferma scritta da parte dei soggetti che si sono impegnati a concedere i contributi. Per quanto riguarda poi le manifestazioni culturali c'è da dire che abbiamo una ragionevole certezza di raggiungere l'obiettivo perché abbiamo gli abbonamenti, quindi in funzione degli abbonamenti che sono stati rinnovati e considerando lo spazio a disposizione, che non è tantissimo, gli abbonamenti coprono un buon 80% - 90% degli spazi a disposizione per gli spettacoli e questo ci fa, stimando anche un attimino quelli che sono rimasti liberi nonostante siano lasciati alla prenotazione giornaliera, quando si apre, ci fa ragionevolmente ritenere che si riesca a raggiungere l'obiettivo, se ci sono margini di variazione saranno sul migliaio di euro, insomma. Adesso sugli sponsors privati manca la Dottoressa Contino, che purtroppo non è potuta venire, datemi il tempo di mandare un messaggio e di avere la conferma, vi rispondo tra dieci minuti, se c'è questa urgenza.

## **PRESIDENTE**

Consigliere Ghio, prego.

## **CONSIGLIERE GHIRO**

Brevemente: la questione dello sport, mi sembra che il Consigliere Pozza nel suo pacato intervento ha sottolineato un aspetto che è questo: di fronte al problema dello sport, sia della società che degli impianti, la pressione in negativo dei soldi è viva, quindi quando lui dice "Avete preso dei soldi da quelle che dovevano essere le manutenzioni per fare altre attività" ha sottolineato il fatto che si rischia di non fare manutenzione, mi sembra sia chiara la cosa e quindi non vedo perché non debba essere capita. Mi sembra anche vada colto il suo invito di vedere se è possibile rimpinguare questa cifra, tutto qui.

*Escono i Consiglieri Camani Donolato e Brigo, presenti n. 17.*

## **PRESIDENTE**

Passiamo alla votazione, si vota la variazione di bilancio N. 3/2009: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

## **SEGRETARIO**

Chi è uscito?

## **PRESIDENTE**

La Consigliera Camani.

**Esito della votazione: n. 10 voti favorevoli** (Bronzato Polito Buja Albertin Selmin C. Tosato Morello Bonato Mengato Selmin F.), **n. 6 contrari** (Lazzaretto Stella Bano Ghio Pozza Ponchio), **1 astenuto** (Carrieri). **Approvato dal Consiglio Comunale.**

Pongo in votazione l'immediata esecutività della delibera: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?



**Esito della votazione: n. 10 voti favorevoli** (Bronzato Polito Buja Albertin Selmin C. Tosato Morello Bonato Mengato Selmin F.), **n. 7 astenuti** (Lazzaretto Stella Bano Ghiro Pozza Ponchio Carrieri), nessuno contrario. **Approvato dal Consiglio Comunale.**

*Entrano i Consiglieri Camani Donolato e Brigo, presenti n. 20.*

**PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2008 (VEDASI VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 29 IN DATA ODIERNA).**

**PRESIDENTE**

Assessore Furlan, prego.

**ASSESSORE FURLAN**

Grazie. L'attività programmatica di un ente comincia con la definizione da parte del Sindaco del programma di mandato e si sviluppa annualmente attraverso la definizione del bilancio. Gli aspetti finanziari non sono sufficienti per trasmettere ai cittadini informazioni relative alle prospettive di sviluppo e crescita contenute nei documenti contabili, occorre una illustrazione descrittiva di tali programmi e tale illustrazione è contenuta nella Relazione previsionale e programmatica approvata insieme al bilancio di previsione. Questi documenti diventano la guida e definiscono il percorso che intraprenderà tutta la struttura organizzativa comunale nel corso dell'anno. Il documento di sintesi di tale percorso è presentato a voi questa sera, tale documento di sintesi è il rendiconto.

Passiamo alla parte numerica di questo rendiconto: entrate tributarie 8.309.592 euro pari al 39,49%, entrate tributarie derivanti da contributi e trasferimenti 3.834.385 euro pari al 18,22%, entrate extratributarie 3.655.290 euro pari al 17,37%, entrate derivanti da alienazioni e trasferimenti 2.554 euro pari al 12,14%, entrate derivanti da accensione di prestiti 923.000 euro, pari al 4,39%, entrate per servizi conto terzi 1.764.473 euro pari all'8,39% per un totale di 21.040.874 euro. Nella slide che segue c'è il risultato contabile di Amministrazione, le entrate eccedenti accertate nel periodo 2005/2008 suddivise per titoli, allora leggo solo quelle del 2008, quelle degli anni precedenti 2005, 2006 e 2007 sono raffrontate nelle colonne alla sinistra: entrate tributarie 8.309.592 euro, entrate tributarie derivanti da contributi 3.834.385 euro, entrate extratributarie 3.655.290 euro, entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossioni 2.554.000 euro, entrate derivanti da accensioni di prestiti 923.000 euro, entrate per servizi conto terzi 1.764.473 euro, per un totale di 21.040.874 euro.

Nella slide successiva abbiamo gli impegni di spesa nel quadriennio 2005/2008 suddivisi per titoli, le spese correnti 14.677.849 euro, le spese in conto capitale 5.017.233 euro, sto leggendo la colonna del 2008, quelle degli anni precedenti ovviamente sono alla sinistra, rimborso di prestiti 1.398.456 euro, servizi per conto terzi 1.764.473 euro, per un totale di 22.858.011 euro.

L'evoluzione della spesa corrente nel periodo 2005/2008 suddivisa per funzione, sempre la colonna del 2008 amministrazione e gestione 5.045.291 euro, Polizia Locale 880.116 euro, istruzione pubblica 1.340.330 euro, cultura e beni culturali 1.104.381 euro, sport e ricreazione 425.963 euro, turismo 522.639 euro, viabilità 1.210.092 euro, territorio ed ambiente 1.374.271 euro, settore sociale 2.774.766 euro, per un totale di 14.677.849 euro. L'evoluzione della spesa in conto capitale nel periodo 2005/2008, sempre suddivisa per funzione, l'Amministrazione 1.419.000 euro, Polizia Locale 6.500 euro, istruzione pubblica 132.668 euro, cultura e beni culturali 42.867 euro, sport e ricreazione 97.205 euro, turismo 20.000 euro, viabilità 987.675 euro, territorio ed ambiente 1.943.160 euro, settore sociale 367.895 euro, per un totale di 5.017.233 euro.

L'esercizio 2008 chiude con un avanzo di amministrazione di 357.037,32 euro. L'avanzo di gestione nel periodo 2004/2008 è quello che si può vedere, siamo partiti da 972.000 euro del 2004, i 723.000 euro del 2005, gli 839.000 euro del 2006, gli 833.000 euro del 2007 per giungere ai 357.037 euro dell'anno 2008. La dimostrazione del risultato di Amministrazione 2008 è in

questa slide, maggiori accertamenti in entrata per 31.519 euro, tralascio i numeri decimali, minori impegni di spesa 470.269 euro, la gestione residui ammonta a 501.788 euro, la gestione di competenza minori accertamenti 11.446.672 euro, minori impegni di spesa 9.629.535 euro, la gestione di competenza meno 1.817.136 euro, sommandola all'avanzo applicato ed alla gestione dei residui dà il risultato di 357.036 euro. L'avanzo nel dettaglio, nella slide successiva: abbiamo residui per 501.788 euro, competenza che è data da gestione competenza più avanzo applicato meno 144.751 euro, per un totale di 357.037 euro.

Il disavanzo di competenza deriva da una previsione molto prudentiale delle entrate derivanti da rimborso del Ministero per mancato gettito di imposta derivante dall'abolizione ICI sull'abitazione principale, erano stati previsti a bilancio 1,2 milioni di ICI e sono stati accertati 1.181.000 euro, al 30 aprile, l'altro giorno, abbiamo certificato di ICI prima casa 1.340.658 euro, vuole dire che in caso di completo rimborso si registreranno nel conto consuntivo 2009 maggiori residui attivi per 159.392 euro, cioè la differenza tra i certificati al 30 aprile e gli accertati al 31 dicembre, che è di 1.181.000 euro. Direi che per quanto riguarda il risultato negativo è solamente frutto di una prudente valutazione dell'ICI prima casa che è stato in questi giorni, il 30 aprile, cambiato però ormai il consuntivo era già stato redatto e stilato nel modo in cui è stato presentato. Il patrimonio immobiliare ha registrato un incremento per 2.456.000 euro al netto di ammortamenti su un totale di 63.709.000 euro, il patrimonio pro capite è passato dai 208 euro dell'anno 2003 ai 1.754 euro dell'anno 2008.

Per rendere redditizio il patrimonio sono stati fatti degli sforzi da questa Amministrazione e siamo passati da 21,72% dell'anno 2003 a 22,95%, quasi 23%, dell'anno 2008. Il costante incremento del patrimonio immobiliare comporta però maggiori spese fisse di struttura, quali l'illuminazione pubblica, gli sfalci, le utenze e le manutenzioni che dal 2006 sono passate da una percentuale di incidenza del 4,6% fino al 5,84% e comunque contenute anche nell'anno 2008, nonostante l'incremento del patrimonio. La rigidità della spesa corrente, questo è un indicatore obbligatorio, è passata dal 31,57% del 2003 al 46,74% del 2008 e questo dimostra la rigidità con cui questa Amministrazione deve contrarre delle spese, rigidità imposta da parametri ben definiti dalle leggi finanziarie. La pressione tributaria pro capite è passata dall'anno 2003 di 534 euro a 413 euro dell'anno 2008, è diminuita in poche parole dal 2003 al 2008, ciononostante si è deciso di aumentare i fondi per i servizi sociali e la sicurezza pubblica, in questa slide si vede il raffronto del periodo 2006, 2007, 2008, l'incremento degli asili nido, dai 670.000 del 2006 ai 719.000 euro del 2008, l'assistenza beneficenza pubblica e servizi da 1,5 milioni a 1,9 milioni, la scuola materna che passa da 247.000 a 289.000 euro e la Polizia Municipale che passa da 758.000 a 880.000 euro. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Assessore Pezzato, prego.

## **ASSESSORE PEZZATO**

Facciamo un rapido bilancio del settore cultura e manifestazioni culturali, passiamo al progetto 2901 "Gestione patrimonio dei libri e documenti multimediali", il numero complessivo dei prestiti effettuati nel corso del 2008, come avete visto, è aumentato di circa il 3%, nella sezione ragazzi della Biblioteca sono stati effettuati complessivamente oltre 10.000 prestiti tra libri ed audiovisivi per ragazzi, hanno partecipato oltre 40 classi delle scuole cittadine a laboratori in Biblioteca, 2903 "Attività culturali e Biblioteca Civica", gli incontri sono stati 68, il totale dei frequentanti 1.871, pari quindi ad una media di circa 30 persone ad appuntamento, per attività di promozione della Biblioteca e della lettura nel 2008 ci sono stati oltre 4.000 utenti che hanno effettuato almeno un prestito e nel corso del 2008 ci sono stati 120.000 ingressi, calcolando che gli ingressi sono praticamente conteggiati da un tornello noi altri ci troviamo a pensare che naturalmente ci sono anche quelli che escono e poi rientrano, in ogni caso abbiamo calcolato che sicuramente è una media di presenze quotidiana in Biblioteca superiore ai 300. Per il nuovo Museo Civico c'è stato l'avvio dell'uso della sede museale quale contenitore di attività culturali, il numero di attività realizzate è 26, naturalmente nella relazione al rendiconto, che do per letta, c'è anche l'elenco delle attività che sono state realizzate, mostre d'arte documentarie, sono state

realizzate N. 5 mostre presso la galleria al Montirone e 6 presso il Cursal, è stata realizzata in più una mostra presso il Museo Civico, numero di visitatori circa 2.000.

Progetto 3101: la diciannovesima stagione di prosa Abano Teatro ha avuto 3.608 spettatori, con un costo spettacolo – spettatore di 29,38 euro, con un recupero del 28%, mentre Abano Teatro Ragazzi 4.600 spettatori con un costo spettacolo – spettatore di 12,23 euro con un recupero della spesa del 30%. Il recupero principale lo abbiamo fatto su Abano Lirica Festival, con N. 3 opere liriche con 1.350 spettatori, il costo spettacolo – spettatore era di 19,94 euro e la percentuale di recupero della spesa la metà, 50%.

Al progetto 3101 titolo “Manifestazioni e spettacoli di promozione e animazione culturale presso il Museo Civico e in altri luoghi della città”: N. 26 manifestazioni – come ho già detto prima – Ospiti della Bellezza, Museo d’Autunno, Abano Jazz Festival, Concerti della Filarmonica Aponense, costo spettacolo – spettatore 16,95 euro con un recupero della spesa del 25%, vorrei ricordare che gli spettacoli del settore cultura sono tra quelli che hanno un recupero di spesa maggiore. Il numero degli spettatori presenti, compresi gli spettacoli a ingresso gratuito, sono 1.000.

Passiamo alla Polizia Locale, do per letto, per non tediarvi con la lettura, tutto l’articolato della relazione, uno degli obiettivi che il Comando si era prefissato era quello di attuare una riorganizzazione della struttura del Corpo e del suo funzionamento con la definizione di carichi di lavoro, delle responsabilità dei procedimenti amministrativi ma, soprattutto, che vi fosse una concreta tendenza a razionalizzare l’utilizzo delle risorse umane, le stesse segnalazioni dei carichi di lavoro meritano spesso una forma di rinnovo e cambiamento sia per fornire stimolo al dipendente che per aumentare il bagaglio di esperienza professionale che possiede ogni risorsa umana, in questo momento ogni dipendente del Corpo di Polizia risulta assegnatario di una mansione specifica, il che significa che ogni soggetto assume una precisa responsabilità ed apprende quanto di nuovo è necessario per migliorare la propria gestione, la prestazione e la performance. Non va sotteso che l’organizzazione di un settore dovrebbe essere sempre improntata ad esigenze di funzionalità e di efficienza ma tutto ciò deve attuarsi tramite un percorso di formazione e di aggiornamento, ovvero attraverso una crescita responsabile del personale. Lo scorso anno tutto il personale ha potuto usufruire di più aggiornamenti formativi sia grazie all’istituzione della scuola regionale che per la disponibilità di alcuni professionisti, che hanno potuto dare seguito a più corsi di formazione interna, addestramento a difesa personale, tiro a segno, edilizia ed ambiente, Codice della Strada, Codice degli Appalti, commercio fisso e pubblici esercizi, rilievo incidenti stradali.

Degni di nota sono anche i progetti messi in campo per la compartecipazione della Regione Veneto nel mese di novembre, noi siamo stati l’unico comune assegnatario a ottenere un finanziamento regionale a fondo perduto per un ammontare superiore ai 100.000 euro, i due progetti sono stati adottati in seguito alla partecipazione al concorso regionale per l’assegnazione dei contributi in materia di sicurezza, il primo di essi prevede la realizzazione di forme e sistemi coordinati ed integrati di vigilanza e sicurezza locale, il secondo una intensa attività di vigilanza per la sicurezza stradale con accurati controlli preventivi notturni, mediante l’utilizzo del narcotest e dell’etilometro, con l’acquisizione di dotazioni tecnico – strumentali specifiche. Da ultimo va sottolineato che tutte le attività svolte dal Corpo di Polizia sono state svolte con impegno e senso di responsabilità anche se da un punto di vista lavorativo è molto sentito il gravame della responsabilità, specie per quei compiti assegnati dallo Stato alla competenza della Polizia Locale negli ultimi anni.

Per quanto riguarda il programma N. 34 “Sicurezza pubblica” gli obiettivi erano rivolti al maggiore servizio di tutela e controllo del territorio che aumentasse la percezione di sicurezza nei cittadini, in effetti la costante presenza sul territorio delle pattuglie di Polizia Stradale ha aumentato la visibilità e la sicurezza anche in termini reali, lo dimostra il fatto che vi era stata una numerosa e significativa diminuzione dei reati contro il patrimonio, nella fattispecie furti, rapine e scippi, il che va ascritto senza alcun dubbio anche alla presenza della Polizia Locale in termini di operatività a fianco di quella delle altre Forze di Polizia dello Stato. Voi avete dei dati, sono stati raggiunti gli obiettivi per quanto riguarda i controlli di Polizia Stradale e gli accertamenti di violazione alle norme del Codice della Strada, è stata intensificata la presenza nei

quartieri tramite una maggiore mobilità con l'incremento e la razionalizzazione dell'impiego delle risorse. Naturalmente si è cercato di stare vicini ai cittadini ascoltando i loro consigli e le loro lamentele e le proposte e le eventuali soluzioni, circostanza che ha fornito notevoli spunti per la predisposizione dell'ordine di servizio del personale. È stata aumentata anche la vigilanza nei siti commerciali, in particolare modo per quanto concerne la occupazione di spazi e aree pubbliche, dei pubblici esercizi e delle strutture ricettive, ma in questo contesto va precisato che è stato dato seguito alle segnalazioni ed agli esposti che sono pervenuti al Comando, soprattutto per fare fronte all'esigenza di dare risposte concrete ai cittadini ed a coloro che segnalavano situazioni di irregolarità e/o palese violazione delle norme.

L'attività di educazione stradale nelle scuole dell'obbligo e nelle scuole superiori è stata incrementata mediante l'approfondimento di tematiche connesse alla circolazione stradale, al rispetto della proprietà ed ai danni e pericoli cui si incorre nel caso di abuso di sostanze alcoliche o stupefacenti, ma va sottolineato che sono stati svolti anche i consueti corsi sul patentino di abilitazione alla guida dei ciclomotori, che hanno offerto ancora una volta in termini di superamento della prova finale dei risultati eccellenti. Non meno evidente è stato il risultato della seconda giornata pianificata dalla Polizia Locale dedicata alla sicurezza stradale, mediante l'organizzazione di una manifestazione con il contributo del Comune e della Provincia di Padova, dei Vigili Urbani, dell'istituto di Abano Terme, della Provincia di Padova, dell'istituto alberghiero, della Croce Rossa, dei Vigili del Fuoco e della Polizia di Stato.

Infine una utile osservazione merita l'aspetto sanzionatorio nel 2008, in comparazione con i dati dell'anno precedente, appare del tutto evidente che gli accertamenti che, a mio avviso sono più antipatici, quelli relativi al divieto di sosta, sono diminuiti di 2.117 rispetto a quelli del 2006 mentre sono aumentati di 929 i verbali per le contestazioni che riguardano le violazioni delle norme di comportamento, spesso la principale causa di incidenti stradali, anche con conseguenze mortali. In questo contesto possiamo affermare che la contestazione di questo tipo di violazioni, ad esempio il mancato uso della cintura di sicurezza, l'uso del telefonino durante la guida, l'eccesso di velocità, la guida in stato di ebbrezza ha subito un notevole incremento, anche se purtroppo c'è stata una imprevista impennata del 63% degli incidenti stradali, questo vuole dire che su questo piano dobbiamo lavorare ancora di più perché vi è la convinzione che ancora si debba fare molto in termini di lavoro per la sicurezza e che si sta formando anche la consapevolezza di una presenza più incisiva della Polizia Locale a fianco dell'Arma dei Carabinieri, una scelta diventata indispensabile per la nostra città e in questi termini sono sul tavolo del Sindaco in questi giorni dei progetti di coordinamento di sicurezza con la Provincia di Padova e gli altri comuni. Assicurare una maggiore tutela non è mera questione retorica ma è la consapevolezza che sul fronte della prevenzione esiste la condizione per costruire una nuova percezione della sicurezza, che riguarda la tutela della sicurezza stradale e la gestione dell'ordine pubblico, a mero titolo di esempio basta citare che la visibilità nei controlli di Polizia Stradale ha da un lato posto in evidenza la presenza della Polizia nella nostra città, parlo soprattutto dei pattugliatori notturni, dall'altro ha consentito che vi fosse una indiretta diminuzione di reati contro il patrimonio e contro la persona, basti pensare che la diminuzione di certe fattispecie delittuose (ad esempio i furti in abitazione) è quantificabile in quasi il 30% in meno, non dimentichiamo che Abano da questo punto di vista gode di una visibilità di sicurezza non dovuta certo solo alla Polizia Locale ma ai Carabinieri, alla Guardia di Finanza ed ai vari istituti di vigilanza che continuano a transitare sul territorio, dando ai cittadini una certa sensazione di sicurezza e di tranquillità e dall'altra, evidentemente, a chi intende compiere atti delittuosi una maggiore instabilità sul fatto di farla più o meno franca, grazie.

## **PRESIDENTE**

Signor Sindaco, prego.

## **SINDACO**

Grazie Presidente. C'è molto interesse per quanto riguarda lo sport ad Abano Terme e questo non può farmi che piacere, se non altro perché Abano Terme vive la propria promozione territoriale anche attraverso lo sport, cosa si può dire dello sport ad Abano? Intanto mi

piacerebbe iniziare dicendo che lo sport non lo fa il Comune ma il Comune è vicino a tutte le associazioni ed a tutti i patronati che fanno praticare lo sport, questo fa sì che noi abbiamo fondamentalmente tre principali canali: il canale della promozione legato al mondo giovanile e della promozione legato al mondo professionale vicino allo sport, abbiamo il canale di chi fa fare e chi fa praticare lo sport, abbiamo il canale dell'utilizzazione delle attività sportive o dell'immagine che lo sport può dare nel territorio e pertanto promozione territoriale. Su questi tre canali l'Amministrazione ha cercato di muoversi, ma come ha cercato di muoversi? Ha cercato di muoversi con la parte di chi fa effettivamente sport, cioè il comitato esecutivo della consulta, cioè il comitato organizzatore del Torneo di Calcio e gli incontri che si fanno attraverso e per promuovere le varie attività che si fanno.

Quali sono le attività? Le attività sono state appunto quelle rivolte verso le scuole, con i progetti legati alla attività all'interno delle scuole e proprio per i ragazzini più piccoli, che si concludono ogni anno poi con la Festa dello Sport all'interno dello stadio, la promozione all'interno dei campus estivi, perché in questo modo si preferisce dare sia una mano ai genitori durante il periodo estivo delle scuole chiuse e sia utilizzare questa possibilità per avviare ancora di più i ragazzi allo sport, cioè fare capire ai ragazzi come lo sport possa essere un qualcosa che anche è intrattenimento al di là della vera pratica agonistica fatta con lo sport.

Per fare tutto questo inoltre, insieme alla Consulta, si è pensato l'anno scorso di fare la prima Festa dello Sportivo Aponense, che speriamo di riuscire a fare anche quest'anno, dove abbiamo raccolto in una guida, grazie a degli sponsors, tutte le associazioni presenti ad Abano ed abbiamo fatto sì che ognuna di queste potesse in poche righe presentarsi, in modo tale da fare conoscere veramente qual è la realtà. Abbiamo anche l'anno scorso fatto il Torneo Internazionale di Calcio, ha avuto un enorme successo, il ritorno è stato che siamo il secondo torneo per qualità subito dopo quello di Viareggio, per cui in qualche modo l'impegno ci deve essere e deve essere costante perché diciamo che Viareggio rispetto a noi ha il fatto che giocano le primavere e non che gioca il giovanile. Questo però fa sì che quando si va per l'Italia e si sente che il Torneo Internazionale di Calcio Città di Abano Terme ha ed ottiene questo ritorno di immagine vuole dire che si sta lavorando sulla strada giusta. Per quanto riguarda ancora, ho detto prima quello che era il discorso dei convegni sportivi, che sono una promozione tecnica legata a convegni fatti insieme al CONI e legati al mondo professionale, per quanto invece riguarda i progetti legati alla promozione territoriale ecco il Torneo Internazionale di Calcio che lega una attività sportiva che, a detta di chi partecipa e di chi vive lo sport del calcio, è una attività che fa anche cultura, perché dai ragazzini arriva l'input di continuare perché lo stare insieme, il vedere l'applicazione dello sport a livello pseudoagonistico ma di quei bambinetti fa sì che anche i ragazzini delle nostre parrocchie siano portati a vedere dei modelli sportivi. A questo alla fine leghiamo la convenzione dell'intesa con la Guardia di Finanza, che è un progetto con il quale siamo riusciti in tre anni a portare nel nostro territorio gli atleti della Guardia di Finanza, gli olimpionici sono l'immagine che noi vendiamo a livello pubblicitario e promozionale, certo che legare la peculiarità di Abano Terme, cioè la bagno-fango terapia, all'attività sportiva e fare sì che questa promozione avvenga attraverso dei campioni che hanno ottenuto medaglie d'oro alle Olimpiadi è veramente qualcosa che in Italia non ha eguali. Questo perché? Questo dimostra che di fatto poi lo sport non è che sia - come si voleva dire prima - trascurato, è vero, siamo a conoscenza che ci sono (e lo sappiamo tutti) grossi problemi legati agli investimenti che si devono fare per potere continuare sempre di più a fare sì che i nostri ragazzini pratichino lo sport, dobbiamo ed è doveroso dire anche che nel momento stesso in cui Montegrotto chiude una struttura e Torreglia decide di fare pagare quattro volte di più quelli che sono i canoni di affitto si riversano ancora di più nelle nostre strutture quelle che sono le attività delle nostre società.

Per cui, ritornando al problema della situazione delle strutture, lo sappiamo bene, sappiamo, e ringrazio il nostro amico Domenico Pedron che ci ha illustrato nella Commissione scorsa tutto uno studio per fare sì che dia la possibilità a noi stessi, al Consiglio Comunale di valutare quali saranno i prossimi impegni, abbiamo visto comunque dalle slides che ci ha mostrato l'Assessore Furlan qual è l'impegno e quali sono i mutui a cui deve fare fronte già il Comune di Abano Terme, per cui i sogni e le possibilità dei sogni ce li avevamo nel cassetto.

Io mi fermo qui per ora e passo la parola all'Assessore Faggion.

## **ASSESSORE FAGGION**

Buonasera a tutti. Il programma che l'Assessorato al Turismo, Marketing e Manifestazioni ha portato a compimento nell'anno 2008 ha seguito principalmente due linee guida e all'interno di queste si sono selezionati dei livelli diversi. Le linee guida che si sono seguite sono: studio e marketing da una parte e manifestazioni e eventi dall'altra; con l'attività di studi di marketing si sono approfondite sempre più le dinamiche del turismo, attraverso i dati forniti dall'Osservatorio Provinciale del Turismo e dal Centro Studi Pietro d'Abano, dai dati emerge che se il 2007 è stato caratterizzato per il record positivo degli arrivi ed un trend leggermente negativo ma costante del numero dei giorni di permanenza media nel 2008 si è registrata una sostanziale tenuta del sistema, considerato anche il periodo negativo a livello globale, che certamente non ci ha favorito. Rispetto comunque alla situazione generale del turismo in Italia, che segna circa un meno 15%, più in particolare nel Veneto con circa un meno 5%, l'anno appena trascorso non può essere considerato negativo.

Tali studi ed approfondimenti sono stati molto importanti, considerando che il turismo globale e l'ospite in particolare sono in continua e velocissima evoluzione, infatti l'età media dell'ospite continua ad abbassarsi, ci sono sempre meno stranieri e sempre più italiani, che sono arrivati a essere circa il 60% del totale, le stagionalità e quindi i mesi di alta e di bassa stagione sono cambiati, la stagione è più lunga, c'è una concentrazione sempre maggiore nei week-end e c'è una inversione positiva nel numero delle cure. Queste dinamiche sono nuove per il nostro comparto ed è per questo che vanno studiate molto attentamente e con dati alla mano. Da quando questa Amministrazione si è insediata stiamo cercando di impegnarci molto affinché il sistema città e la filiera di operatori ed enti che si occupano di turismo cambino mentalità, per essere sempre più vicini alle esigenze dei nostri ospiti ed in funzione di questo abbiamo cercato di valorizzare sempre più il nostro territorio: il Parco dei Colli Euganei, che dovrà sempre più diventare il giardino di Abano per i nostri ospiti e abbiamo cercato di sfruttare sempre meglio la vicinanza con Padova, con la sua arte e la sua cultura, con Venezia e con Verona. Stiamo rendendo la nostra città una città aperta e non chiusa in sé stessa, questo lo dimostra anche il numero sempre maggiore dei negozi che restano aperti la sera, nei week-end e durante le manifestazioni. Abbiamo cercato di dare all'ospite una completezza nell'offerta turistica, a volte ci siamo riusciti ed a volte un po' meno, partendo ovviamente da quello che è e deve restare il nostro core business per antonomasia, cioè il fango e l'acqua termale, ma ci siamo anche resi conto che le cure termali da sole ormai non bastano più ed è proprio per questo che abbiamo organizzato, sempre nel 2008, la trasferta che ha portato la Commissione Consiliare Turismo a Torino per studiare la città che nel corso degli ultimi anni ha saputo innovarsi e trasformarsi più di ogni altra in Italia, anche attraverso la Film Commission e una serie di eventi, tra cui ovviamente spiccano le Olimpiadi Invernali.

L'altro grande filone su cui questa Amministrazione e in particolare questo Assessorato si sono concentrati è quello degli eventi e delle manifestazioni, eventi che (e tutti gli studi più recenti concordemente ormai lo dimostrano) sono da ritenersi sempre più importanti per creare una emozione all'ospite e per fare sì che il soggiorno nella nostra città sia più divertente ed accattivante e che invece spesso sono il vero punto dolente delle località turistiche, in particolare modo quelle definite "termali classiche". Proprio per questo abbiamo definito in modo preciso che le manifestazioni, gli spettacoli e gli eventi devono avere precisi target di riferimento e livelli diversi, noi ne abbiamo individuati tre: il primo livello ha riguardato manifestazioni di carattere popolare, che ormai hanno una consolidata tradizione e che vedono come protagonisti i cittadini abonesi, i quartieri della nostra città e la valorizzazione del centro storico, rivitalizzando cioè zone che il tempo ha tagliato fuori dai circuiti che cittadini e ospiti abitualmente vivono e frequentano. Il secondo livello ha riguardato iniziative, spettacoli e eventi che avevano come obiettivo l'intrattenimento degli ospiti che già si trovano nella nostra città, cercando di arricchire e rendere più piacevole il loro soggiorno, quali ad esempio – per citarne una – la rassegna anni Sessanta, che ha avuto un grande successo di pubblico. Il terzo livello, invece, ha riguardato eventi e manifestazioni che sono serviti da richiamo per i potenziali ospiti della nostra città, iniziative cioè che abbiano un effetto mediatico e di promozione attraverso network televisivi nazionali e internazionali e copertura della stampa nazionale, per citarne solo alcune fatte nel

2008 possiamo ricordare Thai Boxe Mondiale, che è stata trasmessa su Italia Uno per quasi due ore, Vipittura, che ci ha assicurato una serie di messe in onda su RAI e Mediaset e la copertura su tutti i settimanali nazionali per più settimane, Notte alle Terme, che è una sorta di notte bianca, che ha visto l'afflusso nella nostra città di migliaia e migliaia di persone e anche questa grande festa è stata trasmessa in televisione, i concorsi ippici nazionali ed internazionali, uno l'ha già citato il Sindaco e cioè il protocollo di intesa con le Fiamme Gialle, che vede gli stessi atleti quali nostri veicoli promozionali, che ci hanno dato modo a novembre di potere organizzare il Gran Galà proprio qui a Abano per la prima volta, con la premiazione degli atleti medagliati alle Olimpiadi di Pechino. A corollario di ciò per varie situazioni siamo stati quattro volte su Studio aperto e sei sul TG Quattro. Il 2008 è stato caratterizzato da un calendario ricchissimo di manifestazioni, che hanno abbracciato tutti e tre i livelli che vi ho appena descritto e per la prima volta il calendario degli eventi è stato concordato con le categorie economiche. Vorrei ricordare la trasmissione Veline, che è stato il simbolo di una operazione di marketing senza precedenti, sia per i costi ridicoli sostenuti dal Comune e sia per i risultati raggiunti, visto che ha fatto conoscere il nome di Abano Terme a ben 26 milioni di italiani, con un costo a contatto di 0,02 euro e che, per chi mastica un po' di marketing e di pubblicità, non può non riconoscere che è un risultato straordinario, anche per avere contribuito a svecchiare l'ormai stantia immagine che le località termali classiche portano con sé.

Il 2008 quindi, è giusto rilevarlo, è stato l'anno in cui l'immagine di Abano Terme è apparsa più volte su televisioni e media nazionali, è stato infatti l'anno record come presenza in televisione e tutto ciò perché si è passati da un concetto di pubblicità a pagamento della nostra località turistica ad un concetto di organizzazione di eventi che interessano le televisioni ed i media in generale, con una differenza enorme in fatto di costi contatto, e questo per fare sì che Abano Terme abbia quella visibilità che merita a livello nazionale ed internazionale e che da troppi anni, purtroppo, era stata lasciata ai ricordi dei fasti passati. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Assessore Balbo, prego.

#### **ASSESSORE BALBO**

Buonasera a tutti, direi che molti dati dell'impegno di questa Amministrazione per le scuole sono già stati dati anche dai precedenti assessori, mi riferisco per esempio alle attività della cultura od alle attività dello sport, io darò qualche dato relativo alle attività che abbiamo realizzato nel 2008. Devo dire che il 2008 per noi è stato un anno di realizzazione di attività progettate nel 2007, questi sono i dati che danno una idea della popolazione scolastica del nostro comune, riferiti a tutti gli ordini di scuole, devo dire che il lavoro di progettazione del 2008 ha tenuto conto di tutte queste dimensioni, proprio per cercare di avviare una logica di sistema e di comunicazione tra i vari ordini di scuola che, per loro natura, tendono a stare un po' staccati.

Ovviamente il Comune si occupa prevalentemente della scuola d'infanzia, primaria ma non trascura anche quella secondaria di secondo grado. I progetti su cui abbiamo investito maggiormente per la qualità dei servizi riguardano i nidi, in particolare Prati e Monterosso, sottolineo le attività di formazione che si fanno regolarmente per il personale ma anche l'impegno del 2008, abbastanza importante, sul processo di accreditamento che vogliamo fare della struttura, è un impegno che riguarda non solo gli investimenti strutturali, perché come sapete – ne abbiamo già parlato altre volte – più di 160.000 euro saranno spesi per migliorare le strutture interne ma sarà anche un lavoro di riqualificazione dei servizi, il regolamento, le carte dei servizi ed altri interventi interni testimoniano questo impegno. Penso sarà importante, soprattutto a partire dal prossimo anno, perché l'accREDITamento ci consentirà di accreditare anche altri servizi privati che potranno crescere nel nostro Comune, attualmente ce ne sono due, dico tre perché forse anche un nido famiglia sta nascendo, però sono segnali che ci dicono come i servizi per i nidi d'infanzia saranno sempre più in una logica di rete tra pubblico e privato.

Ricordiamo la convenzione che abbiamo stipulato in modo straordinario per il 2008 di 37.000 euro per le scuole private, sono aumenti per i servizi di gestione di cui abbiamo già parlato e proprio ieri è passata anche in Commissione per definire i dettagli, quindi andrà credo in

Consiglio la volta prossima, tutti gli altri progetti sono sempre a sostegno di attività pomeridiane od interventi di supporto, di laboratori per ragazzi che hanno difficoltà, lo chiamiamo “progetto prevenzione del disagio”, che è una parola che ricorre spesso anche nell’ambito delle attività dei servizi sociali, però ci riferiamo soprattutto alle convenzioni che abbiamo con l’Associazione Montalcini, Don Bosco e Cooperativa Now, che realizzano dei progetti all’interno della scuola elementare e media soprattutto. Ricordo la Scuola dei Genitori, che è una iniziativa che abbiamo sviluppato in rete con Montegrotto, anzi trovate sul tavolo un promemoria del percorso che è stato fatto quest’anno ed anche invito a partecipare, se lo ritenete, agli ultimi tre incontri che si realizzeranno il 15, il 22 ed il 29 di maggio e che a settembre forse avevamo anticipato, gli avevamo dedicato un confronto con tutti gli interlocutori che possono lavorare attorno alla scuola e all’interno ci occuperemo anche dei cambiamenti che la Riforma Gelmini ha mosso quest’anno, con l’intenzione però di occuparci non solo delle questioni organizzative e quindi di numeri, di docenti e di organici ma anche delle problematiche di contenuto che la scuola in questo momento sta affrontando, soprattutto la scuola primaria.

Ricordiamo poi le attività dei centri estivi, che sono attività che già dall’anno scorso avevamo cominciato a fare in rete con l’Assessorato allo Sport, le continueremo anche quest’anno e quindi mettiamo insieme iniziative sportive e di laboratori pomeridiani, copriamo, lì è stato coperto direi quasi tutto il periodo estivo dalla metà di giugno fino alla prima settimana di settembre.

Altri impegni sono necessari: servizi di refezione scolastica e di trasporto, segnaliamo importanti servizi di mediazione linguistica e laboratori di interculturalità che svolgiamo all’interno della scuola primaria e secondaria, vedete che gestiti dalla Cooperativa Cosep sono consistenti in termini di ore, perché più di 440 ore vengono a realizzarsi all’interno, secondo i fabbisogni segnalati dalle scuole.

Ricordiamo le forniture gratuite e semigratuite dei libri di testo, sono contributi che la Regione Veneto dà alle famiglie, sulla base ovviamente di certi parametri ISEE, i contributi però si aggirano 30.000 euro per la fornitura gratuita, borse di studio sempre della Regione Veneto, il contributo è di quasi 29.000 euro per 197 famiglie. Ricordo, e girano i volantini in questi giorni, la collaborazione che abbiamo potenziato nel 2008 con il Centro Territoriale Permanente della Formazione degli Adulti che ha sede presso la Vittorino da Feltre, perché in questi ultimi due anni hanno sviluppato maggiore progettualità, rivolta soprattutto a quel target un po’ problematico, mi riferisco agli stranieri o comunque a problematiche di inclusione sociale, sono corsi di lingua italiana, piuttosto che di informatica e di supporto al lavoro. Ancora mi pare che pari opportunità, il contributo non è poco ma, insomma, l’abbiamo speso tutto, 17.500 euro con il contributo della Regione, li abbiamo spesi sostanzialmente in rete con i Comuni di Battaglia e Torreglia per mantenere le attività di Sportello Donna, aperto due pomeriggi alla settimana e per incontri di informazione e di sensibilizzazione sulle tematiche che riguardano le donne ma anche problematiche di orientamento, riorientamento e di sviluppo di una cultura positiva. Altri progetti li abbiamo realizzati sempre con il contributo della Regione ma anche di altre associazioni come i fratelli dell’uomo e con la Provincia di Padova abbiamo fatto quattro incontri dedicati al carisma delle donne, cioè a questa capacità di potenziare l’autostima e abbiamo realizzato anche una rassegna cinematografica, che è andata molto bene e che quest’anno ripeteremo.

Mi pare di avere riassunto le cose che abbiamo realizzato nel 2008. Grazie.

## **ASSESSORE GRUPPO**

Sarò breve, come si suole dire, dalle tre alle quattro ore! Buonasera a tutti voi, intanto guardate la bella foto che fa un connubio perfetto tra quello che è il concetto terme e turismo, è importante tenere conto che l’evoluzione della nostra clientela è passata negli ultimi anni da uno stato di medicalità a quello che è un concetto invece di medicina, di cura e anche di relax.

Le cose più importanti che noi abbiamo fatto per quanto riguarda le terme sono stati i convegni, il convegno “Terme, territorio e turismo e politiche di sviluppo e di investimento del Veneto” 26 maggio 2008, il Termal World Forum 13/15 novembre 2008 e al suo interno c’era il Termal Work Shop, Borsa delle Terme, Wellness, Sport e Natura 14 novembre 2008, dove hanno partecipato 30 operatori stranieri. Per quanto riguarda il convegno “Terme, territorio e turismo”



la spesa sostenuta dal Comune è stata di 6.195 euro esclusa l'IVA e non si è fatto altro che raccordare e portare quello che era il risultato del TWF e quelle che potevano essere le prospettive per quanto riguarda l'aspetto termale e turistico del nostro territorio, questo per dire che Abano non è solo turismo, non è solo Veline, non è solo questo, il problema è quello di mettere insieme la terapia e l'intrattenimento dell'ospite che viene e quindi la difficoltà di questo territorio - come diceva l'Assessore Faggion prima - deriva dal fatto di combinare un interesse di intrattenimento e di passare il tempo con quello che è l'interesse per cui il turista, l'utente viene ad Abano.

Non è che la gente oggi venga o faccia più cure o meno cure di una volta per quanto riguarda le mie conoscenze, la realtà è che l'aspetto medico inteso come era inteso qualche tempo fa da un punto di vista soltanto clinico non è più accettato, oggi c'è un concetto riabilitativo che va molto oltre a quello che era il concetto terapeutico e come erano stati anche sviluppati gli alberghi ed i reparti cure delle terme, la gente non ama più entrare nei reparti cure aponensi, non solo i giovani ma anche gli anziani perché hanno la sensazione del loculo e vogliono vedere qualcosa di diverso, allora tra loculo e terra, l'abitudine alla terra preferiscono, in un tempo dove si cerca di esorcizzare la malattia e la morte, passarlo altrove.

Ecco allora che anche la collaborazione e l'istituzione di questi convegni e di questi incontri, dove ci si va a confrontare con le altre realtà termali italiane, europee e mondiali, per quanto possano essere criticabili, vanno ad arricchire la cultura e la conoscenza del termalismo e del turismo, vanno ad arricchire quelle che sono le funzioni riabilitative secondo un concetto moderno della medicina, dove per "riabilitazione" si intende uno stato di benessere generale e non la riabilitazione del fratturato o del cerebroleso e basta, come si intendeva una volta, oggi per "riabilitazione" si intende stare bene, riacquistare e ripristinare le funzioni lese anche e semplicemente da uno stile di vita sbagliato, anche e semplicemente da modi ed abitudini di condurre la nostra quotidianità. Ecco allora che il Termal World Forum è diventato importante, è diventato senza falsi pudori la pietra miliare delle terme, ne siamo orgogliosi, ne sono orgoglioso sì, perché da questo si è ricominciato o ripreso a parlare di terme in modo sostenuto ed in modo precipuo, lo abbiamo fatto noi, è stato fatto in giro per l'Italia, sono stati promossi incontri sulle terme, specificatamente su questo tipo di vacanza o questo tipo di turismo, questo tipo di stile di vita in giro per l'Europa, nel mondo, di terme si è parlato a Cuba l'anno scorso al convegno mondiale di termalismo, è strano, per dire dove si è fatto il convegno mondiale. Da qui, da Abano si è mosso, si sono mestate le acque, che scriva qualche rivista "Senza orgoglio non si fa niente" non è vero proprio niente, è soltanto prendersi responsabilità e conoscenza delle cose che uno fa, se poi uno pensa di andare ad un forum dove si parla di quelle che sono le problematiche delle cure termali da un punto di vista politico - amministrativo ed anche territoriale, ortopedico e terapeutico e quindi devono smuovere la sensibilità di queste persone ad una lectio magistralis o ad un corso per specialisti delle terme credo che questo sia fuorviante e siano aspettative non coerenti agli atteggiamenti ed alle funzioni di un TVF.

Per quanto riguarda le spese sostenute sono state di 76.076 euro, la cifra reale, quando si fanno i conti sono un po' diversi. Le sponsorizzazioni private ed i contributi pubblici accertati dal Comune sono stati pari a 39.750 euro esclusa IVA, 30.000 euro erano stati previsti dal Comune, sono stati ottenuti i seguenti sostegni per il TVF: 20.000 euro più IVA da parte del Consorzio Terme Euganee, che ha pagato le spese degli oratori, delle persone che sono state ospitate, l'ospitalità in hotel per euro 2.000, sempre da parte del Consorzio Terme Euganee, concessione ospitalità in hotel per 2.000 euro da parte dell'Associazione Albergatori, a cui va il nostro ringraziamento insieme al personale del Comune, che ha reso visibile e maggiormente attraente questo TWF. Vi leggo il manifesto conclusivo del Termal World Forum, per chi non c'è stato alla conclusione del TWF: proseguire l'azione politico - imprenditoriale termale per l'istituzione di una authority termale europea, è stata votata in Europa una direttiva del Parlamento Europeo che introduce lo studio per la libera circolazione, che è il primo passo dei pazienti in ambito europeo non solo per le terme ma per qualsiasi servizio sanitario e questo può permettere di mantenere le terme all'interno, che si possa girare ed usufruire di questo pagamento, previo il mantenimento nei LEA, restare nei Livelli Essenziali di Assistenza, questo noi l'abbiamo ottenuto nel 2007, con il Sindaco ed il Vicesindaco siamo stati a Roma, abbiamo avuto le nostre

gatte da pelare con determinate amministrazioni di altri comuni termali del territorio e siamo riusciti a spuntare questo, perché si è ritenuto da parte mia che i LEA fossero fondamentali per tutto un proseguo del discorso, se siamo nei LEA vuole dire avere la ricetta con cui si può andare a fare la cura, avere la possibilità che i cittadini stranieri vengano ad Abano, avere la possibilità dell'istituzione del Distretto Termale Terapeutico, avere la possibilità del rimborso delle spese, avere la possibilità di fare dei rapporti con le casse mutue - diciamo così volgarmente - di paesi stranieri i quali, a seconda del sistema sanitario, c'è l'assistenza diretta o l'assistenza indiretta mediante sistemi assicurativi, c'è quello anglosassone, inglese, come il nostro, che si rifà ad un sistema dove lo stato paga tutto e c'è quello tedesco misto, dove c'è una parte che paga lo Stato ed una parte uno se lo paga con la propria assicurazione. Questo era il sistema sanitario che ha inventato Bismark, l'altro è stato inventato da un Lord, invece.

Elaborare un sistema di governance che consenta di abbracciare tutti gli ambiti del sistema termale dalla matrice culturale al valore terapeutico delle acque, ha fatto specie che la CEI sia venuta ad Abano a celebrare il suo primo consegna su "Acqua e spirito", per quanto riguarda la capacità riflessiva e l'utilizzo del tempo libero, che è una cosa fondamentale ed importante per chi va alle terme, è caduto il concetto di arrivo in albergo termale ad Abano, mi tolgo il vestito, mi metto l'accappatoio, resto qui una settimana - dieci giorni e poi mi tolgo l'accappatoio e mi rimetto il vestito, chi dice questo vuole dire che non frequenta le terme ma non da un punto di vista turistico, non vive il termalismo come magari il sottoscritto lo vive quotidianamente, andando a prestare servizio in queste realtà, che sono di estrema fragilità e di estrema difficoltà, la gente non chiede solo benessere, chiede soprattutto in questi tempi "Dove vado a passare il mio tempo? Dove sono le possibilità di fare delle passeggiate? Quali sono gli intrattenimenti?". Diceva l'Assessore al Turismo prima - scusate se mi dilungo, ma non parlerò tre ore - che i Colli Euganei sono il giardino delle terme, io ricordo che tre anni fa nel discorso di insediamento della nostra Giunta si parlava di "comunità euganea", che vuole dire che lo sviluppo nostro ed il mantenimento del nostro territorio è imprescindibile dal lavorare insieme con il territorio dei Colli Euganei, una volta c'era questa possibilità, i sentieri erano pervii, oggi non ci sono questi sentieri, oggi le varie amministrazioni devono lavorare per ottenere queste passeggiate e questa possibilità di entrare per avere percorsi vita, perché è vero che la gente è più giovane che viene a Abano ma fino ad un certo punto, è più giovanile, perché se io ricordo mio padre alla mia età, che era curvo e storto per il suo tipo di lavoro, io invece non sono né curvo né storto ancora e spero di restare dritto per qualche anno.

Detto questo quelli che erano gli utenti di trenta - quaranta anni fa conosciuti dal nostro comune, quando si scriveva fuori "silenzio, zona termale" o tante altre cose che si andavano a verificare, ma non per denigrare, per dire l'evoluzione che c'è stata, oggi sono quelli della mia età che hanno necessità, bisogno, voglia, desiderio anche di conoscere e di vedere qualcosa, di avere un attimo di riflessione e di pensare non solo di togliersi i calli dalle mani.

Poi cogliere le opportunità offerte dai diversi programmi comunitari del bilancio UE, progetti finalizzati alla promozione della salute e del turismo nell'ambito dei sistemi termali, sono le cose votate in Parlamento Europeo la settimana scorsa, riaffermare la validazione scientifica delle cure termali, è di fondamentale importanza la collaborazione tra le terme, i centri studi termali, i nostri sono privati, quindi il Centro Studi Pietro d'Abano, la fondazione di Federterme, Espa e quant'altri, l'Università e gli istituti per potere avere la possibilità di mantenere questo nei LEA, perché se non restiamo nei LEA scade tutto completamente il discorso che abbiamo fatto. Quindi la funzione politico - promozionale del TWF è importante per il sostegno di tutto il movimento termale. Incentivare le attività di formazione e aggiornamento dei medici di Medicina Generale, noi quest'anno abbiamo l'intenzione (se riusciremo) di fare un corso di aggiornamento per i medici di Medicina Generale e vedere all'interno del TWF di riuscire a fare anche una giornata di educazione scientifica continua.

Percorsi di formazione soprattutto in rapporto con le università, cercando di ottenere l'istituzione e anche il finanziamento della scuola di Medicina Termale e non di idrologia medica, perché l'idrologia medica oggi non ha più significato, è scaduta, non ha nessuna valenza, esisteva solo in Italia, negli altri paesi ed in Italia oggi si sta fondando la Scuola di Medicina Termale, è stata recepita dal Ministero ma non è stato finanziato come percorso di specializzazione quest'anno.

Emanazione di una direttiva in grado di definire il ruolo del termalismo, allora definire una volta per tutte cosa significa una città termale, "termale" non è perché ha l'acqua calda, termale è perché ha determinate caratteristiche che rientrano nell'aspetto curativo, terapeutico, di relax e di benessere, del Termal Work Shop abbiamo parlato rapidamente. Gli studi sul termalismo, l'innovazione ed il ricambio, noi abbiamo messo il rapporto con il Centro Studi non perché sia compito nostro, noi non ne facciamo parte, ma per dire che gli imprenditori si stanno muovendo con un progetto industriale di presentazione del loro prodotto di cui sono attualmente gestori e noi controllori per poterlo fare in modo più concreto e rispettoso dei tempi attuali.

Vado velocissimo sui servizi sociali, ne abbiamo parlato in questi quattro mesi credo tre volte, una volta per la presentazione del bilancio di previsione, due o tre volte sul territorio anche se la partecipazione non è stata molta, una volta ne abbiamo parlato in Consiglio Comunale, ne abbiamo parlato in quello che riguarda il bilancio di mezza età, dico io, allora diciamo che le spese generali per quanto riguarda i servizi sociali, ho cercato di mettere alcuni anni grazie anche agli uffici, ai quali va il mio ringraziamento per la collaborazione, l'operosità e la rapidità che hanno dimostrato nel dare queste cose, al di là di quello che può apparire fuori, io non amo essere appariscente o visibile, che venga visibile il lavoro e quello che si è fatto, mi pare che questa sia una cosa di importanza fondamentale, non che appaia l'Assessore ma il lavoro che viene svolto. Le spese generali nel 2007 erano 1.265.427 euro, una spesa pro capite di 65,41 euro, io amo definirlo un investimento pro capite, nel 2008 è aumentato per cui da 65,41 euro pro capite siamo passati a 68,25 euro, tenendo conto di quanti sono i cittadini, per i 19.000 abitanti per comune di Abano. Per quanto riguarda l'area anziani c'è un investimento di 156.494 euro per una spesa pro capite di 38,82 euro nel 2007, 205.651 euro nel 2008 per un impegno pro capite di 50,19 euro, l'area infanzia e adolescenza 199.535 euro, 64,61 nel 2007, 247.000 nel 2008 per un impegno di 94,20 euro, area politiche giovanili 113.473 euro per un impegno di 41,85 nel 2007, 98.943,81 euro per un impegno di 36,38 euro nel 2008, perché l'Informagiovani arriva fino a metà anno, fino a giugno e siamo impegnati a migliorare, a cambiare ed a fare questo Informagiovani.

L'area disabili 38.079 euro era l'impegno nel 2007, 35.972 euro nel 2008 però si deve mettere in conto quanto noi paghiamo all'U.L.S.S. pro capite per cittadino, l'anno scorso si pagava pro capite 15 euro virgola qualcosa, scusate, le cifre non le ho presenti tutte così, c'è stato un incremento quest'anno e abbiamo votato il bilancio di previsione dove il nostro Sindaco è il coordinatore della Conferenza dei Sindaci dell'U.L.S.S. 16, abbiamo votato un aumento di bilancio pari a 1,479 euro pro capite per cittadino per ogni comune, è previsto però che questo venga arrotondato, se la Provincia (come sembra) non paga i trasporti per i disabili delle scuole superiori, che sono 130.000 euro, e se non c'è un ritorno di 38.000 euro da parte della Regione per riduzione delle spese c'è un incremento di 168.000 euro per quanto riguarda la nostra U.L.S.S., la nostra Conferenza dei Sindaci per cui potremo arrivare ad avere un incremento di spesa di 1,780 euro pro capite, che io reputo e parlavamo con il Sindaco di arrivare a circa 2 euro, se tanto ci dà tanto, per quello che riguarda il disagio e la disabilità. Il Comune di Abano ha messo a bilancio, di questi soldi potenziali noi ne abbiamo messi a bilancio 30.000, 28.000 euro nel nostro bilancio di previsione e ci troveremo ad essere fuori, se tutto va male, di 12.000 euro e quindi siamo stati previdenti, siamo stati bravi a pensare queste cose ed a scegliere la persona, com'è scritto nel nostro programma. Cerchiamo di dirlo qua, non ci interessa dirlo altrimenti, chi ha orecchie per intendere intenda e chi vuole fare orecchie da mercante fa orecchie da mercante, area anziani, adulti e minori contributi economici ad indigenti, il totale dei beneficiari: 82 sono stati quelli a cui sono andati dei soldi in base all'ISEE, 116 richieste, 82 sono stati gli erogati nel 2007, nel 2006 erano 80, nel 2008 93 su 115, a vedere che anche la problematica del disagio nell'adulto, nell'anziano via via sta aumentando nel tempo, perché aumentiamo di età.

Contributi economici ad indigenti, nel 2006 abbiamo avuto una spesa sostenuta continuativa di 78.000 euro, una tantum 69.000 euro per un totale di 148.265 euro, nel 2007 149.337 euro, nel 2008 164.106 euro, quindi a dimostrazione che anche questa Amministrazione di Centro – Destra cammina nel mettere e nel mantenere al primo posto la persona, cammina nei servizi senza risparmio, cercando di equilibrarci, sicuramente ci sono anche dei sacrifici che vengono richiesti al look del territorio, alla bellezza del territorio, anche i lavori pubblici, l'urbanistica

devono fare i conti con queste situazioni, sono state privilegiate per esempio le cooperative sociali piuttosto che un bando libero, proprio per mantenere impegnati anche i nostri indigenti, ragazzi o adulti che si trovavano in difficoltà, queste sono scelte di politica sociale che questa Amministrazione ha voluto fare a testimonianza che bene o male ci teniamo ai nostri concittadini e ci teniamo in modo particolare a chi ha meno possibilità di guadagnarsi il pane quotidiano.

Contributi per asporto rifiuti, anche questo vedete che ogni anno andiamo in aumento, perché si diminuiscono i soldini, attività di servizio sociale professionale, gli anni di riferimento: area anziani 2007 sono stati 220, nel 2008 209, questioni ISEE c'è un rientro di determinati aspetti oppure qualcuno è entrato nelle RSA, nelle case di riposo, perché la famiglia non è più in grado di mantenerlo, abbiamo l'area disabilità 43, nel 2007 55, area delle dipendenze 9 nel 2007 e 12 nel 2008, area immigrazione 7 nel 2007 e 21 nel 2008, area povertà e disagio adulti 51 nel 2007 e 86 nel 2008, noi adesso ricerchiamo di vedere anche area minori e famiglie, 200, è pari, perché quelle purtroppo sono situazioni inveterate.

La situazione è che noi cerchiamo anche una collaborazione e stiamo verificando se con la Guardia di Finanza possiamo in qualche modo non andare a fare i conti alla gente ma potere capire se le famiglie che vengono spezzettate in un componente, ognuno fa la sua denuncia dei redditi, vivono sotto lo stesso tetto e magari acquisiscono per determinate cose abitazioni o strutture ERP o comunali, perché per quello che è il modello unico o il 730 o che so io hanno diritto ad ottenere questo nell'ambito, invece, di una gestione familiare che è capziosamente divisa ma di fatto unita, se questo è non è giusto che i cittadini paghino per chi ufficialmente vive in famiglia e di fatto per il fisco vive separato, questo non è corretto. Allora cercheremo anche, se riusciamo, c'è un impegno da parte dell'Amministrazione di smascherare questi furbetti, poi abbiamo un regolamento per quanto riguarda l'ISEE, abbiamo cercato di aumentare non di 100.000 euro ma di 1 euro proprio per vedere di controllare meglio le necessità ed i bisogni reali nel disagio, ancora: siccome noi abbiamo detto che per la casa siamo per l'edilizia sovvenzionata, aiutando sicuramente quelli che sono più bisognosi ma dando incremento ai residenti che lavorano e che hanno i loro impegni noi abbiamo pensato, l'ho fatta io la proposta in Conferenza dei Sindaci, siccome tutto quello che diamo ai disabili è tutto gratuito, si somma, ricevono contributi da questo, da quello e da quell'altro, ci sono queste difficoltà che vengono fuori, che abbiamo difficoltà a conoscere le reali entrate di una famiglia, perché sono spezzettate, sono fatte a mo' di puzzle, di mettere 1 euro, una cifra indicativa non per il servizio ma che chi usufruisce del servizio debba in qualche modo pagare qualcosa. Questo, vi dico con molta tranquillità, è un nuovo modo di fare welfare dove non si riesce a capire perché uno che guadagna x euro e prende un sovvenzionamento di y euro non debba pagare le tasse o non debba pagare qualcosa ed uno che guadagna x meno z euro debba pagare anche per l'altro che ha i servizi, quindi una più equa distribuzione di quelle che sono le risorse e di quelli che sono i servizi che si vanno a fare, naturalmente senza penalizzare gli altri.

UVMD, per definizione di progetto gli anziani nel 2007 sono stati 98, nel 2008 96, gli adulti 12 nel 2007 e 11 nel 2008, minori e famiglie 11 nel 2007 e 13 nel 2008, quindi sono pareggiate quelle che sono le situazioni. Il telesoccorso nel 2007 ha avuto come utenti complessivi 145, nel 2008 146 e quindi anche la richiesta si è mantenuta costante. Servizio pasti a domicilio, che è una situazione che abbiamo introdotto due anni e mezzo fa - tre anni fa, si è cominciato con pochi utenti anziani, i totali utenti nel 2006, novembre/dicembre 2006 sono stati 15, nel 2007 sono stati 24, nel 2008 sono stati 21 ed i contributi li vedete di lato. Contributi per assegno di cura, nel 2006 sono stati 51 i beneficiari, nel 2007 93, nel 2008... qui è messo "semestre" ma siamo a fine aprile e sono già stati 93, questi sono i soggetti che ricevono contributi per entrare nelle RSA e quant'altro, i contributi si riferiscono alla Legge Regionale 28/1991 e badanti escluso il contributo Alzheimer, queste sono le cose.

Servizio accompagnamento trasporto Progetto Filo d'Argento, in collaborazione con l'Auser, nel 2006 il totale dei trasportati è stato 78, nel 2007 60, nel 2008 73, voi sapete che due anni fa abbiamo anche inaugurato un Doblò offerto da contribuenti del Comune di Abano, che hanno attaccato la pubblicità nelle pareti di questo Doblò. Servizio di assistenza domiciliare: nel 2005 erano 40 di cui in assistenza domiciliare integrata 32, vuole dire medico, paziente, servizi sociali e U.L.S.S., nel 2006 43, ADI 37, nel 2007 45, quelli a cui noi diamo una mano che richiedono

aiuto, le assistenze domiciliari riguardano noi e riguardano l'ADI, che è l'assistenza domiciliare integrata, riguarda l'UVMD, che abbiamo visto prima, viene fatta dal medico del distretto, il medico delle cure primarie, il medico di famiglia e l'assistente sociale del Comune. Questi sono i numeri ai quali noi diamo il nostro contributo di tempo e di persone; nel 2007 45 e nel 2008 51, ci sono le cifre, abbiamo una inversione di dati, nel senso che la gente tende a rimanere a casa perché oggi costa meno restare nella propria famiglia che non andare nelle RSA, nelle case di riposo, ma la realtà qual è? Che la famiglia oggi è molto più fragile di quello che era venti o trenta anni fa, oggi ci si trova molte ore ad assistere un familiare in condizioni precarie, c'è il volontariato, ci sono le parrocchie, c'è il Comune che può dare qualcosa ma non si riesce, come diceva il proverbio di una volta un genitore mantiene dieci figli mente dieci figli non mantengono un genitore, ma non economicamente, come servizio di assistenza, come servizio di vicinanza, come servizio di alleviare e di dare un po' di sollievo a loro, perché molto spesso un componente o due si trovano a dovere badare a questo anziano od a questo familiare ammalato, molto spesso sono anziani anche quelli che ci badano e quindi va visto, ecco perché noi abbiamo messo al primo posto la persona e non ci siamo mai tirati indietro, uno può essere anche non d'accordo, Vanessa, che non abbiamo messo... hai fatto un gesto e io l'ho interpretato, interpreto anche, faccio il divinizzatore.

Poi per quanto riguarda gli operatori domiciliari attualmente impiegati in servizio 2 sono i dipendenti comunali, di cui uno a 30 ore settimanali, 2 a 24 ore settimanali, 3 dipendenti cooperativa Codes di cui uno a 30 ore ed uno a 24 ore, uno a 18 ore settimanali. La spesa per gli operatori del servizio ve la risparmio e la potete vedere. Il soggiorno per gli anziani nel 2006 222 residenti e 33 non residenti, totale 255, 2007 221, 2008 162, le vacanze vengono misurate e contenute anche per i nostri anziani, quindi non è tutto oro quello che luccica. Area residenzialità integrazione retta strutture residenziali, anno di riferimento: nel 2006 8 sono stati i beneficiari, nel 2007 8, nel 2008 sono stati 12 e quindi c'è stato un incremento di aiuto per le spese di pagamento degli affitti. Per quanto riguarda i nuclei familiari che usufruiscono di buoni mensa e trasporto a scuola nel 2007 36 nuclei familiari, nel 2008 42. Nuclei familiari che usufruiscono di agevolazioni nido nel 2007 9 nuclei familiari, riduzione della retta 6 nuclei familiari, nel 2008 3 nuclei familiari e riduzione della retta 10 nuclei familiari, sempre secondo l'ISEE. Nuclei familiari che usufruiscono di agevolazioni nelle attività ricreative, sono i centri estivi che sono stati fatti non solo ai campi San Giuseppe ed a Monteortone ma anche a Giarre sono stati fatti ed hanno partecipato 60 ragazzi, al Sindaco tiriamo le orecchie perché se n'era scordato prima, vero Signor Sindaco? L'abbiamo recuperato, poi mi riprometto di intervenire un altro po', nel 2007 18 minori esenti, nel 2008 13 minori esenti. Contributi economici a nuclei familiari per abitazioni in locazione di cui il Comune si fa carico totalmente o parzialmente: nel 2006 6 più 4 nuclei familiari, nel 2007 5 più 8, nel 2008 5 più 7. Spese per residenzialità disabili, soldi dati all'U.L.S.S. nel 2008, utenti strutture residenziali all'1.1.2008 15, la spesa è 358.265 euro, la quota di partecipazione 80.494 euro. Spese per assistenze diverse anno 2008, questi sono i dati dell'U.L.S.S., gli utenti sono 47, gli abitanti 19.346 all'1.1.2008, quota per abitante 309.419 euro, quota per assistito 323.511 euro. Per quanto riguarda l'associazione abbiamo detto che adesso abbiamo meno soldi e quindi i sacrifici maggiori li fanno le associazioni, in generale nel 2008 abbiamo dato agli anziani ed alle loro associazioni 20.300 euro 5,17, alla cultura 19.915 euro 5,07, alle scuole 221.250 euro 56,33, è stato l'asilo nido che ha fatto la parte del leone e le scuole materne, ricreativo 36.322 9,25 euro, sportivo 79.549 le società sportive, ne parlava il Sindaco, 20,25, l'umanitario estero e progetti cofinanziati etc. 15.402 euro per 3,92, per un totale di 392.740,84 euro.

Io non ho finito perché ho ancora qualche altro referato ma vi risparmio la mia voce. Solo una cosa: volevo ringraziare tutto il personale che ha lavorato, i cittadini ed i colleghi di Consiglio e di Giunta che hanno pazienza nel sopportarmi, poi vedremo per i prossimi giorni, grazie.

## **PRESIDENTE**

Assessore Cosentino, prego.

## ASSESSORE COSENTINO

Non ho numeri, non ho testi, ho quattro foto e ce la caviamo in velocità.

Partiamo dalle acquisizioni delle aree: per quanto riguarda la riqualificazione e la rettifica dell'asta fluviale in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Bacchiglione – Brenta il Poggese sta interessando nei lavori la frazione di Monterosso, Monteortone e Via dei Colli, nel 2008 sono stati predisposti gli atti necessari per la realizzazione attualmente in corso della riqualificazione, vi faccio vedere una foto, qua è dove verrà fuori l'invaso vasca di laminazione, che è adiacente al Parco della Bembiana, in questi giorni è stato già utilizzato per salvarsi dall'acquazzone e dalle piogge, basta andare a vedere: è completamente pieno e non è più andato sotto acqua né Monteortone, né Monterosso e non è ancora assolutamente in uso. Ovviamente questo era l'invaso, poi c'era il lavoro della rettifica dell'asta fluviale, in questo momento a Monteortone, passando, vedete sia lo scavo, che è ovviamente di ingenti proporzioni, e per quanto riguarda, invece, il ponte che si sta realizzando appunto sulla tangenziale come vedete è finito, se tutto va bene questa settimana lo asfaltano e per domenica è aperta la tangenziale.

Passiamo ad una serie di interventi che sono stati fatti nei quartieri, ci sono vari interventi legati agli attraversamenti pedonali, sicurezza di una serie di lotti che sono stati realizzati, nella totalità 8, ne vediamo alcuni, questo è quello che c'è in Via San Lorenzo, poi successivamente Via Battisti - Vivaldi, sempre in San Lorenzo, Via Battisti - Verdi in San Lorenzo, dopodiché sono stati fatti altri dossi in Via Rocca Appendice - Mussato, Appia - Monterosso, IV Novembre e Palma il Giovane.

Lavori nei quartieri, riprendiamo San Lorenzo: nel corso del 2008 sono stati realizzati diversi interventi nel quartiere, asfaltature strade, rifacimento marciapiedi, sostituzione alberature, nuove fognature e realizzazione passaggi pedonali, come dicevamo prima, qua vediamo una foto di come si presenta adesso con le alberature, con i marciapiedi rifatti ed anche con l'illuminazione rifatta.

Poi passiamo ad altre attività, abbiamo in questo caso una serie di lotti che riguardano le riasfaltature delle vie, sono state fatte in due lotti, hanno riguardato 9 vie: asfaltatura primo lotto Pio X, Martiri d'Ungheria, Flacco, Puccini, Boito, successivamente il parcheggio di Ghislandi, Via Giordano, Cimarosa, Cherubini, poi procediamo con due installazioni di rotatorie provvisorie in Via Colli incrocio Via Busi e l'altro Via Stella, adesso ovviamente verranno rese definitive, voi sapete che il posizionamento di una rotatoria necessita per molti motivi, tra cui la viabilità è quella essenziale, cioè il dimensionamento e anche le problematiche che può avere la circolazione dei mezzi (soprattutto i pesanti) necessitano di un certo numero di mesi di stazionamento in questo stato però ovviamente sono già stati fatti tutti i sottoservizi, per cui sono stati spesi dei soldi, nonostante si vedano in questo stato e adesso verranno rese definitive. Successivamente è stata realizzata e riqualificata l'ex provinciale cosiddetta "San Daniele" e quindi la strada di collegamento del CIP, che è stata aperta al traffico, così pure è stata sistemata e ampliata Via Leoncavallo nel quartiere San Lorenzo e appunto l'ex provinciale San Daniele, vediamo qua la strada del CIP, Via Leoncavallo e questa è Via San Daniele. Riqualificazione completa di Via Martiri d'Ungheria con la sostituzione dei lampioni, la realizzazione di una rotatoria, il rifacimento del marciapiede lato destro e la completa asfaltatura, si presenta in questo modo adesso. Poi sostituzione alberature e parziale sistemazione dei marciapiedi del quartiere Colombo, le vie interessate da tali sostituzioni sono state 6 nel corso del 2008: Galvani, Negrelli, Galilei, Meucci, Leonardo da Vinci, sono state tolte le piante, sistemati i marciapiedi e piantumate le nuove piante, tranne quelle di casa di Gunther, volutamente! Sistemazione esterna di Villa Bugia, si sta realizzando da sistemazione esterna di Villa Bugia ed il consolidamento della ghiacciaia, si presenta in questo stato, nel corso 2008 si è provveduto al completo trasloco dei servizi sociali, sono iniziati i lavori dell'area esterna compreso il consolidamento della ghiacciaia. Successivamente sistemazione esterna di Villa Bassi, nel corso del 2008 sono appunto iniziati i lavori per quanto riguarda gli esterni ed il progetto anche questo è il fase avanzata di realizzazione. CEOD Il Battello, si è provveduto nel corso del 2008 a dare inizio ai lavori di sistemazione interna, relativamente alla messa a norma, e qua la foto riporta la realizzazione dell'ascensore. Siamo al Municipio, del corso del 2008 è stato approvato il

progetto ed effettuata la gara per la sistemazione interna del Municipio primo stralcio, inoltre è stato approvato il progetto preliminare per il secondo stralcio, che prevede la completa sistemazione del piano, e questa è la foto con i lavori.

Da ultimo acquisizione area civico cimitero, è stata acquisita l'area per l'ampliamento del cimitero, predisposto un progetto generale, è stato inoltre approvato il progetto preliminare per la realizzazione di 150 loculi. La velocità non è sintomo e non dà valore a quanto lavoro è stato fatto, a quante persone ci sono state dietro, io ringrazio gli uffici per il lavoro che hanno fatto e per quello che continuano a fare.

Per quanto riguarda l'urbanistica voglio ricordare che si è lavorato alla possibilità di potere dire che siamo pronti per partire concretamente con il PAT, anche lì è stato fatto un grande lavoro, si è affrontata per la prima volta anche una tematica molto difficile, perché evidentemente chi affronta per la prima volta un PAT nulla ha a che fare con un Piano Regolatore, le cose da tenere in conto sono moltissime, quindi ritengo che anche dal punto di vista dell'urbanistica siano stati assolutamente tutti quanti, oltre che affrontare le normali attività, hanno portato assolutamente a compimento quelli che erano gli obiettivi. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Prego, Consigliere Ghio.

## **CONSIGLIERE GHIRO**

C'è il numero legale? Sì, ci siamo. Alcune riflessioni relativamente a quanto ci è stato illustrato questa sera, quando le minoranze hanno chiesto di discutere la situazione del mezzo termine dell'Amministrazione Comunale, di come erano le cose qualcuno della maggioranza ha detto "A cosa serve discutere della situazione a medio termine? Tanto ogni anno noi facciamo una rendicontazione", devo dire che ascoltando stasera una qualche ragione c'è, è più chiara la presentazione di ciò che si fa giornalmente piuttosto di quello che si ha in testa e si vuole fare, da una parte questo dimostra concretezza ma dall'altra parte dimostra, a mio avviso, un po' di preoccupazione sul come si muovono le cose. Faccio alcuni esempi, perché se io dovessi ascoltare, come ho tentato di fare, le parole e le illustrazioni di per sé stesse con alcuni squilibri, chi sottolinea più aspetti illustrativi, chi quelli contabili, ma nel contesto si dà rendiconto – come diceva anche il Vicesindaco – di una cosa che è in movimento e si sta muovendo. Dove va, cosa sta succedendo? A me ha colpito una cosa, i 34/40 anziani ed adulti che fanno assistenza domiciliare, io resto esterrefatto, faccio anche un esempio personale che è successo a me purtroppo con mia madre alcuni giorni fa, ho scritto ai giornali e non lo hanno pubblicato e lo dico in Consiglio Comunale, a dimostrazione di questo. 40 adulti che fanno l'assistenza domiciliare, di che assistenza stiamo parlando? O ce ne sono di più od io non capisco, perché si vorrebbe dire che solo l'1%, visto che gli adulti ad Abano oltre i 65 anni sono 4.000, degli adulti ad Abano ha bisogno di assistenza domiciliare? Se questo è il dato nazionale bene, vorrei capire se è così, oppure è una assistenza domiciliare molto selettiva? Perché succede questo non lo so.

L'Assessore Gruppo ha fatto una illustrazione che è vera, perché se per assistenza domiciliare intendiamo una assistenza economica allora forse anche l'1% può essere una cosa credibile ma se per assistenza domiciliare intendiamo una serie di strumenti a sostegno di determinate situazioni ben descritte dall'Assessore Gruppo io ho paura che le percentuali siano almeno 7/8 volte maggiori. Chiedo all'Amministrazione di verificare le percentuali di assistenza domiciliare negli altri comuni e di capire un po' cos'è questa assistenza domiciliare, perché c'è il pericolo, io lo noto ma può essere poca mia informazione, che nel gestire l'ordinario, magari gestirlo anche bene, non si capisca cos'è l'ordinario del nostro comune, non so se coloro che hanno le antenne, molti sono quelli che hanno le antenne, dicano esattamente come stanno le cose, non lo so, io ho l'impressione di no, personalmente ho vissuto una esperienza ben diversa.

Quindi quando ci si chiede e vi si chiede di avere sempre il timone e la barra dritta su una programmazione che vada oltre l'ordinarietà una delle cose è questa, per capire se effettivamente ciò che facciamo ha una proiezione ed una verifica su quello che vorremmo fare. L'altro esempio è un po'... a me è successa una cosa molto strana, mi dispiace parlare di problemi personali ma non ho altri sistemi per dire le cose, è una storia come un'altra: mia madre è morta a 94 anni

poco tempo fa, grazie al fatto che mio fratello era in pensione ha potuto stare in casa, perché c'era qualcuno che la seguiva, ho visto le difficoltà di due famiglie, della sua e della mia che ad un certo punto rischiavano di scoppiare, perché poi questo succede, l'Assessore Gruppo ha spiegato bene come stanno le cose, in mancanza di supporti concreti che potrebbero essere anche pagati ma che non ci sono e che non permettono sempre alle famiglie di fare ciò che potrebbero o vorrebbero fare.

La cosa che mi ha lasciato esterrefatto - lo dico al Signor Sindaco quale responsabile della sanità - è questa, la racconto: mia madre, era un sabato o una domenica pomeriggio, abbiamo visto che non reagiva più, insomma. Abbiamo chiamato il 118, sono venuti immediatamente e l'abbiamo portata al Pronto Soccorso, che era insolitamente vuoto, perché di solito il pronto soccorso di Abano non sempre è molto attivo, quella domenica non c'era molta gente, le hanno fatto gli esami e dopo un paio d'ore il medico ci ha detto "Mi dispiace dare una notizia ma qui c'è stata una cosa pesante", tutti dicono "una cosa importante", morale della favola ci ha detto che aveva avuto una emorragia cerebrale e che poco si poteva fare e che doveva rimanere lì, il medico ha adoperato queste parole "dobbiamo lasciare fare alla natura il suo percorso". Noi, che a casa la vedevamo da diverso tempo, ci eravamo già preparati ad una cosa del genere ed è stata ricoverata il sabato.

Lunedì pomeriggio siamo andati all'ospedale e ci hanno detto che poteva tornare a casa. Siamo scappati, era l'unico sistema per scampare, siamo tornati il giorno dopo e ci hanno detto che effettivamente si erano sbagliati e che la cosa era un po' più pesante e che sarebbe rimasta in ospedale ancora un periodo che poi si sarebbe visto come andava, anzi ci avevano detto che probabilmente non raggiungeva il fine settimana. Noi abbiamo chiesto se dovevamo fare qualcosa e ci hanno detto di no "Ci sentiamo lunedì", siamo tornati al lunedì e si vedeva, io non sono un medico ma vedi quando una persona ha delle difficoltà a restare dov'è, siamo tornati lunedì "Ci vediamo domani pomeriggio", siamo tornati il martedì e ci hanno detto "Venerdì va a casa perché si è stabilizzata". Io non so cosa vuole dire "stabilizzato", è chiaro che per una famiglia rivedersi rimandare a casa immediatamente una persona piena di tubi e di cose, dice "Ma tanto è facile, vi mandiamo il letto e vi mandiamo il tutto, firmate qua", "Io non firmo niente" ho detto, mi hanno detto "Questo non è un impegno, è per mettere in moto una procedura", ho firmato la procedura, dopo due giorni è arrivato il letto a casa, sono arrivati pacchi di pappe con tutte le cose e noi ci siamo messi in moto, devo ringraziare il distretto socio - sanitario che, per quello che hanno potuto fare, ci hanno dato una mano subito per trovare un posto, come fai a riportare a casa una persona così, come fai?! Domando, come si fa a portarla a casa? Perché poi le cose - come diceva l'Assessore - scoppiano. Eravamo pronti, abbiamo detto ai medici "Almeno facciamo passare Pasqua", "Se è possibile la teniamo fino a martedì prossimo". Sabato notte è morta, si era stabilizzata sì! Allora in questo contesto non ce l'ho con nessuno, però noto una cosa: è ora di finirla che gli ospedali in Italia vivano solo per prendere i soldi e basta, è evidente che loro con determinati pazienti non prendono soldi, io non giudico questo però la risposta alternativa deve essere immediata, non può essere che viene lasciata la famiglia a coordinare queste cose, non può essere, c'è chi lo fa e chi non ce la fa. Torno sul discorso di prima: l'assistenza domiciliare, chi, come, dov'è, chi la fa? Se noi non abbiamo chiare alcune questioni di fondo rischiamo di pensare che gestiamo bene le cose e facciamo il possibile, poi le cose bene non vanno. Scusate questa cosa personale ma è una cosa che volevo dire perché sono consigliere comunale ed è giusto dirla.

Un'altra questione è questa: a me fa un po' piacere, anche questo è un fatto personale, che i lavori del Poggese e la vasca scolmatore a Monterosso vada avanti, è costata anni di lavoro e non pochi, però anche qui quando si dice "Noi nelle terme pensiamo alla cultura, alla storia del nostro territorio", ci spendiamo qualche soldo per verificare se Monterosso è zona archeologica o no? Perché qui è uno dei punti che dobbiamo capire, perché dai reperti che escono fuori lì sembra consolidarsi ciò che si sa da anni: che a Monterosso (e ci sono anche dei rilievi aerofotogrammetrici fatti venti anni fa) c'è qualcosa di importante. Allora ancora una volta dico quando lavoriamo in un contesto prendiamolo a tutto tondo, tentiamo di riportare alla razionalità, perché se ci fosse qualche villa romana importante sarebbe una cosa importante per noi averla, se non c'è bene, si chiude e si lascia stare.



Io ho voluto fare questi esempi ascoltando gli assessori quello che hanno detto e tentando di capirci, perché se manca (e a mio avviso manca) il quadro di fondo di riferimento e si pensa che questo quadro di riferimento possa essere in qualche altra parte, o all'U.L.S.S., o dagli albergatori o in qualsiasi altra parte di soggetti facciamo un errore enorme, non c'è oggi nessuno al di fuori del Comune che possa e debba fare questo, questo è un richiamo alla necessità, possa e debba fare questo quadro di riferimento e richiamare all'ordine tutti gli altri, sia pubblici che privati, qualora le cose non tornino secondo le nostre visioni, politiche, possono essere giuste o sbagliate ma su questo il Sindaco e gli amministratori si prendono la responsabilità.

Volevo dare questo contributo, perché la discussione sulla situazione a metà termine dell'Amministrazione e queste cose devono sposarsi, ripeto: mi ha colpito questo numero di assistenza domiciliare, non so se ci sono altre forme, mi appassiona e quindi mi farò carico di accertare bene le questioni, perché si rischia che se da una parte noi puntiamo sulla persona rischiamo di non conoscere le persone, cioè ne conosciamo solo alcune ma non conosciamo tante altre persone che ci sono e che invece dovremmo riuscire ad inquadrare, poi se abbiamo la possibilità di dare risposte questo è un altro problema ma inquadrarle sì.

## **PRESIDENTE**

Consigliera Camani, prego.

## **CONSIGLIERA CAMANI**

Grazie Presidente. Devo ringraziare gli assessori, la Giunta che questa volta sì con una buona precisione hanno relazionato sull'attività dell'Amministrazione del 2008. Vero è anche che è tutto suscettibile di una valutazione politica personale quello che si fa, c'è però un elemento in un dibattito come quello sul rendiconto dal quale secondo me non si può prescindere, cioè sono i numeri, nel senso che tutto può essere fatto e tutto può essere anche bene che sia fatto, dipende se ci sono i soldi disponibili per farlo e purtroppo è un aspetto con il quale devono fare i conti tutte le amministrazioni pubbliche come le imprese private e come le famiglie e i cittadini qualunque, quindi provo ad inquadrare il mio ragionamento partendo da una analisi a spanne di quelle che sono le risorse di cui questo Comune ha avuto la disponibilità nel 2008 e come sono state spese.

Parto analizzando la gestione corrente, cioè quella parte di incassi e di spese che un comune gestisce, che si ripetono ogni anno, allora le entrate correnti del Comune di Abano Terme per il 2008 sono state 15.800.000 euro circa, allora primo elemento da tenere in considerazione è che questo livello di entrate è già un livello spinto al massimo, l'addizionale IRPEF di questo Comune è al massimo consentito per legge e di fatto l'abolizione dell'ICI sulla prima casa riduce, cioè toglie all'ente locale una ulteriore leva sulla quale potere eventualmente investire e quindi di fatto è difficile immaginare per i prossimi anni un aumento delle entrate correnti anzi, vedendo la tendenza dei governi nazionali che si sono succeduti in questi anni, è più probabile che si assisterà ad una progressiva riduzione dei trasferimenti statali, che oggi rispetto all'anno scorso, nel 2008 rispetto al 2007 hanno anche aumentato la loro incidenza, perché abolire l'ICI, cioè abolire un tributo di competenza del Comune e promettere di compensare la perdita di gettito attraverso un trasferimento statale è una operazione che va ovviamente nella direzione contraria al federalismo fiscale, di cui molto si parla, e che ulteriormente serve per ridurre la capacità impositiva dell'Ente.

Quindi le entrate correnti che aumentano rispetto agli anni precedenti sono di fatto, a mio avviso, difficilmente aumentabili in prospettiva, a fronte di 15.800.000 euro di soldi che il Comune incamera se ne spendono per uscite correnti 14.677.000 euro. Per fare capire come questo dato sia fondamentale nella gestione e nella definizione degli equilibri economici e finanziari di un Ente tenete conto che da quando amministra il Centro – Destra a Abano, cioè dal 2006, le spese correnti sono aumentate di 1,8 milioni di euro, rispetto alle entrate, che di fatto mantengono il loro livello costante da qualche anno a questa parte, il problema è che con le entrate correnti bisogna sia fare fronte a tutte le spese di gestione dell'Ente e in più pagare la quota di rimborso prestiti, quindi se con le entrate correnti 15.800 euro dobbiamo pagare le uscite 14.700 e la quota capitale del rimborso prestiti, che sono circa 1.400.000 euro la gestione corrente di competenza

di questo Ente locale per la prima volta dopo moltissimi anni, a memoria io non ne ricordo altri, è in passivo di 277.000 euro cioè la gestione di competenza corrente è in disavanzo di questo Ente locale.

Allora già da questo dato secondo me alcune considerazioni, per il 2008 ma soprattutto in prospettiva vorrei farle per condividerle con il Consiglio e con chi ha la responsabilità di governo della città, primo: è evidente che si spende troppo per la gestione ordinaria dell'Ente, io non metto in discussione presa in sé nessuna delle iniziative che gli assessori ci hanno descritto nelle relazioni precedenti, vero è che se non ho i soldi per potermele permettere perché sono in disavanzo qualcosa bisogna ridurre e la scelta di cosa tagliare poi è la scelta politica, io nel bilancio 2008 vedo tante cose che secondo me avrebbero potuto essere tagliate e ne mancano tante altre che invece a mio avviso avrebbero dovuto essere fatte. A questo aggiungiamo il dato che vi davo prima, perché l'Assessore Furlan ha mostrato gli indici che più servivano ovviamente a sostenere il suo ragionamento, io dico che però l'indice che rileva l'autonomia impositiva nel 2005 era il 94% e nel 2008 75%, cioè possibilità che il Sindaco avrà di inventarsi risorse nuove non ce ne sono, la stessa cosa vale per l'autonomia finanziaria, che passa dal 72% del 2005 al 53% di quest'anno. Quindi la leva fiscale, che è già spinta al massimo, pesa in ogni caso sulla crescita del tessuto sociale ed economico di una città e ben sappiamo che in un momento di crisi tutto è utile fare tranne che inasprire i tributi. Contemporaneamente però se si assiste e si deve subire la riduzione dei trasferimenti statali in prospettiva, con una situazione deficitaria come quella del 2008 la preoccupazione su che fine faranno i conti di questo Comune ci sta e deve essere un elemento nel dibattito del Consiglio Comunale di stasera.

Oltre tutto, e lo metteva in evidenza mi sembra sempre l'Assessore Furlan prima, a fronte di una possibile riduzione delle risorse dell'Ente si assiste ad una crescita continua delle spese di gestione, perché tra le spese del personale, le spese di utenza e le spese di gestione questo Comune rischia di non avere nel giro di poco tempo più le risorse per fare null'altro, quando invece Abano è tradizionalmente un Comune che storicamente ha sempre potuto offrire ai propri cittadini un livello di servizio dell'ente locale abbastanza alto. Perché pongo poi ultimamente con una certa insistenza questa questione e questa preoccupazione? Perché a mio avviso la crisi e gli effetti della crisi cominceranno e continueranno ad aggravare i propri effetti, per certi versi i numeri che ha fatto vedere l'Assessore Gruppo prima davano una fotografia di questa situazione, con un aumento di richieste di intervento sia continuative che una tantum, i contributi per famiglie in difficoltà economica sono passati da 12 casi nel 2006 a 21 nel 2008 od i problemi abitativi che nel 2007 riguardavano 15 famiglie oggi ne riguardano 21, problemi abitativi vuole dire famiglie che hanno uno sfratto di morosità, devono lasciare l'abitazione e non hanno i soldi per trovarne un'altra, quando dico che non ci saranno i soldi per fare gli interventi intendo dire che non avremo i soldi per intervenire in queste situazioni.

Quindi ci troviamo ad essere in difficoltà di risorse nel momento in cui, invece, servirebbero più servizi e più risorse per sostenere soprattutto chi è in difficoltà in un momento di crisi. Anche qua, ed è il primo elemento che pongo alla discussione del Consiglio, questa Amministrazione in questi anni, a fronte di questa situazione generale, ha scelto di tagliare in cultura, turismo e sport, sono i settori che più hanno subito tagli in questi anni, ora l'Assessore Faggion direbbe che Abano è una città turistica per definizione, quindi tagliare in questi settori in realtà significa comunque togliere qualcosa al sistema Abano da un punto di vista di attrattività turistica della città stessa o di servizio ai cittadini, io penso che il problema vada affrontato in maniera più complessiva, finora vi siete barcamenati tagliando di qua e di là, una volta lo sport, una volta la cultura, una volta le manifestazioni turistiche, in realtà o qua ci si mette in testa che il sistema così com'è della gestione corrente non sta più in piedi e quindi sono tanti i lussi che dobbiamo capire se vale la pena o se possiamo davvero permetterci oppure i dati del bilancio degli anni a venire saranno ancora più drammatici di questi, e guardate che siamo tutti responsabili di tanti, piccoli diffusi sprechi che rendono la situazione davvero particolarmente delicata a mio avviso.

Il problema è che, e qua mi ricollego in parte a quello che diceva prima il Consigliere Ghio, di fronte ad una situazione della gestione corrente deficitaria si associa una gestione in conto capitale a mio avviso ancora più preoccupante, per due ragioni: la prima per i numeri, perché se non fosse per l'avanzo applicato, di cui abbiamo potuto beneficiare nel 2008, la gestione in conto

capitale dell'Ente si chiuderebbe con un buco di 1,5 milioni di euro, quindi non solo anche nella gestione in conto capitale siamo fuori da ogni regola di gestione economica di una azienda o di un ente pubblico ma dall'altro lato quelle poche risorse che ci sono a mio avviso vengono investite non in una maniera sufficientemente produttiva, mi spiego: se si spendono tanti soldi per gli investimenti e questi investimenti sono messi a profitto può essere anche una scelta quella di tirare la cinghia per un po' per offrire alla città qualcosa che davvero aumenta la qualità della vita della città stessa, in realtà l'Assessore Cosentino prima ci raccontava gli interventi di lavori pubblici più importanti fatti quest'anno, avrete ben visto che togliendo le manutenzioni delle strade e dei marciapiedi, che quelle volenti o nolenti bisogna farle, di grandi opere e di grandi infrastrutture di cui questa città avrebbe bisogno non solo non se n'è visti nel 2006, 2007 e 2008 ma, a mio avviso, se i conti continuano ad essere così non se ne potranno vedere neppure per gli anni a venire e quindi l'eventualità di nuovi impianti sportivi, l'eventualità di un teatro piuttosto che di un'area che possa ospitare grandi eventi sarà difficile che riusciremo a realizzarne. Tenete conto, e aggiungo giusto un elemento che anche questo è interessante, neanche le nuove edificazioni potranno essere o continuare ad essere un elemento da cui trarre risorse economiche, perché nel vostro bilancio di previsione 2008 avevate immaginato di trarre dagli oneri di urbanizzazione 2 milioni di euro di entrate e chiudete il bilancio consuntivo con neanche 800.000 euro e quindi meno della metà, ora sicuramente dipende in parte importante sempre dalla congiuntura economica anche questo dato ma dobbiamo metterci nell'ordine di idee che neanche da quella vasca si potrà più attingere per trovare i soldi per fare le cose.

Allora la conclusione a cui arrivo con queste veramente poche considerazioni che pongo all'attenzione del Consiglio sono che Abano è, come tantissime altre città italiane, una città in difficoltà, paga e pagherà a mio avviso in maniera pesante gli effetti della crisi economica che ci sta colpendo, i dati sul turismo che ci ha mostrato prima l'Assessore Faggion non mi convincono, nel senso che in un momento come questo non ci si può accontentare di tenere e di non andare proprio male, male, male, perché è evidente che comunque quelli sono dati che indicano un trend che è in difficoltà e che per essere rilanciato non si può accontentare di un elemento di correzione marginale della proposta turistica e termale della nostra città, io vedo invece una Amministrazione purtroppo poco attenta – lo diceva in parte anche il Consigliere Ghio prima – ad un rilancio vero della città, che si voglia fare davvero carico di quella che è la programmazione futura, oggi chi governa Abano avrebbe la grande occasione di potere rischiare, di potersi giocare l'opportunità di un progetto vero, che provi a rilanciare la città e le sue prospettive, a me invece sembra una Amministrazione che si accontenta di fare l'ordinaria amministrazione, che asfalta qualche strada, che dà le garanzie e le tutele necessarie alle persone più deboli ma Abano non può essere una città che si accontenta di questo, Abano oggi per potere avere un progetto di lungo respiro ha bisogno di altre proposte, io in questo bilancio le risorse economiche per potere fare fronte a questo tipo di progetto non le riesco a vedere, trovo le relazioni degli assessori di questa sera sicuramente esaustive ma troppo poco preoccupate per la situazione, troppo poco preoccupate, io invece sono molto preoccupata e mi aspetto, mi auguro, auspico che da queste riflessioni, che voglio condividere con il Consiglio, davvero ci si interroghi su qual è la missione di lungo periodo di questa Giunta e di questa Amministrazione, non ritrovo in quei dati nulla che caratterizzi – come piace chiamare all'Assessore Gruppo – l'Amministrazione di Centro – Destra, si sta continuando con le politiche buone che hanno contraddistinto Abano e non il Centro – Sinistra, Abano in tutti questi anni, oggi però serve qualcosa di più e serve ed è una responsabilità che chi amministra deve sentire nei confronti della città e dei cittadini e deve essere sicuro di essere all'altezza del compito, perché altrimenti la situazione rischia di essere dannosa e quindi è meglio farsi da parte.

## **PRESIDENTE**

Consigliere Bano, prego.

## **CONSIGLIERE BANO**

Mi unisco alle parole della Consigliera Camani per esprimere preoccupazione, in realtà, dalle cifre che emergono da questo bilancio consuntivo. L'analisi del consuntivo evidentemente è un

passaggio amministrativo importante nella vita amministrativa e quindi è fondamentale farlo, tanto più con questo consuntivo.

Si potrebbero dire tante cose e tante cose hanno detto gli assessori nella loro presentazione del bilancio, mi spiace che nel frattempo sia scappata molta gente, per la verità scappavano anche i consiglieri di maggioranza e vorrei invitarli ad essere più presenti, perché non crediate che la minoranza (almeno noi) sia sempre disponibile a tenere il numero legale ed in questa discussione il numero legale lo hanno tenuto le minoranze e non certo i consiglieri di maggioranza. Non importa, il tuo posto è qui e non lì, noi siamo stati qui per gran parte se non per tutta la discussione e credo sia giusto...

### **CONSIGLIERE BANO**

Non ho detto che devi stare qua tu.

### **PRESIDENTE**

Lasciate continuare l'intervento, prego.

### **CONSIGLIERE BANO**

Dicevo possiamo dire tante cose sul bilancio, mi limito ad alcune delle considerazioni che ha fatto già la Consiglieria Camani ma parto dalle tabelle che ha mostrato l'Assessore Furlan.

### **CONSIGLIERE BANO**

Annoti sul verbale, mi raccomando Presidente! Il bilancio consuntivo 2008 chiude con un avanzo di bilancio di 357.000 euro e rotti, si potrebbe dire che è un avanzo quasi fisiologico per un bilancio come quello del Comune di Abano, un bilancio certamente non marginale ma piuttosto consistente, è un avanzo che potrebbe anche essere sufficiente per dire che l'Amministrazione ha fatto bene, cioè ha in qualche modo amministrato le somme avanzandone un po', quel tanto che basta per dire "Abbiamo gestito bene i denari che avevamo a disposizione", quel tanto per cui le minoranze non possono brontolare rispetto a quello che è avvenuto negli anni precedenti, quando gli avanzi di bilancio erano intorno agli 800.000 euro, 800.000 euro che - ricordiamo - era praticamente il raddoppio dell'imposizione IRPEF, che ha raggiunto il massimo possibile, come ricordava la Consiglieria Camani. Questi 357.000 euro però ci dice l'Assessore che probabilmente saranno incrementati di altri 159.000 euro derivanti dall'ICI, perché il mese scorso ci si è accorti che potremmo chiedere al Governo di darci una ulteriore somma rispetto a quella preventivata e così l'avanzo di bilancio raggiungerebbe i 516.000 euro, praticamente 1 miliardo delle vecchie lire, che non sono proprio poca cosa. Quindi potremmo dire tutto bene, in realtà non è bene per niente, perché se poi andiamo a guardare le cifre andiamo a vedere che solo grazie al raschiamento del barile, cioè dei residui dal 1990 al 2007, abbiamo recuperato un totale di 473.000 euro e rotti e quindi l'avanzo di gestione di 357.000 euro derivano in gran parte, se non in tutto da questa somma.

L'aspetto più preoccupante, lo ha sottolineato ancora una volta la Consiglieria Camani, è proprio la gestione corrente, cioè le entrate che si ripetono annualmente dedotte le spese, che di fatto sono quasi obbligatorie, questa partita entrate correnti e uscite correnti è in deficit di oltre 240.000 euro e le spese di competenza 2008 sono in passivo di 1.817.000 euro e rotti, compensate solo grazie all'avanzo di gestione 2006 e 2007, 1.600.000 euro e rotti avanzati nel 2006 e nel 2007, che sono stati introdotti nel bilancio 2008. Non sono numeri trascurabili, non sono numeri sui quali si possa dormire con tranquillità.

La preoccupazione più grande in verità la esprimiamo per quello che potranno significare questi andamenti nel bilancio 2009, una buona parte delle spese correnti, lo sappiamo tutti, è data dalle spese per il personale, ad esempio, noi abbiamo passato un anno nel 2008 dove si sono registrate, se non ricordo male, una decina (o forse più) di assunzioni compensate solo parzialmente da pensionamenti o trasferimenti in altri enti locali, queste assunzioni però sono avvenute quasi tutte o comunque in buona parte nella seconda parte dell'anno o addirittura nel numero di tre a fine anno, a dicembre 2008, quindi non ne troviamo sostanzialmente traccia nel bilancio 2008, ne troveremo traccia per intero invece nel bilancio 2009, l'incidenza delle spese per il personale

sostanzialmente sarà elevatissima, sarà sicuramente molto elevata e questa è una spesa corrente, è una spesa obbligatoria. La domanda di fondo quindi è: era proprio una priorità? Considerando che dalle tabelle che sono qui illustrate il nostro Comune ha un rapporto piuttosto alto tra il numero del personale e gli abitanti, che è di 6,94 dipendenti per mille nel 2008? A fronte di 3,96 per Selvazzano, di 6,20 per Este, di 3,79 per Albignasego? Sono dati che però secondo me non rendono completamente la situazione di quella che potremmo considerare la questione personale all'interno del nostro Comune, per altri due fattori: una parte che alcuni, una buona parte dei servizi sono sostanzialmente esternalizzati, da un lato, dall'altro l'impressione che si ha guardando la pianta organica è che abbiamo un forte livellamento verso l'alto dei dipendenti, cioè abbiamo un inquadramento sui livelli più alti, potremmo dire che abbiamo un piccolo esercito con tanti graduati e pochi soldati, questo non è certamente un buon elemento per pensare bene per il 2008.

Ancora abbiamo una parziale incidenza nel bilancio 2008 di nuove sedi, probabilmente per tutto il 2008 di Villa Bugia e sicuramente di Villa Bassi per una parte solo dell'anno, quindi qui avremo altre spese correnti che graveranno in maniera importante sul nostro bilancio; abbiamo ancora le spese telefoniche e le spese per energia elettrica, anche queste spese di fatto correnti che sono cresciute moltissimo negli ultimi due anni, non ho i dati precisi sottomano ma una cosa che ricordo bene scorrendo le determine è che nel cambio di gestore della telefonia mobile siamo passati da 27 a 45 SIM, un rapporto praticamente di un telefonino ogni 3 dipendenti sostanzialmente, probabilmente tra di loro potranno parlare gratuitamente, però il fatto che le spese telefoniche siano aumentate credo sia un elemento incontrovertibile. Detto questo il giudizio politico lo possiamo lasciare tranquillamente a tutti i cittadini, abbiamo rotto il maialino dei risparmi impegnando i soldi degli anni 2006 e 2007, abbiamo raccolto tutti i soldi lasciati nei vari cassetti disseminati per la casa, giudichino i cittadini se abbiamo servizi in più, se abbiamo una buona manutenzione delle strade, dei marciapiedi, se insomma questi soldi sono stati spesi bene.

## **PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? Consigliere Ponchio, prego.

## **CONSIGLIERE PONCHIO**

Grazie Presidente. Io intervengo dopo i numeri che sono stati sciorinati per fare una riflessione che, invece, è eminentemente di natura politica, perché il bilancio consuntivo è un momento importante sia per capire qual è la differenza esistente tra le previsioni che avevamo fatto e quello che effettivamente poi si è realizzato e a sentire i dati, le cose che sono state stasera accumulate nelle nostre orecchie e davanti ai nostri occhi sembra che si sia fatto di tutto e di più. In realtà, scorrendo le reazioni programmatiche, si nota che invece c'è qualcosa che non ha funzionato, qualcosa di importante che non è stato fatto e soprattutto che non è stato fatto nella prospettiva di uno sviluppo importante per questa città, allora io provo a dare, se possibile, anche se (com'è chiaro dalla partenza) la mia posizione è assolutamente negativa rispetto a questo bilancio, un contributo in termini positivi rispetto alle prospettive che secondo noi, secondo il Partito Democratico la città dovrebbe avere dal 2009 in poi, le due grandi questioni che stanno dietro alle riflessioni che sono state fatte stasera quali sono? Primo: la crisi del turismo termale, secondo l'aumento della povertà della nostra città, l'aumento dell'apertura della forbice tra i ricchi ed i poveri, il dato che abbiamo, che non riguarda soltanto l'intervento diretto alle famiglie ma il fatto che alcune famiglie di lavoratori vengono a chiedere al Comune di avere un aiuto per pagare le bollette significa che la povertà non è più soltanto la povertà di chi non ha lavoro ma è la povertà di chi lavora nel settore termale, e questo è un aspetto di cui dobbiamo tenere conto se vogliamo fare delle politiche non soltanto di assistenza sociale, è giusto quello che è stato detto, di aiuto nella concretezza ma delle politiche di, se possibile, superamento laddove è possibile, di redistribuzione del reddito, di possibilità date a tutti di pari opportunità, poi spiegherò che cosa significa per me e quali sono secondo noi le priorità che in questo senso una Amministrazione che vuole fare politica dovrebbe assumere, non tanto delle politiche a pioggia quanto, invece, degli investimenti in determinate direzioni.

Allora vengo al punto primo, cioè il problema della crisi, io non penso che questa crisi sia affrontabile semplicemente pensando che il problema fondamentale sia fare conoscere Abano in Italia attraverso le Veline o questa moda, un po' così diffusa ormai, del "cultettismo", facciamo vedere delle belle e giovani ragazze che mostrano le cose che di solito non si mostrano su un palco, quanto piuttosto su una riflessione seria che questa città e questo Consiglio Comunale, secondo me, è in grado di fare sul come intende costruire la città ed il suo futuro, perché è vero, è giusto ed ha fatto bene l'Amministrazione a andare a Torino a vedere come Torino è riuscita a trasformarsi da una vecchia città industriale praticamente in abbandono, in degrado in una nuova città post industriale, che ha puntato sul cinema e che ha puntato su alcune grandi direttrici. Dietro a questo tipo di sviluppo e di nuove opportunità non c'è il cinema in sé, quanto la riflessione sul futuro della città, sul nuovo assetto urbanistico della città, sulla trasformazione di alcuni volumi che non erano più utilizzabili in termini industriali per realizzare nuovi spazi, nuove aree, per trovare investimenti che trasformassero radicalmente la città attorno ad una idea, ed è quella di Torino di adesso, poi ci sono le Olimpiadi e tutto il resto, ma quella era una conseguenza. Ebbene, per tornare alla nostra vicenda abonese, che cosa abbiamo fatto in questi tre anni di amministrazione? Siamo riusciti ad arrivare a dare incarico al PAT, mi pare veramente poco, in tre anni siamo riusciti a dare l'incarico e dobbiamo ancora cominciare a discutere di questo, che secondo me è l'argomento principe della questione, della prospettiva, questo lo dico per dire qual è la mia valutazione di quanto ha fatto l'Amministrazione su quello che ritengo essere l'aspetto più importante per la città, e l'abbiamo fatto dicendo che abbiamo fatto tutto il possibile, guardate io non credo che sia così, non credo perché un dato, lo dico qui, siamo anche in pochi e quindi non è che... voglio dire ci fu presentato in Commissione Territorio e Ambiente un architetto che doveva seguire il PAT, va bene? Dopo pochi mesi siamo venuti a sapere che questo architetto in realtà lavorava per gran tempo della sua giornata, della sua settimana a Conselve e che adesso, pur essendo incardinato nel Comune di Abano sta a Conselve ed il PAT? E l'ufficio che doveva seguire in modo funzionale questo tipo di importantissimo percorso? Allora voglio dire certo, siamo arrivati a dare alla fine l'incarico ma con quale ritardo? Con un ritardo che secondo me più passa il tempo e più diventa esiziale, più diventa grave. L'altro aspetto su cui occorre, è necessario a mio avviso, a nostro avviso che si faccia uno sforzo serio e che anche in questo bilancio consuntivo non è stato sufficientemente messo in evidenza è il fatto che rispetto anche ad un altro tema, a mio avviso fondamentale, a nostro avviso fondamentale, lo abbiamo condiviso in fondo tutti in questo Consiglio, cioè la questione della prospettiva del museo, sono tre anni che andiamo avanti con questa storia del museo e siamo arrivati ai preliminari, per fortuna sono cominciati i lavori pubblici all'esterno ma il vero problema non sono i lavori pubblici, lo sa benissimo l'Assessore, lo sa benissimo il Sindaco, il problema vero è l'idea che vogliamo realizzare attraverso questo museo e la prospettiva della gestione di questa idea, che sia compatibile con la situazione economica e con una grande possibilità che potremmo realizzare in quel museo, di fare di quel museo una macchina di eventi importanti per la città e per il territorio padovano. Anche su questo voglio dire abbiamo a mio avviso - dico "abbiamo" perché forse noi abbiamo spinto poco sull'Amministrazione - perso molto tempo e le idee non ci verranno da una Commissione ma devono venire da questo Consiglio.

Una ultima cosa, avrei molte altre cose da dire ma torno al tema sulla povertà e sull'allargamento secondo me esistente in Abano, come capita un po' in tutta Italia, tra poveri e ricchi, vedete c'è una cosa che mi ha molto colpito nella relazione dell'Assessore alla Pubblica Istruzione, è il fatto che si dice che attraverso la Regione sono stati distribuiti circa 29.000 euro in borse di studio per 197 ragazzi, ebbene se voi andate a vedere nel sito della Regione vi renderete conto, amici consiglieri, che se io devo stare dentro al livello ISEE, praticamente avere un reddito bassissimo, e il contributo che mi viene dato per mandare ad una scuola superiore mio figlio, perché cerco di assicurargli il diritto allo studio, è al massimo di 120 euro allora mi domando quale futuro stiamo preparando per il nostro paese e per la nostra città, se non siamo in grado di garantire ai capaci ed ai meritevoli, come dice la Costituzione, la possibilità di studiare, finiranno per studiare i figli delle famiglie che hanno la possibilità di mantenerlo, e questo lo dico non per dire che la Regione non fa niente, la Regione fa degli interventi a pioggia, secondo me, in un momento in

cui probabilmente sarebbe necessario invece fare degli interventi mirati e siccome a noi stessi come Comune, come Amministrazione Comunale abbiamo il dovere di porci questo problema chiedo a questo Consiglio di riflettere su questo tema e di non passarlo tra i centinaia di dati che ci sono stati stasera. Questo è un segnale che questo paese deve affrontare, il tema della povertà e delle pari opportunità, date soprattutto a chi è capace e meritevole ma non ha i mezzi economici per andare avanti, facendoci carico anche noi come Amministrazione Comunale di questo tema, probabilmente quando la crisi economica non era così forte o in altri anni si pensava che questo fosse un problema minore, guardate che sta diventando un tema tragicamente presente ed i dati che abbiamo a disposizione a livello italiano sono quelli di un paese in cui i ricchi diventano sempre più ricchi, i poveri diventano sempre più poveri, c'è sempre meno redistribuzione del reddito ed il 90% di coloro che hanno la laurea sono figli di famiglie che hanno un alto reddito economico e un alto livello di studio, alla faccia della Costituzione e del nostro volere dirci una repubblica che ha la socialità come proprio obiettivo di fondo, questo lo dico perché una Amministrazione Comunale, un Consiglio Comunale di queste questioni deve farsi carico, anche se deve parlare di consuntivi e di numeri, ma abbiamo di fronte a noi, secondo me, e questo è il contributo che noi vogliamo dare anche in termini positivi e propositivi all'Amministrazione, una città in fondo da pensare ed un destino più giusto da realizzare per i nostri figli e per i nostri nipoti.

## **PRESIDENTE**

Consigliere Brigo, prego.

## **CONSIGLIERE BRIGO**

Grazie Signor Presidente. Faccio fatica a iniziare il mio discorso dopo il ragionamento fatto dal Consigliere Ponchio, che approvo, io vorrei più rimanere sul dibattito di quello che riguarda la nostra città termale, il nostro Comune che è Abano Terme. Abano Terme si differenzia da Albignasego, da Selvazzano e comuni confinanti a noi proprio per le motivazioni che è una città che ha questa rilevanza turistico – termale, il nostro bene comune è il termalismo, l'abbiamo visto prima con quella foto iniziale di quando il Dottor Gruppo ha iniziato a parlare di terme, purtroppo (e voi sapete tutti) e mi dispiace dirlo qui stasera che abbiamo anche una classe comunque imprenditoriale che a volte non sempre va al passo con i tempi e non possiamo neanche imporre le nostre idee nei confronti comunque di chi ha una azienda.

La problematica che abbiamo affrontato prima, che mi ha fatto proprio accendere un flash, che è quella degli oneri che sono entrati in questo ultimo anno, pari a 800.000 euro soltanto, sappiamo tutti, chi è nel mondo lavorativo, ne parlo io per primo, io vendo ferro e c'è una crisi pari ogni mese ad un meno 45%, meno 35%, questo è il dato che oscilla, in un momento di vacche magre logicamente il mattone è quello che si è fermato e che ne ha risentito prima, allora nei momenti in cui ad Abano abbiamo visto che il mattone tirava tutti questi oneri che ci sono entrati dove sono stati investiti? Perché noi stiamo parlando di opere pubbliche che abbiamo ereditato, io ricordo l'opera pubblica che ci ha lasciato l'Amministrazione del Prof. Armando Gennaro, la zona pedonale, parliamo di opere pubbliche anche antecedenti ed abbiamo qui tra il pubblico il Prof. Federico Talamo (vedi Palazzetto dello Sport), forse magari ne dimentico qualcuno e chiedo scusa, perché sono anche giovane di età, allora vedete noi qui abbiamo un altro grosso problema - e do ragione a quello che ha detto prima il Consigliere Ponchio - che è quello di pensare nei prossimi anni futuri a quello che vogliamo lasciare ai nostri ragazzi nel territorio di Abano Terme, ma allora dobbiamo con lealtà sederci ad un tavolo e discutere per esempio di quegli alberghi chiusi e che presto o tardi chiuderanno, perché è facile dire in campagna elettorale che non si costruisce più neanche una casa, cosa facciamo di questi alberghi, cosa facciamo del Centrale, cosa facciamo delle altre strutture? Le buttiamo giù e facciamo un parco pubblico? Ci vuole l'onestà intellettuale, prendiamo lo spunto di quello che c'è stato detto qui stasera, ci sediamo intorno ad un tavolo ed il tavolo giusto è quello che in questo momento abbiamo il PAT ed il PATI ma prima di tutto anche la Commissione e vediamo che non sia soltanto uno spot di pubblicità all'interno del Consiglio Comunale.

Io credo che non sia poi soltanto un lavoro di questo incontro che andiamo a votare stasera e che si siano soltanto fatte delle asfaltature di marciapiedi in qualche quartiere, vorrei ricordare Consigliera Camani che probabilmente ci sono quartieri dove erano anni che non venivano asfaltati i marciapiedi, non è che stiamo parlando di un piccolo rispolvero, vediamo Via Puccini, vediamo il quartiere San Lorenzo in che situazione ed in che stato era, logicamente abbiamo pochi fondi e sappiamo benissimo che averci tolto l'ICI ha depenalizzato sicuramente l'entrata dallo Stato però aggiungo il fatto, che vorrei ricordare, che chi paga l'ICI sulla prima casa, come le giovani coppie, è una tassa iniqua su una cosa che non è neanche loro, perché è della banca perché hanno un mutuo, logicamente qui dobbiamo fare una riflessione ed allora ritorno sempre all'inizio dicendo di farci forza tra noi tutti consiglieri, perché non c'è un colore politico, di batterci perché a livello regionale, ma soprattutto a livello nazionale ci venga data quella promessa che in campagna elettorale è stata sventolata.

Non voglio dilungarmi di più, perché non voglio andare su frasi magari già dette più volte, io prendo in considerazione e mi preoccupa del fatto comunque della crisi che sta passando il settore alberghiero, perché dovremmo ricordare che qui abbiamo famiglie a volte, che abbiamo nuclei interi che ci lavorano dentro, dalla cameriera, dal porta fango, al fanghino e per questo dobbiamo farci portatori d'acqua sotto questa protesta e questo aiuto alle famiglie, ma non rimanga soltanto una battuta sterile all'interno del Consiglio Comunale, da parte mia e della mia lista civica, che è Abano Futura, di cui faccio parte e che rappresento in questo Consiglio Comunale, la volontà di discuterne c'è, prendo atto comunque che da questa Amministrazione un lavoro difficile è stato fatto per portare questo bilancio avanti e sicuramente coprire soprattutto nel settore degli Affari Sociali quelle spese che di anno in anno aumentano sempre di più. Grazie, Signor Presidente.

## **PRESIDENTE**

Prego, Consigliere Albertin.

## **CONSIGLIERE ALBERTIN**

L'intervento che voglio fare è brevissimo, relativamente ad un concetto che è stato espresso mi sembra stasera da molti e anche adesso da Marco Brigo; effettivamente Abano è una città particolare, l'ho detto anche un'altra volta, che viaggia su due binari paralleli ma di difficile collocazione, c'è un binario che riguarda la cittadinanza ed un binario che riguarda il turismo fine a sé stesso, che sono due cose che ormai non si incontrano più, vuoi anche perché Abano è diventata una città "dormitorio" di molte persone che vengono solo a passare la notte e poi vivono e lavorano altrove, vuoi perché il turismo oggi vive una crisi di grossa portata a livello internazionale, è di ieri anche l'articolo sul giornale che diceva che i tedeschi non si vedono più a Abano e non si vedono più dalle nostre parti, questo è significativo perché una grossa fetta della nostra economia riguarda proprio questa nazione.

Comunque Abano oggi come oggi, con questo che è stato fatto è un comune che si dice virtuoso, perché bene o male ha saputo gestire le poche risorse in maniera alquanto corretta ed in maniera propositiva nei confronti di quello che avevamo da fare, in prospettiva credo che ci troveremo di fronte a situazioni sempre più difficili, soprattutto nel binario che riguarda la popolazione esistente, ricordo che ci sono mi sembra 1.600 immigrati di 60 etnie diverse, persone che hanno bisogno anche loro di sentirsi facenti parte di questa città, quindi anche l'operazione del sociale diventa difficile, diventa difficile per tutti e le poche risorse vanno centellate veramente per chi ne ha necessità. Credo ci si debba confrontare sempre e comunque per cercare di trovare la soluzione più adatta a trovare delle forme di intervento in ogni settore, i soldi sono pochi, saremo comune virtuoso ma, ripeto, la crisi si fa sentire, i patti di stabilità ci mettono i bastoni tra le ruote, una forma di aiuto potrebbe venire dalla legge che è stata votata poco fa, adesso non mi ricordo neanche come si chiama, quella del federalismo fiscale, che ci lascia la possibilità di avere qualche soldino in più per potere poi chissà, tra qualche anno gestire al meglio le nostre risorse.



Io non posso essere che comunque soddisfatto dell'impegno che ha espresso la Giunta con questo bilancio ed avrà il mio voto favorevole ed anche del gruppo del Popolo della Libertà, grazie.

## **PRESIDENTE**

Consigliere Polito, prego.

## **CONSIGLIERE POLITO**

Tutti i numeri che sono stati sciorinati questa sera effettivamente depongono che sicuramente anche Abano sta soffrendo della crisi che investe l'Italia, che investe il mondo intero, anche gli opulenti Stati Uniti sono in crisi, anche loro, addirittura chiamano gli italiani a salvarli le case automobilistiche adesso, per essere sinceri.

Io volevo anche fare una considerazione però, perché bisogna vedere le cose su due livelli distinti, io volevo fare un passo un attimino indietro: tutti i bilanci che sono stati fatti dalle amministrazioni per le quali ho seduto in questi banchi hanno sempre mirato ad un obiettivo fondamentale: da una parte cercare, con la crisi incipiente che già si manifestava ampiamente tre anni fa, non è che fosse una cosa che è caduta dall'alto, da oggi al domani, perché per essere sincero le avvisaglie c'erano ancora nella precedente amministrazione di questa crisi strutturale che doveva essere e che doveva diventare dopo una crisi ben strutturata e ben pregnante, come sta diventando e non è ancora finita, per conto mio, ma questo è un altro paio di maniche; fondamentalmente da quando siamo qua l'Amministrazione ha sempre cercato da una parte di cercare di mantenere le posizioni, perché in qualche momento bisogna anche capire che è importante esistere per continuare a programmare qualcosa, perché è difficile programmare qualcosa se non si esiste più e quindi bisogna cercare di mantenere le posizioni, di stringere un po' i denti e di provare, magari mandando dei contributi un po' a pioggia com'è stato anche detto, cercare di mantenere tutte le posizioni per potere in qualche maniera fare quadrato e ripartire.

Quindi c'è stato questo atteggiamento del mantenere le posizioni, cercare di salvaguardare le persone più indigenti (e in questo caso qua i numeri mi pare anche di questo bilancio siano molto, molto espliciti, per essere sincero) e cercare di guardare un attimino avanti, guardando cosa? Guardando le risorse che il territorio ha, si è fatto tante volte il nome di Torino come esempio di quello di dove siamo andati, loro cosa hanno fatto? hanno guardato a casa loro, hanno guardato e hanno visto che una delle risorse che potevano avere era quella del cinema, ma ce l'avevano già e non è che se la sono inventata, loro ce l'avevano già, ci hanno spiegato che il cinema loro lo facevano ed avevano tutta la filiera già programmata e già organizzata da quando c'era la FIAT che faceva i film per la promozione delle macchine, quindi non è che si sono inventati a Torino i film, loro avevano già tutto quanto programmato, hanno guardato che cosa avevano, l'hanno messo in un sistema ed hanno fatto quello che hanno fatto. Questo è quello che voglio dire io, è inutile che noi andiamo in cerca tanto, cosa ha fatto questa Amministrazione in questi bilanci? Non ha guardato il futuro? A me sembra che abbia guardato il futuro e che adesso si voglia mettere il PAT come principale argomento di conversazione per il rilancio di Abano, è una lettura che potrebbe essere e su cui potrei essere d'accordo fino ad un certo punto e potrei anche non essere d'accordo, è sicuramente un passo importantissimo però forse non è il fondamentale, tutti quanti diciamo che il turismo è termale, il turismo è in difficoltà, però che cosa abbiamo noi ad Abano da offrire? Il turismo, è l'unica cosa che possiamo in qualche maniera mettere, cercare di parlare di termalismo e avere fatto il Termal Forum a me sembra sia una cosa per cui guardare avanti e non mi sembra sia un restare nelle posizioni, restare nelle posizioni è guardare i servizi sociali per cercare di tenere le posizioni e cercare di andare incontro ai bisogni delle persone, guardare avanti invece è guardare al Termal Forum, perché si devono portare avanti determinate discussioni sul termalismo, perché è quella la nostra chiave di risoluzione, non dobbiamo inventarci qualcosa di nuovo, noi le abbiamo le risorse, bisogna riadattarle, in base alle possibilità che ci possono essere, perché il mercato è cambiato, allora se io ho sempre la solita gonnellina nella vetrina di un negozio e nessuno la vuole più è inutile che mi ostini a tenere quella gonnellina lì nella vetrina, devo cambiare il campionario e allora qui sta

anche ai nostri imprenditori cercare di cambiare il campionario ed io vedo che c'è un movimento nel cambiamento, potrebbe essere anche sballato, è sicuramente un po' disordinato, si parla di wellness, non si parla di wellness, si parla di Spa, non si parla di Spa, però effettivamente non è che ci sia un movimento, una cosa ferma sul fatto di essere in una determinata situazione solamente. Quindi mi pare che Abano, a differenza anche di altri posti che hanno a che fare con il termalismo in altri comuni, in cui il Comune si identifica, cosa che invece ad Abano non è proprio al 100% così, è sicuramente un comune termale, però l'attività termale non ce l'abbiamo in mano noi come Comune, ce l'hanno in mano i nostri imprenditori, cosa che invece a Salsomaggiore magari ce l'ha in mano il Comune, e vanno molto peggio di noi da quel punto di vista.

Bisogna anche stare un po' attenti, io penso che questo bilancio qua, come gli altri, da un certo punto di vista ha molta fatica, perché effettivamente le spese correnti stanno aumentando, ci sono tutte quante le entrate che sono sempre minori, effettivamente è vero però bisogna guardare anche il mezzo bicchiere pieno e penso che guardare avanti, come in qualche maniera stiamo guardando, magari timidamente forse ancora, forse non siamo decisi nel riuscire a fare determinate avances, però effettivamente adesso tenere la posizione non mi pare sia una cosa proprio tanto deleteria, per essere sincero, in questo momento di difficoltà. Questo volevo dire.

Quindi penso che sul bilancio da un certo punto di vista ci accusate - dopo volevo fare un'altra piccola considerazione - di tagliare questo, tagliare quello, tagliare quell'altro, io vedo che invece di tagliare si cerca in qualche maniera di razionalizzare e si cerca di riuscire ad inserire un metodo di valutazione su tutte le cose che si fanno, è una cosa molto difficile, non è che sia una cosa tanto facile che si inventa dall'oggi al domani, da una parte ci dite così e da una parte ci dite che non facciamo niente per investire, non investiamo, non facciamo questo, non facciamo impianti sportivi, non facciamo questo e non facciamo quell'altro, quindi mi sembra una contraddizione anche un po' in termini di quello che viene in qualche maniera espresso da voi della minoranza.

Per quanto riguarda invece l'assistenza domiciliare volevo fare un discorso, perché ci sarebbe da parlare forse un Consiglio Comunale intero e forse non basterebbe, Consigliere Ghio, perché l'assistenza domiciliare è una cosa integrata ed è una cosa molto complicata, l'abbiamo anche messo noi nel programma che il sistema sanitario è cambiato, sta cambiando, neanche è cambiato ma sta cambiando, l'abbiamo messo ed è ben scritto nel programma che gli ospedali non svolgono più quella funzione sociale che una volta svolgevano, adesso gli ospedali non sono più un parcheggio, purtroppo, quello che eravamo abituati ad avere in ospedale gli ospedali non ce lo vogliono più dare, ma non è che non ce lo vogliono dare gli ospedali di per sé perché sono diventati cattivi ma perché le direttive regionali e nazionali sono queste, c'è una riduzione di posti letto e purtroppo succede, come è successo con la chiusura, con la legge sui manicomi, quando hanno chiuso i manicomi i matti, se si possono chiamare così, scusatemi il termine, tanto per fare una battuta, se li sono tenuti a casa, purtroppo senza creare o creando solamente sulla carta determinate strutture che non hanno avuto il tempo di maturare e che adesso invece pian piano sono maturate, l'assistenza domiciliare integrata è totalmente una cosa da inventare ancora, è in fase molto avanzata, sulla carta è tutto quanto ben configurato e sul territorio, invece, è diventata una cosa ancora da inventare, perché non è una cosa ancora ben strutturata, è strutturata solo sulla carta però tante volte non esiste, vi posso dire che nella nostra realtà è anche una cosa che è strutturata ed anche in fase molto più avanzata che in altre parti, vi posso dire per mia esperienza personale che nel Veneto è a macchia di leopardo questo avanzamento e l'U.L.S.S. 16 è una di quelle più in avanti, per essere sincero, e in Italia addirittura penso siano due/tre regioni che possono vantare una assistenza domiciliare abbastanza importante.

L'assistenza domiciliare non è solamente un discorso che il Comune deve fare, il Comune deve fare una determinata assistenza e quindi dare alla persona che vada lì ad aiutare a pulire la casa, a non pulire la casa, a fare questo od a fare l'altro, è una cosa molto più complicata ed ha una diffusione praticamente orizzontale, ha una diffusione orizzontale diversamente dal sistema ospedaliero che, invece, ha una organizzazione di tipo verticale, ha una organizzazione orizzontale composta da varie cellule che compongono una determinata rete, che è fatta dai medici di famiglia, che è fatta dal distretto socio - sanitario, che deve coordinare un po'

determinate funzioni, che è fatta da infermieri che vengono a domicilio, coordinati sempre dal distretto socio – sanitario, è data dall'assistente sociale che deve venire a vedere i bisogni sociali che ci sono, che può predisporre per i pasti caldi, non soltanto la persona che venga lì a pulire ma fare dei pasti caldi, dei pasti non caldi, trasporti, non trasporti e determinate altre cose. Quindi mi piacerebbe molto parlare di queste cose e mi sa che avremo tempo di parlare di queste cose, perché è una cosa di cui si è parlato poco e la popolazione non mi pare sia molto informata di come stanno andando queste cose, quindi mi prendo l'impegno di trovare la maniera di parlarne, se volete ne parliamo qua, se volete ne parliamo fuori, di qua, in Commissione o dove volete, perché effettivamente è una cosa che mi sta molto a cuore e che voglio in qualche maniera cercare di organizzare.

Per quanto riguarda la disponibilità di parlare della crisi, non la crisi e cercare di risolverla io non mi sono mai tirato indietro e non mi tiro indietro neanche adesso, grazie.

## **PRESIDENTE**

Consigliera Camani, prego.

## **CONSIGLIERA CAMANI**

Grazie Presidente. Provo a rispendere il filo del discorso, spero di non essere stata fraintesa e vorrei precisare alcuni concetti, Abano vive un momento di difficoltà, di crisi come molte altre realtà, per Abano – finisco, perché io l'ho lasciata finire, consigliere – come per le altre realtà procedere per tentativi è deleterio, in un momento di difficoltà a una impresa come a un ente locale sono richieste solitamente due caratteristiche delle azioni, la prima è il coraggio e la seconda è la rapidità. Una delle critiche che rivolgo e rivolgiamo a questa Amministrazione è che manca dell'una e dell'altra, perché? Come mai, mi sono chiesta, ritrovo questa poca mancanza di coraggio e mancanza di rapidità nelle scelte dell'Amministrazione? A mio avviso ed a nostro avviso perché questa Amministrazione non è stata capace di progettare il futuro di questa città.

Quali sono gli strumenti di cui una Amministrazione dispone, l'Amministrazione di Abano dispone per progettare il futuro e lo sviluppo della propria città? Non è certo il termalismo in termini diretti, l'urbanistica è lo strumento di investimento principale in un modello di città, faccio degli esempi molto concreti e vediamo se riusciamo a capirci: il modello termale più recente di Abano è quello costruito attorno all'isola pedonale, cioè negli ultimi decenni si è pensato che costruire una zona pedonale nel cuore della città fosse un motivo, un momento, un elemento indispensabile per rilanciare il turismo termale, quindi una amministrazione comunale che utilizza l'urbanistica per un obiettivo collegato al termalismo, secondo questa logica si è realizzata prima l'isola pedonale come era una decina di anni fa, ma siccome si era convinti che attraverso l'isola pedonale passasse anche una connotazione particolare per fare conoscere Abano e la realtà termale di Abano a livello nazionale si è lavorato per ampliarla continuamente questa isola pedonale, con la pedonalizzazione di Via Busonera e con la pedonalizzazione di Via Vespucci. Domanda: per questa Amministrazione l'isola pedonale è o non è ancora un elemento? Sono domande e non porto dogmi all'interno di questo Consiglio Comunale, è o non è ancora il punto attorno al quale costruire una immagine termale? Se è no ditemi qual è l'alternativa, se è sì io non posso accettare di dovere aspettare il 2011 per la sistemazione del Viale delle Terme, ecco dove dico qual è l'idea, isola pedonale sì, isola pedonale no, parco urbano sì e parco urbano no, secondo esempio: Abano è una città che ha ereditato un immenso patrimonio verde e chi deve curarne i costi della manutenzione straordinaria lo sa bene; allora negli ultimi anni ad Abano sono stati aperti, cito solo gli ultimi perché me li ricordo, non riesco a andare più in là nel tempo: Parco della Liberazione, Parco San Giuseppe, Parco di Villa Bembiana e Parco Flavio Busonera, ora secondo questa Amministrazione l'idea di investire in parchi e giardini della città è ancora una idea vincente? Perché se sì il piano per le monetizzazioni con il verde me lo dovevate fare prima, sennò al posto dei parchi che ci sono ditemi su cosa altro volete puntare. Altro esempio: si è ritenuto che il patrimonio immobiliare della città dovesse essere messo a disposizione dei cittadini e quindi nell'arco degli ultimi dieci anni si sono ristrutturate Villa Bassi, Villa Bugia e Villa Monet, per Villa Bugia gli esterni forse vedranno la luce quest'anno, a Villa Bassi il museo è ancora solo nelle intenzioni di pochi volenterosi e Villa Monet dopo due

anni che è stata ristrutturata è ancora chiusa, ora è un progetto di sviluppo per questa città di questa Amministrazione investire nel capitale immobiliare che c'è? Sì, se si aprite Villa Monet e mettete i sei appartamenti a disposizione degli anziani.... posso finire? Riempite Villa Bassi con il museo e finite i lavori di Villa Bugia.

Altro esempio è la cultura: si vuole investire nella cultura? Perché qualcuno a questa città ha lasciato una Biblioteca, ci sono mille altre strutture di cui la cultura avrebbe bisogno, citavo prima il teatro, un auditorium, qualunque cosa, di cosa ha bisogno la cultura a Abano in termini di investimenti, secondo voi? Ditemi una cosa, fatela e io non vi dico più che siete senza prospettiva. Altro esempio è lo sport, si vuole investire nello sport? Perché qua qualcuno ha realizzato lo stadio delle terme, spogliatoi e quant'altro e vedo dai vostri bilanci che sullo sport e gli impianti sportivi tagliate in continuazione, cosa volete fare? Ditemelo, io non dico di non essere d'accordo con voi ma leggendo il bilancio non capisco cosa volete fare.

Altro esempio: il Parco dei Colli Euganei il giardino di Abano, è due anni che nel cassetto di questo Comune giace il PATI dei Colli Euganei senza che mai se ne sia discusso, so che ci sono problemi tecnici ma almeno mettiamoci attorno a un tavolo e capiamo cosa vuole dire che il Parco dei Colli Euganei deve essere il giardino di Abano, perché l'Assessore Gruppo aveva ragione a sottolineare la condizione dei sentieri, ma finché lo decide solo il Sindaco di Torreglia ed il Sindaco di Teolo noi continuiamo a stare in un giardino di cui non abbiamo le chiavi.

Altro esempio: il dissesto idrogeologico di questi giorni, sono di questi giorni i lavori dello scolo Poggese e della vasca di laminazione del Parco della Bembiana, investimenti finanziati dalle amministrazioni precedenti, siamo a posto con il dissesto idrogeologico? Perché anche se per voi è una priorità fatemi una scaletta di interventi che prevedete di fare da qua a dieci anni, non dico nel 2009 e vi riconosco che una progettualità in questo senso ce l'avete.

Potrei andare avanti: la viabilità, che idea ha questa Amministrazione della viabilità di Abano all'interno del PATI Metropolitano? Perché l'idea della congiunzione delle circonvallazioni a nord è tramontata? Non lo so, la bretellina della Curva Boston che parte che effetti avrà sul resto della viabilità? Cioè non si è mai affrontato questo tipo di dibattito e non ci è dato sapere qual è l'intenzione dell'Amministrazione, ora è chiaro che io non vengo a cena con voi tutte le sere, ovviamente, e quindi non so se queste idee ce le abbiate o meno, io dico che leggendo il bilancio, i numeri e vedendo le presentazioni io vedo un elenco di iniziative ed attività tutte meritevoli ma non riesco a capire come stanno insieme dentro un quadro di questo tipo ed è chiaro che l'urbanistica e il PAT sono gli strumenti principali più immediati con i quali intervenire, ce ne sono mille altri, allora dopo tre anni, perché qua non è questione di andare piano e di andare veloci, sono passati tre anni, se tutto va bene amministrerete un altro anno e mezzo con questa Amministrazione, perché gli ultimi quattro o cinque mesi sono di campagna elettorale, un anno e mezzo, ora se dopo tre anni mi devo sentire dire che piano piano ci arriverete io mi preoccupo, ma non perché voglio dire chissà cosa davanti a questo scarso pubblico, è che voglio esprimere la preoccupazione di chi comunque, anche se da questa altra parte, vede una città, e onestamente non capisco dove sta andando e sono tre anni che aspetto che qualcuno me lo spieghi e me lo dimostri con i fatti, la nostra è unicamente preoccupazione, più di dire che siamo qua a dare dei contributi però anche voi fateci capire che voglia di lavorare ce n'è, più di questo rimane soltanto la preoccupazione di risposte che non ci sono e di bilanci che si chiudono in disavanzo. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Consigliere Ghio, prego.

## **CONSIGLIERE GHIRO**

Io accetto la proposta fatta dal Consigliere Polito di fare un Consiglio Comunale su questi problemi, facciamolo, mi impegno, se tra un po' di tempo non viene fatto lo faccio io, chiederò ai consiglieri se sono d'accordo, perché c'è un problema che è questo, mi scuso se sono franco però è bene che sia così: mia mamma è morta, tutti possono dirmi le cose... è morta e ogni giorno che passa in questo comune c'è gente che se ne va e poi "Ma noi sapevamo che è l'ospedale" ma noi sapevamo cosa? Io mi sono rivolto al Sindaco, il responsabile sanitario è il Sindaco, è lui che non dovrebbe dormire la notte sapendo che uno dei suoi anziani od altri

cittadini non hanno una risposta adeguata, lui non dovrebbe dormire, che poi non riesca a dare una risposta questo è un altro discorso, ma siamo in questa lunghezza d'onda oppure ogni volta c'è qualcun altro che ci dice che non possiamo fare? Non è così, qui ha ragione la Consigliera Camani, l'Amministrazione è uno che amministra, fa, decide e poi fa quello che può ma il Signor Sindaco, chiamo lui perché è lui, è andato qualche volta al Pronto Soccorso a vedere cosa succede? È andato dal Direttore Sanitario a dirgli "Ragazzo, così non si fa ad Abano"? Oppure diciamo tutti che tanto le cose vanno fatte così? Ecco il punto vero della questione, il Sindaco è lui ed io l'ho richiamato, non possono essere gli altri che a casa sua decidono le politiche ma le decide lui, poi farà i conti con la realtà, con le questioni e con quello che si può fare.

Che le risposte devono essere a rete, ma chi gestisce questa rete? Chi ha gestito in questi anni questa rete, o gli infermieri vanno per conto loro oppure ciò che fanno gli ospedali il Comune non lo sa, oppure gli interventi che dovrebbero essere integrati non sono integrati, perché se sono integrati ho piacere di saperlo, se non sono integrati non è che dobbiamo aspettare quaranta anni, non si sta facendo adesso, e mia mamma è morta, non è che posso dire "Aspetta un attimo che intanto..." no, è partita, poveretta, e il giorno prima mi avevano detto che si era assestata, come si era assestata!

La responsabilità di chi amministra è questa. Sto dicendo quello che è capitato a me, se a te non è capitato auguro che non ti capiti mai! Siccome so, parlandone con altri, che è successo a molti altri, allora io sto tentando di dire perché ciò che succeda a me non succeda agli altri, c'è una soluzione? Io dico che non è possibile lasciare le famiglie a gestire determinati passaggi, non ce la fanno, chiuso, chi lo deve fare? È qui il punto io, ripeto: il Sindaco, non l'Amministrazione, la responsabilità sanitaria è sua e non gliela toglie nessuno, è lui che lo deve fare con gli strumenti che ha naturalmente, è un punto fondamentale altrimenti quando non capiamo cosa vuole dire "programmare", che non è tanto fare le grandi idee ma che è gestire in modo diverso, e questa è una falsa gestione, lo ribadisco non perché sia vera, perché è falsa nelle possibilità che avrebbe di gestire. Un'altra cosa, la ripeto quaranta volte: dove troviamo i soldi? Noi abbiamo 18 milioni di metri cubi di acqua termale che buttiamo via a 40 gradi che è un patrimonio di ricchezza enorme, sono soldi, energia, lo dicono tutti, perché non si comincia a dire "Da domani affrontiamo e vediamo", sennò è chiaro che se noi pensiamo di risolvere i problemi con la finanza, che è quella che è, non riusciamo ed Abano non ne esce, ad Abano però giustamente – io sono d'accordo – abbiamo già delle cose e mettiamole in moto queste cose che abbiamo, ma non mettiamo nemmeno in moto le cose che abbiamo, è questo il punto vero della questione.

Quello che sto tentando di dire, ma mi sembrava che anche Vanessa, seppure con altre argomentazioni, con altra ottica converge, anche l'ordinaria gestione rischia di essere una gestione ordinaria, ma non perché sia cattiva, sia brutta e sia fatta male, perché non si collega a quelle cose che invece devono essere fatte, io l'impegno stasera me lo prendo, o lo fa questa Amministrazione o il sottoscritto entro breve chiederà naturalmente agli altri amici della minoranza di convocare un Consiglio Comunale sugli anziani dal titolo "Morire ad Abano", come si muore ad Abano? Quanti? Perché? Come? Come arrivano a questo punto finale? Perché se lo sforzo che sta facendo l'Amministrazione, tutti di non medicalizzare le terme non lo facciamo per non medicalizzare anche la vita del nostro Comune, perché la risposta sanitaria è la risposta sanitaria e la risposta sociale è diversa, che poi vengano integrate non c'è dubbio, se non facciamo questo, parlando di servizi sociali, si rischia di non cogliere le potenzialità che il Comune può avere, naturalmente con le mani che ha, di dare risposte diverse perché – e chiudo – tutti quanti diciamo, lo dicono, si esce da questa crisi con l'innovazione, "innovare" vuole dire cambiare e non vuole dire inventare, vuole dire cambiare, vuole dire mettere in moto nuove procedure, vuole dire mettere in moto nuovi sistemi, questa è la verità e lo dicono tutti, allora perché il Comune non può innovare i suoi servizi, perché non può fare queste cose? Se riusciamo a mettere un po' di questa filosofia dentro ai nostri fatti quotidiani ecco che ora anche l'ordinaria amministrazione non è più ordinaria, perché si instaura in un contesto di cambiamento, questo è il punto vero, uno dei punti che abbiamo di fronte, vale per gli anziani, vale per tante altre questioni, l'innovazione deve essere messa in moto, costa, è difficile, la parola è "programmazione", è anche una parola astratta molte volte, però dobbiamo applicarla, oggi mi si permetta ma non viene applicata.

## **PRESIDENTE**

Dichiaro chiusa la discussione. Dichiarazione di voto? Prego.

## **CONSIGLIERA CAMANI**

Grazie Presidente. A nome del gruppo del Partito Democratico dichiaro che voteremo contro questo rendiconto per sottolineare la nostra preoccupazione per lo stato dei conti del Comune e la nostra preoccupazione perché, come abbiamo ribadito più volte, non riscontriamo dietro questi numeri un progetto complessivo di sviluppo della città.

## **PRESIDENTE**

Signor Sindaco, prego.

## **SINDACO**

Visto che abbiamo fatto la dichiarazione di voto io credo che di parole ne abbiamo sentite tante questa sera, credo che tutto sommato abbiamo sentito anche delle parole che non erano proprio relative od attinenti a quella che è l'approvazione di un avanzo di bilancio, perché l'approvazione di un avanzo di bilancio, di un consuntivo è la verifica di quello che si è riusciti a realizzare dopo avere messo in priorità le esigenze e le istanze dei cittadini, averle interfacciate con la possibilità reale che ha una Amministrazione per soddisfare queste esigenze ed alla fine essere arrivati a verificare quanto di queste è stato realizzato.

Questi numeri ci dicono che abbiamo avanzato 300.000 euro o poco più, vuole dire che i numeri dicono che abbiamo cercato di impegnare tutto il possibile, i numeri ci dicono, le percentuali ce lo dicono, che ci sono alcuni settori, alcuni capitoli di spesa che arrivano al 99,99% della spesa possibile e la spesa possibile non è l'aver consumato tutto quello che nel proprio capitolo c'era ma è il confronto con quello che nel bilancio era stato messo, per cui vuole dire che se raggiungiamo certe percentuali non solo è stata consona la spesa che era stata predestinata ma anche il bilancio era stato fatto in maniera saggia e non era un bilancio fasullo ma era un bilancio reale.

Per cui voglio dire noi possiamo parlare adesso, questa sera di PAT, possiamo parlare di Villa Bassi, possiamo parlare del museo, possiamo parlare dell'isola pedonale, possiamo parlare della sanità, stiamo parlando di numeri di un consuntivo. Per cui io credo che nel consuntivo che questa sera andiamo ad approvare ci sia la dimostrazione che abbiamo amministrato appieno con le possibilità che avevamo, le storie di fare altre scelte sono storie legate non a questa delibera che stiamo approvando questa sera. Per cui io sono qui a ringraziare i consiglieri, a ringraziare gli assessori, a ringraziare gli uffici, perché quello che approviamo questa sera è un rendiconto che dimostra che abbiamo veramente lavorato con le possibilità che avevamo. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Consigliere Bano, prego.

## **CONSIGLIERE BANO**

Volevo risparmiarmi la dichiarazione di voto ma l'intervento del Sindaco mi sollecita, perché l'aver richiamato alcuni numeri, percentuali addirittura con il 99,9% non ha nessun significato, perché si parla di impegnato e non di realizzato e quindi non ha niente a che vedere, ma poi fare riferimento al bilancio di previsione in questa sede... allora voglio leggere solo i due numeri che attengono alla gestione di competenza: minori entrate accertamenti meno 11.446.672 euro, certo decurtati dell'anticipazione di tesoreria e decurtati di 1.764.000 euro, che sono le partite di giro o le spese per conto terzi che dire si voglia, significa che nel bilancio di previsione c'erano entrate previste in esubero per 4.682.000 euro e così pure le minori spese sono state di 2.865.062 euro, sempre decurtate dell'importo di tesoreria e degli interventi per conto terzi, significa che anche il bilancio di previsione evidentemente qualche problema lo aveva.

Il nostro voto quindi non può che essere contrario. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Allora passiamo alla votazione: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: n. 11 voti favorevoli** (Bronzato Polito Buja Albertin Selmin C. Tosato Morello Bonato Brigo Mengato Selmin F.), **n. 8 voti contrari** (Lazzaretto Stella Bano Camani Ghiro Pozza Ponchio Donolato), **n. 1 astenuto (Carrieri). Approvato dal Consiglio Comunale.**

Pongo in votazione l'immediata esecutività della delibera: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: n. 11 voti favorevoli** (Bronzato Polito Buja Albertin Selmin C. Tosato Morello Bonato Brigo Mengato Selmin F.), **n. 9 astenuti** (Lazzaretto Stella Bano Camani Ghiro Pozza Ponchio Donolato Carrieri) **e nessuno contrario. Approvato dal Consiglio Comunale.**

Il Segretario ha chiesto la parola.

## **SEGRETARIO**

Volevo fare prima l'intervento, era la precisazione al Consigliere Bano sui contributi: volevo sincerarvi che fino ad adesso sono già stati stipulati N. 2 contratti di sponsorizzazione, uno con Columbus e uno con Erba Life, altri sono stati trasmessi agli sponsors e siamo in attesa che ce li restituiscano, comunque le previsioni attengono tutte a rapporti che sono o definiti o in fase di definizione ma stiamo aspettando che ci restituiscano la firma della sponsorizzazione.

*Esce il Consigliere Morello, presenti n. 19.*

## **CONSIGLIERE BANO**

Presidente chiedo scusa, data l'ora e dato anche il clima che c'è e che secondo me non invoglia a continuare io chiederei di sospendere la seduta e di aggiornarla, tenuto conto poi che la maggioranza non ha il numero legale.

## **PRESIDENTE**

Completi, qual è la sua proposta?

## **CONSIGLIERA CAMANI**

Io avrei da sottoporre al Consiglio a norma dell'Art. 35 del Regolamento due proposte di ordine del giorno e poi potremmo aggiornare. Poi mi associo alla proposta del Consigliere Bano di aggiornare il Consiglio.

## **PRESIDENTE**

Mi fa avere la proposta di ordine del giorno? La presenti.

## **CONSIGLIERA CAMANI**

Chiedo l'attenzione dei consiglieri, quei pochi che evidentemente sono interessati, perché vorrei presentare due proposte di ordine del giorno a nome del gruppo del Partito Democratico, le spiego insieme in modo che eventualmente anche il dibattito possa essere affrontato insieme. La prima proposta di ordine del giorno intende portare all'attenzione di questo Consiglio e del Sindaco la questione dei lavoratori termo-alberghieri e delle indennità di disoccupazione sospese ormai da un anno e mezzo. Come ben sapete il Governo Berlusconi precedente, attraverso la Legge 80, la cosiddetta "legge sulla competitività", aveva di fatto abrogato il diritto dei lavoratori del comparto ad avere l'indennità di disoccupazione, attraverso un accordo con il Ministero del Lavoro del Governo Prodi e la Sottosegretaria Franca Donaggio... se vi interessa, perché stiamo parlando dei lavoratori, Assessore Gruppo guardi, si tratta proprio di un argomento che compete al suo Assessorato, le sto solo chiedendo l'attenzione, non era un

rimprovero. Era stato riconosciuto ai lavoratori del comparto il diritto ad una indennità per 60 giorni l'anno.

A fronte di questa situazione, che evidentemente non era sufficientemente soddisfacente per le aspettative dei lavoratori, il quattro marzo 2008 si sono riuniti tutti gli enti interessati, per il Comune di Abano Terme era presente il Sindaco Andrea Bronzato, la Prefettura, l'INPS, Unindustria, l'Associazione Albergatori ed i sindacati, con i quali hanno siglato un protocollo di intesa il 4 marzo 2008, con il quale in deroga alle leggi vigenti si concedeva ai lavoratori termo-alberghieri il diritto ad una indennità di disoccupazione per 120 giorni; questo protocollo di intesa, vecchio ormai da più di un anno, di fatto è rimasto lettera morta, perché non è mai stato sottoscritto dal Ministro dell'Economia Giulio Tremonti, mentre ha ottenuto l'accordo del Ministro del Welfare e del Lavoro Sacconi, ora è evidente che la situazione per i lavoratori del nostro comparto inizia a essere gravemente pesante, per tutto il 2008 non hanno mai ricevuto l'indennità di disoccupazione e si sta parlando comunque di una intesa che varrebbe solo per l'anno 2008 e nulla è ancora stabilito per gli anni a venire. Sulla base di queste premesse vi leggo la proposta di ordine del giorno che il mio gruppo sottopone all'attenzione di questo Consiglio:

“Il Consiglio Comunale di Abano Terme,

premesso che da molti anni il persale dipendente delle strutture ricettive alberghiere delle terme euganee riceve nel periodo di chiusura invernale delle stesse una indennità di disoccupazione di cui all'Art. 13 della Legge 14.05.2005 N. 80, in deroga all'Art. 1 comma 84 della Legge 24.12.2007 N. 247;

rilevato che in base all'accordo stipulato tra le parti con verbale di intesa del 4 marzo 2008 questa indennità doveva essere corrisposta per un massimo di 120 giornate lavorative per ciascun lavoratore dipendente sospeso dagli stabilimenti o alberghi termali nel 2008;

evidenziato che questo accordo interessa, secondo le stime dell'INPS, circa 3.300 lavoratori per un costo annuo complessivo di circa 11 milioni di euro ed è stato inviato al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per la predisposizione del decreto interministeriale;

sottolineato che al momento tale accordo non è stato attuato e che, di conseguenza, ad oggi nulla è stato corrisposto ai lavoratori per l'anno 2008;

evidenziato che non risulta essere stipulato alcun accordo per gli anni 2009 e successivi;

rilevato che questo comporta, come si può ben capire, un notevole disagio economico in chi doveva percepire tale indennità,

tutto ciò premesso impegna la Giunta ed il Sindaco:

a porre in essere tutte le azioni ed ogni iniziativa possibile per intervenire presso il Ministero del Lavoro perché vengano sbloccati i fondi e venga corrisposto il dovuto ai lavoratori delle strutture alberghiere termali”.

Questo è il primo ordine del giorno, aggiungo che l'obiettivo che ci siamo posti proponendo al Consiglio questo ordine del giorno è anche quello di provare a discutere di un tema di cui non si è mai discusso all'interno di questo Consiglio ma, che ben sappiamo, riguarda direttamente od indirettamente di fatto ciascuno di noi. Quindi questa è la prima proposta di ordine del giorno che sottopongo all'attenzione del Consiglio. La seconda proposta invece deriva...

#### **PRESIDENTE**

Scusi Consiglieria, ne facciamo uno alla volta e lo poniamo in votazione.

#### **CONSIGLIERA CAMANI**

Era per non raddoppiare le discussioni e provare a ridurre i tempi di intervento, come preferisce

#### **PRESIDENTE**

Facciamone uno alla volta.

#### **CONSIGLIERE POLITO**

Prendo atto di tutto quanto questo ordine del giorno, penso di essere anche d'accordo su quello che è stato proposto, perché era già anche un accordo che era venuto, già sottoscritto da almeno metà Governo e quindi sarebbe stato il caso di mantenere gli accordi. Penso che si possa essere



d'accordo su questo ordine del giorno e dare la nostra solidarietà affinché si intraprendano tutte quante le situazioni che possono in qualche maniera portare alla risoluzione di questo problema. Grazie.

**CONSIGLIERE SELMIN Franco**

Anche il nostro gruppo condivide l'ordine del giorno proposto dal gruppo del Pd e esprimeremo un voto favorevole a questo ordine del giorno, grazie.

**PRESIDENTE**

Consigliere Albertin, prego.

**CONSIGLIERE ALBERTIN**

Anche per noi l'ordine del giorno è più che positivo in questo momento, lo votiamo certamente e siamo favorevoli a questo.

**PRESIDENTE**

Consigliere Donolato, prego.

**CONSIGLIERE DONOLATO**

A nome dei Radicali Italiani votiamo a favore dell'ordine del giorno proposto dalla collega del Partito Democratico.

**PRESIDENTE**

Allora votiamo per l'ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare del Partito Democratico: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: n. 19 voti favorevoli. Approvato all'unanimità dei presenti.**

**VEDASI VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 30 IN DATA ODIERNA.**

**PRESIDENTE**

Prego, per il secondo ordine del giorno.

**CONSIGLIERA CAMANI**

Ora presento la seconda proposta di ordine del giorno, qua le premesse sono un po' quelle che hanno caratterizzato gli interventi un po' di tutti i consiglieri di maggioranza e di opposizione e degli assessori nella discussione che ha preceduto questo punto, nel senso che sappiamo bene tutti come la crisi economica colpisca principalmente coloro che perdono il lavoro, questo è un dramma che l'Italia ed il mondo stanno vivendo in questi mesi e in questi anni e che sta colpendo in maniera pesante anche la nostra città, che è anche essa protagonista di numerosissimi casi di lavoratori che perdono il posto di lavoro o lavoratori precari che non si vedono rinnovati i contratti di lavoro, lo diceva molto bene a mio avviso prima anche il Consigliere Ponchio, come molto spesso in queste fasi perdere il posto di lavoro significa di fatto per le famiglie passare da quella condizione di benessere e tranquillità ad una situazione davvero di grave disagio che poi, molto spesso, si traduce anche in una richiesta di aiuto all'ente locale, quindi comunque anche in un costo per le pubbliche amministrazioni. Da queste premesse siamo partiti per formulare questa proposta di ordine del giorno, che ora leggo e poi cercherò di spiegare magari nel dettaglio le implicazioni del deliberato:

“Il Consiglio Comunale di Abano Terme,

vista la pesante crisi economica che colpisce anche il nostro territorio ed in particolare il comparto turistico – alberghiero e il relativo indotto;

preoccupati per l'insicurezza economica legata alla sospensione e alla perdita dei posti di lavoro, aggravata nello specifico del nostro comune dalle difficoltà relative alla cosiddetta *indennità per la sospensione stagionale del lavoro alberghiero*;

considerato che l'insicurezza economica crea disagi immediati (pagamento affitto mutuo, soddisfazione bisogni primari) ma anche conseguenze sociali (difficoltà nel programmare il futuro, crisi di fiducia e disgregazione del tessuto sociale);

ritenuto indispensabile rafforzare i meccanismi di solidarietà verso le famiglie più esposte alle conseguenze della crisi economica;

rilevato che da più parti (comuni e enti locali, diocesi) stanno partendo fondi di solidarietà, come quello proposto dal Comune di Padova per sostenere chi ha perso o perderà il lavoro in questi mesi per il pagamento delle utenze domestiche o dell'affitto o fondi di garanzia che non possono risolvere il problema ma certamente contribuire a alleviarlo o a tamponare le situazioni più urgenti;

considerato che anche il Comune di Abano Terme non può esimersi dal mettere in campo tutte le iniziative necessarie a questo scopo, individuando le possibili soluzioni e cercando le necessarie risorse finanziarie, eventualmente anche utilizzando l'avanzo di amministrazione 2008, impegna la Giunta Comunale ed il Sindaco:

ad istituire un fondo di solidarietà per i lavoratori in difficoltà aggiuntivo ad eventuali sussidi esistenti con un importo minimo di 100.000 euro per l'anno in corso, al fine di sostenere economicamente i lavoratori residenti ad Abano che perdano od abbiano perso il posto di lavoro, redigendo il relativo regolamento che individui i beneficiari e le modalità di erogazione;

di istituire un fondo di rotazione e garanzia con un importo di 50.000 euro per l'anno corrente al fine di anticipare, attraverso istituti bancari, il pagamento delle indennità di disoccupazione previste dall'accordo sottoscritto da questo Comune a firma del Sindaco Andrea Bronzato presso la Provincia in data 4 marzo 2008, ancora in attesa da più di un anno di essere recepito dal Ministro Tremonti, definendone il relativo regolamento, in modo tale da prevedere la completa copertura a carico del Comune di interessi e garanzie necessarie;

modificare, in base a quanto sopra definito, il bilancio di previsione 2009".

In questo caso le premesse so che le abbiamo capite e probabilmente le condividiamo anche, l'impegno si muove in due direzioni: da un lato mettere a disposizione dei soldi per intervenire in quelle situazioni di grave disagio, che l'Assessore Gruppo sicuramente conosce molto bene, quindi dare agli uffici ed agli assessori che si occupano di dovere gestire queste situazioni quella tranquillità economica di potere dare le risposte a tutti coloro che hanno bisogno; la seconda parte, invece, chiede all'Amministrazione di impegnarsi ad istituire un fondo di garanzia per pagare gli interessi, nel senso che abbiamo visto prima che ci sono dei lavoratori termo-alberghieri che hanno il diritto a percepire la indennità di disoccupazione di 120 giorni del 2008 e che ancora non l'hanno recepita soltanto perché manca una firma. Allora noi chiediamo all'Amministrazione che attraverso le relazioni dei rapporti con gli istituti bancari consentano a questi lavoratori di potere ottenere dei prestiti che coprano la cifra che hanno il diritto di vedersi riconosciuta, facendo un calcolo a spanne attraverso il pagamento di 50.000 euro di interessi si potrebbe riuscire a rimettere all'interno del bacino una cifra di quasi 2 milioni di euro di soldi contanti che le famiglie dei lavoratori termo-alberghieri potrebbero avere subito in tasca senza dovere aspettare ulteriormente la firma del Ministro che manca, e questa è una iniziativa che serve indubbiamente ad alleviare le difficoltà economiche delle famiglie dei lavoratori stessi ma che contemporaneamente, a mio avviso, riesce anche a mettere in moto un movimento economico e finanziario nel bacino di 2 milioni di euro, che sicuramente gioverebbe anche a tutto il sistema economico nel complesso. Grazie.

### **CONSIGLIERE POLITICO**

Ho capito la problematica e sono perfettamente d'accordo sulla prima parte dell'esposizione, un po' meno sulla seconda parte, perché espone ad un rischio che bisogna in qualche maniera valutare un po' meglio dopo avere fatto per conto mio forse delle opportune verifiche, ci sono gli uffici che devono fare quello. Quindi io vedrei che fosse il caso prima di verificare un attimino veramente i bisogni che ci sono, dopodiché la variazione di bilancio se per caso uno è in difficoltà si può sempre fare. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Consigliere Bano, prego.

## **CONSIGLIERE BANO**

Grazie Presidente. È chiaro che l'unanimità riscontrata sul primo ordine del giorno era una unanimità, un voto abbastanza semplice perché non richiede se non un impegno di principio, in questo caso si tratta di mettere mano "al portafoglio" e quindi richiede un impegno un po' più stringente, il primo stanziamento di 100.000 euro evidentemente è dovuto alla situazione particolare descritta da più parti fino a poco fa, è quindi la necessità di aumentare gli stanziamenti per quelle situazioni di difficoltà.

La seconda parte, cioè i 50.000 euro da destinare sostanzialmente al pagamento degli interessi, perché poi l'anticipazione mi pare di capire che dovrebbe farla un istituto di credito, ha l'unica problematica del momento in cui non dovesse (eventualità che ci auguriamo non succeda) firmare il Ministro Tremonti il provvedimento che eroga lo stanziamento. Ora questo auspicio evidentemente credo faccia parte delle intenzioni di tutti, però è anche evidente che se non lo ha fatto fino ad adesso qualche problema forse si pone, però credo sia importante che questo Consiglio Comunale un segnale lo cerchi di dare e che quindi qualcosa si faccia in questa direzione, peraltro in questo caso credo che il Comune garantisca gli interessi del capitale eventualmente anticipato dalla banca e quindi si possono trovare le formule che garantiscano il Comune ad un esborso massimo di 50.000 euro, perché è chiaro che se le cifre dette prima dalla Consigliera Camani dovessero essere nella sua totalità a carico del Comune sarebbe impossibile. In ogni caso non sarebbe perché parliamo qui di cittadini residenti nel comune e la somma a cui aveva fatto cenno prima Vanessa credo si riferisca a tutto il comparto alberghiero, quindi residenti e non residenti, solo Abano 13 milioni di euro, 2 milioni di euro è la cifra che puoi attivare, 11 milioni non sono tutti di Abano.

Quindi è chiaro che il nostro gruppo è disponibile a votare a favore di questa mozione, siamo pronti a farlo, come atto ed impegno concreto perché evidentemente gli impegni di principio poi devono anche essere tradotti in azioni concrete. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Assessore Gruppo, prego.

## **ASSESSORE GRUPPO**

Volevo dire una cosa: non è che l'Amministrazione non condivide questi ordini del giorno e questi indirizzi che devono essere fatti, però come ho detto prima nella presentazione del bilancio consuntivo, che poi sia stato votato contro o meno ha poca importanza, ognuno vota come crede e si assume le proprie responsabilità, noi stiamo facendo ogni sforzo per inquadrare queste cose e per andare incontro ai cittadini che sono in difficoltà, abbiamo posto anche in essere nel bilancio di previsione, nel consuntivo del 2008 e nel previsionale del 2009 dei soldi in più, e l'ho cercato di spiegare prima, per i cittadini che si trovano in difficoltà o cose di questo genere. Noi avremmo una proposta da fare in questo momento, che non è attendista o via di questo genere ma è anche di verificare effettivamente se riusciamo a sbloccare i fondi per l'indennità di licenziamento, se effettivamente c'è un movimento anche di tipo lavorativo e di sviluppo malgrado la crisi che si apprezza e malgrado che vediamo di potere risolvere questo problema senza invischiarci in un meccanismo che in questo momento non ha copertura, non avrebbe neanche copertura di bilancio e noi non potremmo neanche farlo, tecnicamente non è neanche possibile.

Quindi prima di decidere una cosa di questo genere è giusto e riteniamo che si debbano valutare per bene le cose, noi teniamo conto come maggioranza di questo ordine del giorno ma ne avremo uno da proporre che potrebbe essere accettato anche dalla minoranza, a nostro parere, quindi darci dei tempi e dei modi pressanti per vedere di risolvere queste situazioni, qualora fosse necessario, anche impegnandoci economicamente.

## **PRESIDENTE**

Consigliere Donolato, prego.

## **CONSIGLIERE DONOLATO**

Il mio voto sul resoconto che abbiamo licenziato un attimo fa ha voluto essere contrario proprio in gran parte per non riprendere argomenti già posti dai colleghi ed ha voluto comunque essere un voto che, pur nella posizione, non è stato un voto disattento ad un maggiore grado di consapevolezza che sembra emergere anche all'interno della maggioranza rispetto alla gravità del passaggio, apprezzando senz'altro anche l'intervento del collega Brigo, solo che se magari la convocazione di tavoli tematici specifici sulle questioni di prospettiva dal punto di vista urbanistico, dal punto di vista del progetto della città possono davvero anche attendere la determinazione, la definizione di questi tavoli, perché a me di passare dei consigli comunali semplicemente a scambiarci delle idee non è che poi interessi molto, serve davvero una volontà di concertazione.

Detto questo le questioni poste dall'ordine del giorno presentate dal Partito Democratico meritano, invece, la necessità di un segnale di coraggio e di rapidità rispetto alla difficoltà ed alla sofferenza soprattutto delle fasce più deboli della nostra città, per cui se io in questo momento fossi seduto dall'altra parte, ma davvero anche apprezzando quello che dice in questo momento l'Assessore Gruppo preferirei di più che il motivo per cui ci ritroviamo a brevissimo al prossimo Consiglio Comunale tutti per definire la misura, la quantità, la strada ed il percorso ad integrazione, a modifica di quanto proposto dal Partito Democratico si accerta, perché allora esiste un impegno per andare al prossimo Consiglio Comunale per produrre un atto di determinazione che abbia anche le caratteristiche tecniche della copertura di bilancio piuttosto che della correttezza della procedura, perché io posso rendermi conto senz'altro che un ordine del giorno del genere produce una serie di conseguenze sulla pianificazione stessa della procedura del bilancio, della copertura stessa, che è poi una serie di perplessità o di chiarimenti che tutti noi consiglieri in questo momento possiamo anche avere, non è che mi sfuggano anche le necessità di chiarimento sia mie che dei colleghi di maggioranza, però è questo il senso per non andare non tanto a diminuire l'importanza di questo ordine del giorno, del secondo soprattutto, che richiede appunto un impegno concreto da parte dell'Amministrazione, certamente io sono convinto che anche per tutte le cose viste sul resoconto una attenzione ci sia, posso essere completamente d'accordo ma serve qualcos'altro per affrontare questo passaggio di crisi, serve un passaggio in più di concretezza, di messa a postazione nel bilancio di una risorsa che vada in questa direzione. Questo è un segnale importante che questa Amministrazione può avere, io personalmente per confrontarmi con un ordine del giorno del genere con tutti devo dire... l'Amministrazione dice che presenterà un ordine del giorno diverso, preferisco dire "Verifichiamo fino al prossimo Consiglio Comunale quali sono gli aspetti concreti per cui questo ordine del giorno può o meno essere reso operativo", perché se non condividiamo ancora una volta lo spirito generale ma allora cerchiamo una risposta concreta, cioè ci vuole una risorsa economica fresca, direbbe qualcun altro, certo che so come lei, Assessore, com'è messo il bilancio in questo momento, per carità, ma allora un segnale forte, un segnale vero è un segnale che ha questa concretezza. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Consigliere Selmin, prego.

## **CONSIGLIERE SELMIN Franco**

Grazie Presidente. Io condivido le preoccupazioni della Consigliera Camani, stiamo vivendo un periodo economico e finanziario che è veramente disastroso e penso che non abbiamo ancora toccato il fondo e quindi la risalita sarà ancora da aspettarsela un po' più avanti. Capisco anche le situazioni che potranno trovarsi alcune famiglie, sicuramente però esaminando il nostro bilancio facciamo fatica a reperire dei fondi per destinarli allo scopo per cui ha parlato prima la Consigliera Camani. Vorrei proporre un altro ordine del giorno al Consiglio:

"Il Consiglio Comunale di Abano Terme,

vista la pesante crisi economica che colpisce...”

**CONSIGLIERE BANO**

Mozione d'ordine scusi, prima ha chiesto che si procedesse ad un ordine del giorno alla volta, anche qui concludiamolo, voglio dire.

**PRESIDENTE**

Questa potrebbe essere una proposta di emendamento.

**CONSIGLIERE BANO**

Se è un emendamento è già diverso.

**CONSIGLIERE SELMIN Franco**

Taglio tutta la parte iniziale, che è uguale, e vado alla delibera:

“La Giunta Comunale di Abano Terme si impegna, secondo i regolamenti comunali, a verificare le reali necessità dei cittadini che versano in difficoltà economiche, ad impegnare allo scopo gli uffici competenti a redigere con celerità la mappa dei cittadini bisognosi di aiuti economici e di sostegno per la precarietà ed insicurezza del posto di lavoro;

a tenere informato il Consiglio Comunale, tramite la Commissione Servizi Sociali, dei risultati ottenuti, a predisporre gli strumenti più idonei a superare, si spera solo contingenti, il disagio dei cittadini che versano in condizioni di bisogno;

a fare pressione presso le autorità preposte e quindi di accelerare i tempi di liquidazione dell'indennità di disoccupazione dei lavoratori termali”.

**PRESIDENTE**

Ci fa avere una copia? Consigliere Bano, prego.

**CONSIGLIERE BANO**

Grazie Presidente. La Consigliera Camani, mi scusi se la cito spesso stasera, ha sottolineato prima che in questa fase due sono le cose che dovrebbero caratterizzare l'azione: il coraggio e la velocità. Questo tipo di emendamento, chiamiamolo così, al di là della terminologia per cui il Consiglio Comunale che delibera che la Giunta Comunale si impegni mi pare tecnicamente anche poco corretto, ma al di là di questo io farei una proposta diversa, invece, sarei disponibile a votare questo ordine del giorno dando delega alla Giunta di fare le variazioni di bilancio e quant'altro è necessario sul piano amministrativo per poi arrivare ad essere operativi con questo tipo di proposta, piuttosto che dilazionare i tempi con verifiche, con consultazioni di commissioni, che sappiamo hanno comunque tempi lunghi, con dilazioni di tempi che probabilmente non rispondono a quelle che sono le reali esigenze dei cittadini, peraltro non sono tanto pessimista quanto il Consigliere Selmin, mi auguro che la situazione sia un po' meglio di quella che viene descritta però non vi è dubbio che ci siano situazioni, spero che siano circoscritte il più possibile, ma non vi è dubbio che ci siano situazioni che sono in difficoltà e queste attendono una risposta immediata e non nei tempi nostri di convocazione del Consiglio Comunale, di convocazione delle commissioni, di analisi degli uffici e di quant'altro. Ripeto: noi siamo disponibili a votare questo ordine del giorno, dando delega alla Giunta ad effettuare tutti gli adempimenti burocratici, compresa la variazione di bilancio per arrivare a questi stanziamenti.

**PRESIDENTE**

Consigliera Camani, prego.

**CONSIGLIERA CAMANI**

Grazie Presidente. Faccio solo un paio di passi indietro per focalizzare la questione, noi stiamo parlando di un verbale di intesa del 4 marzo 2008, lo ripeto, di più di un anno fa, che doveva servire per garantire l'indennità di disoccupazione del 2008, quindi il problema dei lavoratori

termo-alberghieri non è semplicemente collegato alla crisi economica, è una questione che riguarda il bacino termale euganeo tutto ed è un problema che abbiamo oggi con la crisi ma che avremmo avuto comunque anche senza crisi. Rispondo all'obiezione anche legittima di alcuni consiglieri che dicevano "ma se il Ministro non firma", la Legge 247, l'Art. 1 comma 84 di questa legge, che è quello che disciplina i contratti dei lavoratori termo-alberghieri, stabilisce che l'erogazione delle indennità ordinarie di disoccupazione di cui all'Art. - etc. etc. - avverrà, nei limiti di spesa previsti dalla legge stessa, esclusivamente sulla base di intese stipulate in sede istituzionale territoriale tra le parti sociali, cioè qual è il meccanismo contrattuale, che poi è stato sempre la caratteristica dei contratti di questo territorio? Che è il territorio e le istituzioni del territorio che decidono come gestire il proprio welfare, è stato questo il punto discriminante e qualificante del lavoro nel nostro bacino termale euganeo ed è quello che dovrebbe in teoria continuare ad avvenire, perché l'intesa tra le parti è già stata sottoscritta, era presente il Sindaco a quella riunione e sicuramente se lo ricorda. C'erano i sindacati, c'era l'Associazione Albergatori, c'era l'Unindustria, c'era l'INPS che è quella che deve pagare, c'era la direzione provinciale del lavoro, c'era la Prefettura, c'erano tutte le forze sindacali, quindi i soldi devono arrivare nel momento in cui questi soggetti si sono messi d'accordo e hanno detto che devono arrivare, quindi non c'è il rischio di anticipare delle somme che poi non arriveranno, il problema è che, come sempre accade nella politica di Roma, indipendentemente da chi governa, è che sono tutti affacciati nelle grandi questioni e poi magari si dimenticano di questi 3.300 lavoratori che per il 2008 non hanno preso lo stipendio per quattro mesi e per il 2009 i primi due mesi sicuramente non lo hanno preso, perché neanche per il 2009 non solo non c'è l'intesa sottoscritta ma non c'è stata ancora l'intesa. Se con il primo ordine del giorno, ribadisco a mio avviso la gravità, per la prima volta dentro questo Consiglio ci rendiamo conto della situazione che ci sta intorno e quindi mi fa piacere, al gruppo del Partito Democratico che ha presentato l'ordine del giorno ha fatto piacere la condivisione dell'idea di fondo di quell'ordine del giorno, ora con questa altra proposta noi stiamo dicendo una cosa sostanzialmente diversa, nel senso fatta salva la situazione di cui ci siamo colpevolmente tutti quanti dimenticati per un anno e partendo dalla considerazione che la crisi aggrava una situazione che era già grave di suo io non posso accettare che ora la Giunta si impegni a verificare le reali necessità dei cittadini, perché intanto sono convinta che l'Assessore Gruppo e gli uffici queste cose le debbano fare quotidianamente, me lo ha dimostrato prima, o ad impegnare gli uffici a redigere la mappa dei cittadini bisognosi, gli uffici questi cittadini bisognosi probabilmente li conoscono già e anche meglio di noi, il problema è: a questi cittadini bisognosi vogliamo dare una risposta concreta che non siano impegni di belle parole che fanno da Roma e da molte altre parti? Sta qua la differenza tra chi poi nella città ci va, ci cammina, ci passeggia e queste persone le incontra tutti i giorni.

Questa è una assunzione di responsabilità, io mi rendo conto che deliberare degli impegni di spesa con degli ordini del giorno è sempre impegnativo, però è un segnale, allora non vogliamo mettere le cifre? Mettiamo che ci si impegna ad istituire un fondo di solidarietà, la cifra me la dirà l'Assessore Gruppo quando avrà parlato con i suoi uffici e mi dirà quanti soldi ci sono, non vogliamo mettere 50.000 euro dal fondo di rotazione? Ma mettiamo che vi impegnate a costituirlo ed a verificare con le banche la possibilità di questa alternativa, i 150.000 euro sono cifre che possono essere anche assolutamente sopra o sottodimensionati, io non lo so, c'è questo problema, Consigliere Selmin, Consigliere Polito, io sono sicura di condividere con voi questo tipo di preoccupazione, c'è la condivisione della preoccupazione? Allora bisogna assumersi le nostre possibilità, perché o vogliamo fare come i politicanti che parlano, parlano, si impegnano genericamente e poi quando è ora di mettersi la mano in tasca con lo fanno mai oppure condividiamo una preoccupazione e troviamo le formule che consentano a noi di stare tranquilli, a voi di gestirvi con i vostri problemi di risorse ma diamo un messaggio alla città che non è quello della politica che non si interessa poi dei problemi concreti della gente.

Questo è secondo me il messaggio che la città si aspetta da noi e con queste premesse il gruppo del Partito Democratico ha lavorato a queste proposte di ordine del giorno che, tenete conto, sono già state presentate pari pari in Regione, ne stanno per essere presentate negli altri comuni del bacino termale euganeo, in Provincia e c'è già pronta una interrogazione parlamentare questo senso. Quindi noi siamo un pezzetto del tassello, del meccanismo che il Partito Democratico sta

mettendo in moto per sensibilizzare su questo problema, un conto è che a Roma sia la battaglia di un partito, io penso che ad Abano questa debba essere la battaglia di un Consiglio Comunale tutto, insomma, non ho motivi per dubitare di questo.

Quindi mi sembra troppo generico il deliberato proposto dal consigliere Selmin, se proprio proprio mi si chiede un passo in avanti per trovare, ricercare al massimo la convergenza, perché è chiaro che questi sono ordini del giorno che devono essere votati all'unanimità, togliamo le cifre, impegniamo la Giunta ed il Sindaco ad istituire un fondo di solidarietà e non mettiamo l'importo, di istituire un fondo di rotazione a garanzia e non mettiamo l'importo. Più di questo mi sembra l'apertura più generica e più ampia possibile, tenendo conto, Assessore Gruppo, che io aspetto che sia lei a dirmi di quanti soldi poi questi capitoli devono essere rimpolpati, visto che siete stati così bravi da avere fatto 350.000 euro di avanzo io direi che meglio spesi di così non mi viene in mente altro.

## **PRESIDENTE**

Assessore Gruppo, prego.

## **ASSESSORE GRUPPO**

Rapidissimamente, non è che voglio ripetermi e ripetere mille volte le stesse cose, neanche voglio essere in controtendenza perché ci rendiamo conto tutti, io, la Giunta, la maggioranza si rende conto che queste sono situazioni di una importanza notevole per la nostra città, indipendentemente dai colori o dalle appartenenze, non è vero che gli uffici non stiano facendo delle cose, vogliamo farle ancora di più perché per quanto riguarda il consuntivo 2008 abbiamo già speso od abbiamo già investito per quelli che hanno chiesto, per quelli che hanno fatto, abbiamo già messo dei soldini in più e li avete visti dai numeri e dalle slides. Per quanto riguarda le situazioni delle politiche abitative noi siamo impegnati e stiamo discutendo anche con delle banche per quanto riguarda il concetto dei prestiti d'onore, dove l'Amministrazione ed il Comune faccia da garante di queste cose, noi stiamo già lavorando in questo senso, il nostro ordine del giorno al riguardo intendeva non salvaguardare capra e cavoli ma continuare in un percorso che noi riteniamo virtuoso e utile per i nostri cittadini che si trovano in difficoltà di lavoro, che non hanno ricevuto l'indennità di licenziamento, che non hanno ricevuto l'indennità per quanto riguarda la sospensione, sapendo bene che questo contratto nel nostro territorio è unico sul territorio nazionale e noi ci adoperiamo perché questo sia mantenuto e non perché questo sia smantellato ed abbiamo cominciato tutto un percorso virtuoso, anche quando abbiamo fatto la trattativa sulle acque reflue, anche quando abbiamo fatto quei rapporti di riconciliazione con tutte le attività lavorative, le attività produttive, gli imprenditori, abbiamo ricercato i sindacati e li ricerchiamo ancora, proprio per affrontare in modo globale questa cosa e non per giocare sopra e neanche per giocare sopra chi ha bisogno, noi stiamo già investendo, stiamo già tamponando le esigenze che sono presentate e che ci vengono presentate, noi riteniamo di essere nella strada giusta per chiedere al Consiglio Comunale fiducia ed una attesa in questa Giunta, in questa Amministrazione per arrivare ad una soluzione che potrebbe essere anche onerosa per quanto riguarda i nostri lavoratori in difficoltà, che è una cosa diversa dell'elemosina, che è una cosa diversa del dare il contributo così e ce ne rendiamo perfettamente conto, è questione di dare sicurezza, di dare dignità al lavoratore e non di dare all'indigente.

Questa è la cosa che noi siamo fermamente intenzionati a praticare, riteniamo che la via proposta dal Consigliere Selmin sia una via ragionevole e praticabile ma non i tempi lunghi di questo o di quello, nei tempi che le situazioni contingenti ci danno da discutere e da verificare. Quindi io non scappo, la Giunta non scappa, se non succede qualche disgrazia siamo qua e rispondiamo anche di questo argomento, ma in modo corretto ed io vi invito a porre un attimo di fiducia qualche volta anche in questa Amministrazione, anche da parte di quelli che vengono in Commissione e non votano mai, perché ritengono che sia inutile.

## **CONSIGLIERA CAMANI**

Presidente scusi, allora per concludere: io chiedo che sia messa in votazione la proposta di ordine del giorno così com'è stata formulata all'inizio ed anche emendata con un importo minimo di

100.000 euro cancellato per quanto riguarda il punto a) e con un importo di 50.000 euro cancellato per il punto b), quindi chiedo che venga votato sia l'ordine del giorno presentato e sia la proposta di emendamento.

**PRESIDENTE**

C'è l'emendamento da votare prima del Consigliere Selmin.

**CONSIGLIERA CAMANI**

Siccome è una proposta radicalmente cambiata io chiedo che questa proposta di ordine del giorno sia votata a parte, così com'è, perché è modificata.

**PRESIDENTE**

C'è una proposta di emendamento.

**CONSIGLIERA CAMANI**

A mio avviso non si configura come un emendamento perché cambiano sia le premesse che le conclusioni, io non dico che non sia votato, lo votiamo o subito o dopo, come volete, ma come proposta di ordine del giorno così com'è, io chiedo che la proposta di ordine del giorno che abbiamo presentato, ho presentato al gruppo del Partito Democratico sia invece votata sia nella versione ufficiale che con l'emendamento proposto da chi ha proposto l'ordine del giorno stesso.

**PRESIDENTE**

No, perché se qualcuno propone un emendamento al suo ordine del giorno deve essere votato, non è che può decidere lei se votarlo o non votarlo.

**CONSIGLIERA CAMANI**

Il punto è che per com'è formulata questa proposta di ordine del giorno si configura in maniera completamente diversa sia nelle premesse che nel deliberato, allora io non potrò potenzialmente mai presentare un ordine del giorno, perché mi può essere, con la scusa dell'emendamento, stravolto completamente il senso.

**PRESIDENTE**

È questione di numeri.

**CONSIGLIERA CAMANI**

No, non è questione di numeri, perché se è questione di numeri ci alziamo, andiamo via ed i numeri non ce li avete. Quindi non mettiamola sulla questione dei numeri, perché non è questo il punto, non stiamo qua facendo... non c'è la dittatura della maggioranza ancora, allora la democrazia...

**PRESIDENTE**

Lei non può presentare un ordine del giorno e pretendere che venga da tutti accettato in questo modo.

**CONSIGLIERA CAMANI**

No, io ho chiesto che venga votato.

**PRESIDENTE**

Ma se qualcuno presenta un emendamento deve andare votato, se poi l'emendamento non viene accolto...

**CONSIGLIERA CAMANI**

Ma questo non è un emendamento, non è un emendamento.



**PRESIDENTE**

Questo lo decide lei? Secondo me è un emendamento e io lo porto ai voti in questo modo. Dichiarazioni di voto? Si porta a votazione l'ordine del giorno emendato.

**CONSIGLIERE BONATO**

Posso parlare? Presidente scusi.

**CONSIGLIERA CAMANI**

Presidente, mi scusi, il Partito Democratico presenta una proposta di ordine del giorno che chiede sia sottoposta al voto del Consiglio, sarà diritto di chi propone l'ordine del giorno di avere la propria proposta votata in Consiglio Comunale, perché se non potenzialmente io non posso presentare più nessun ordine del giorno, è chi propone l'ordine del giorno che decide se accettare o meno l'emendamento, perché con questo emendamento viene stravolta nelle premesse e nelle conclusioni la proposta che noi abbiamo avanzato, è un'altra cosa, perché allora se invece di scrivere questo mi scrivevate "Il Consiglio Comunale propone di dire al Sindaco che è tanto carino" allora era un emendamento? Siccome qua si stravolge la premessa e la conclusione dell'ordine del giorno il gruppo del Partito Democratico, che ha presentato questo ordine del giorno, ritiene di non essere soddisfatto da questo emendamento, poi io non metto in discussione la libertà del Consigliere Selmin di votare e di porre all'attenzione del Consiglio la sua proposta di ordine del giorno, che è legittima.

**INTERVENTO** (Incomprensibile l'attribuzione)

È una proposta perché cambia tutto.

**INTERVENTO** (Incomprensibile l'attribuzione)

È un'altra proposta.

**CONSIGLIERA CAMANI**

Perché guarda caso, Daniele, mentre io dico "considerato che anche il Comune di Abano non può esimersi dal mettere in campo tutte le iniziative" si trasforma in "visti gli impegni economici già previsti da questa Amministrazione", è diverso.

**CONSIGLIERE POZZA**

Cambia, è diverso, sono due cose diverse.

**CONSIGLIERE BONATO**

Posso per favore prendere la parola?

**PRESIDENTE**

Prego, Consigliere Bonato.

**CONSIGLIERE BONATO**

Mentre voi state decidendo questo, quello o quell'altro da quello che leggo qua, da quello che ha detto la Camani si torna indietro a quello che ha detto il Consigliere Ponchio, di aiutare i poveri; Abano Città Sicura cosa chiede? Chiede che questi poveri vengano aiutati, la formula si deve trovare, vogliamo però essere presenti mentre si trova questa formula e che i tempi siano brevi e non lunghi come sono di solito in tutti i comuni. Io chiedo questo: che i tempi siano brevi per aiutare questa gente che ha veramente bisogno. Grazie.

**CONSIGLIERE ALBERTIN**

Scusi Presidente, volevo chiedere una cosa: questa richiesta che viene fatta è finalizzata, a quanto pare, al comparto dei lavoratori termali del bacino di Abano Terme, mentre mi sembra che la proposta fatta dalla Giunta sia più estensiva e comprenda...

### **CONSIGLIERA CAMANI**

Non c'è scritto da nessuna parte che la proposta è solo per i lavoratori del comparto.

### **CONSIGLIERE ALBERTIN**

Voglio capire una cosa: noi daremmo, attraverso le banche, dei soldi a dei lavoratori in questo momento in difficoltà che riceveranno dei soldi per poi restituirli alle banche, praticamente queste persone che ricevono i soldi chi sono? Sono i lavoratori termo-alberghieri che aspettano l'indennità di disoccupazione, quindi si riferisce esclusivamente ai lavoratori termo-alberghieri.

### **CONSIGLIERA CAMANI**

Scusami nella seconda parte, per quanto riguarda il fondo di garanzia.

### **CONSIGLIERE ALBERTIN**

Io voglio capire, perché mi sembra sia anche qua un attimo un problema, nel senso che noi stiamo lavorando per dare garanzia e sicurezza a tutti quei lavoratori che arrivano nella nostra città e che hanno dei problemi, mentre questo ordine del giorno sia poco estensivo e che riguarda esclusivamente i lavoratori termo-alberghieri.

### **CONSIGLIERA CAMANI**

Hai ragione, al primo punto io chiedo che i 100.000 euro vengano messi a disposizione di tutti i lavoratori che hanno perso il lavoro e quindi non necessariamente i termo-alberghieri, è chiaro che i soldi a garanzia li presti a chi poi è sicuro di riaverli per potere ripagare il debito, perché sennò intervieni con altre formule.

### **CONSIGLIERE ALBERTIN**

Già questo punto va un attimo chiarito secondo me in maniera più chiara, perché sennò mi sembrava che fosse poco estensivo nei riguardi di chi, invece, perde il lavoro realmente con altre attività, vale anche a questo punto per una serie di categorie? Perché anche gli artigiani, anche i commercianti, anche i liberi professionisti che non lavorano più a questo punto hanno questi problemi e noi stiamo dando i famosi pesci anziché la canna da pesca, cerchiamo di aiutare queste persone in momenti un po' di difficoltà, però dobbiamo avere anche le garanzie e le certezze che poi si restituiscano alle banche i soldi, è questo che voglio dire.

Per cui secondo me se accettiamo questo famoso emendamento o ordine del giorno presentato dalla maggioranza secondo me siamo un po' più estensivi ed abbiamo più margine di movimento che non quello che mi sembra sia più selettivo come ordine del giorno. È una mia preoccupazione che sto presentando.

### **PRESIDENTE**

Prego Segretario.

### **SEGRETARIO**

A onore del vero devo fare una precisazione: quello che vi apprestate a votare è un atto che ha un contenuto eminentemente di natura politica, perché io vorrei precisare questo: per evitare che qualcuno possa considerare che da domani mattina, se dovesse essere approvata la proposta con l'impegno di reperire 100.000 euro, l'effetto è quello che il Comune ha stanziato 100.000 euro, non è così, stiamo semplicemente dando un indirizzo di natura politica che dovrà essere poi verificato sia tecnicamente che da un punto di vista della disponibilità di bilancio e tradursi eventualmente in una variazione di bilancio etc. . Ci tenevo a fare questa precisazione, anche per chi sta ascoltando, grazie.

### **CONSIGLIERE BANO**

È per questo che per affrettare tutti questi processi noi siamo disponibili a votare insieme al documento anche la delega alla Giunta per fare tutti gli adempimenti relativi.

## **PRESIDENTE**

Votiamo la proposta di ordine del giorno del gruppo consiliare Partito Democratico: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: n. 9 voti favorevoli** (Lazzaretto Stella Bano Camani Ghiro Pozza Ponchio Donolato Carrieri), **n. 10 voti contrari** (Bronzato Polito Buja Albertin Selmin C. Tosato Bonato Brigo Mengato Selmin F.) **e nessuno astenuto. Respinto dal Consiglio Comunale.**

Adesso portiamo a votazione la proposta di ordine del giorno variata dal Consigliere Selmin: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: n. 10 voti favorevoli** (Bronzato Polito Buja Albertin Selmin C. Tosato Bonato Brigo Mengato Selmin F.), **nessuno contrario e nessuno astenuto. Non partecipano al voto n. 9 Consiglieri** (Lazzaretto Stella Bano Camani Ghiro Pozza Ponchio Donolato Carrieri). **Approvato dal Consiglio Comunale.**

***VEDASI VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 31 IN DATA ODIERNA.***

## **PRESIDENTE**

Non partecipano e non alzano la mano.

## **SEGRETARIO**

A parte che se non dichiarate di non partecipare ma siete presenti... Quindi non astenuti, dichiarano di non partecipare al voto.

## **CONSIGLIERA CAMANI**

Mozione d'ordine: se il Consiglio è d'accordo chiederei al Presidente di aggiornare la seduta a breve per completare l'ordine del giorno.

## **PRESIDENTE**

Faremo al più presto la convocazione dei capigruppo per decidere la data del prossimo Consiglio. Pongo in votazione: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: approvato all'unanimità dei presenti con n. 19 voti favorevoli unanimi..**

Sono le ore 24,00 e chiudiamo la seduta, buonasera a tutti!

*La seduta ha termine.*